REGIONE TOSCANA
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA CENTRO
Sede Legale Piazza Santa Maria Nuova n. 1 – 50122 Firenze

DETERMINA DEL DIRIGENTE

Numero del provvedimento	2184
Data del provvedimento	06-10-2022
Oggetto	Delibera/determina a contrarre
Contenuto	Servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, con opz. per la prog. def.ed esec., il CSP-CSE, la DL e la presentazione della SCIA di prevenzione incendi per la realizzazione della Casa della Comunità Alfacolumbus in Lastra a Signa. CUP: D89J22001330006 - PNRR MISSIONE 6 – SALUTE COMPONENTE C.1 SUBINVESTIMENTO 1.1. Approvazione documenti e avvio procedura di affidamento diretto ex art.1.

Dipartimento	DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Direttore Dipartimento	LAMI SERGIO
Struttura	SOS GESTIONE INVESTIMENTI TERRITORIO FIRENZE
Direttore della Struttura	BIGAZZI IVO
Responsabile del procedimento	BIGAZZI IVO

Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio
17.998,64	**Fabbricati indisponibili**	**1A02020201**	**2022**
30	**Altri oneri diversi di gestione**	**3B070316**	**2022**

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	**N° pag.**	**Oggetto**
A	89	Relazione del RUP di avvio del procedimento di affidamento diretto di cui all?art. 1, comma 2, lett. a) della L. 120/2020 di conversione con modificazioni del D.L.76/2020, così come modificata dalla L. 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all? art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, ss.mm e sub allegati: A1 (Capitolato d? oneri, Criteri ambientali minimi, Determinazione del corrispettivo, Documento di indirizzo della progettazione,) A2 (Schema di lettera-contratto e schema di lettera sottoscrizione per accettazione della lettera-contratto.).
B	52	Schema di lettera richiesta offerta con i modelli di dichiarazioni sostitutive da presentare a corredo dell'offerta.

"documento firmato digitalmente"

REGIONE TOSCANA
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA CENTRO
Sede Legale Piazza Santa Maria Nuova n. 1 – 50122 Firenze

DETERMINA DEL DIRIGENTE

Numero del provvedimento	
Data del provvedimento	
Oggetto	Delibera/determina a contrarre
Contenuto	Servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, con opz. per la prog. def.ed esec., il CSP-CSE, la DL e la presentazione della SCIA di prevenzione incendi per la realizzazione della Casa della Comunità Alfacolumbus in Lastra a Signa. CUP: D89J22001330006 - PNRR MISSIONE 6 – SALUTE COMPONENTE C.1 SUBINVESTIMENTO 1.1. Approvazione documenti e avvio procedura di affidamento diretto ex art.1.

Dipartimento	DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Direttore Dipartimento	LAMI SERGIO
Struttura	SOS GESTIONE INVESTIMENTI TERRITORIO FIRENZE
Direttore della Struttura	BIGAZZI IVO
Responsabile del procedimento	BIGAZZI IVO

Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio
17.998,64	**Fabbricati indisponibili**	**1A02020201**	**2022**
30	**Altri oneri diversi di gestione**	**3B070316**	**2022**

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	**N° pag.**	**Oggetto**
A	89	Relazione del RUP di avvio del procedimento di affidamento diretto di cui all?art. 1, comma 2, lett. a) della L. 120/2020 di conversione con modificazioni del D.L.76/2020, così come modificata dalla L. 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all?art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, ss.mm e sub allegati: A1 (Capitolato d?oneri, Criteri ambientali minimi, Determinazione del corrispettivo, Documento di indirizzo della progettazione,) A2 (Schema di lettera-contratto e schema di lettera sottoscrizione per accettazione della lettera-contratto.).
B	52	Schema di lettera richiesta offerta con i modelli di dichiarazioni sostitutive da presentare a corredo dell'offerta.

"documento firmato digitalmente"

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale n. 84/2015 recante "*Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Sistema Sanitario Regionale. Modifiche alla Legge Regionale 40/2005*";

Vista la delibera n. 1720 del 24/11/2016 di approvazione dello Statuto aziendale e le conseguenti delibere di conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture aziendali;

Vista la delibera n. 1909 del 09/12/2021 di conferimento incarico di Direzione del Dipartimento Area Tecnica all'Ing. Sergio Lami, con decorrenza dal 15/12/2021 e fino al 31/05/2022, scadenza prorogata al 31/07/2022 con Delibera del Direttore Generale n. 609 del 31/05/2022 e ulteriormente prorogata al 31/10/2022 con Delibera del Direttore Generale n. 874 del 29/07/2022;

Vista la delibera n. 1348 del 26/09/2019 *"Modifica Delibera n. 644/2019 'Approvazione del sistema aziendale di deleghe (..)' e Delibera n. 885/2017 'Criteri generali per la nomina delle Commissioni giudicatrici nell'ambito delle gare d'appalto del Dipartimento Area Tecnica e ripartizioni di competenze tra le SOC (..)'. Integrazione deleghe dirigenziali ed individuazione competenze nell'adozione degli atti nell'ambito del Dipartimento Area Tecnica e del Dipartimento SIOR"*;

Richiamata, per lo specifico ambito del Dipartimento Area Tecnica, la Delibera del Direttore Generale f.f. n. 885 del 16/06/2017, come modificata dalla Delibera del Direttore Generale n. 1348 del 26/09/2019 e come integrata dalla Deliberazione del Direttore Generale n. 204 del 20/02/2020, con la quale è stata definita la ripartizione delle competenze tra le SOC afferenti il medesimo Dipartimento, relativamente agli atti da adottare per le procedure di gara e, più in particolare, il punto sub 3), lettera D del dispositivo, integrato nel modo seguente: *…omissis…."Per gli affidamenti di cui alla lett. b) dell'art. 36, comma 2, del Codice dei Contratti pubblici, l'affidamento dei lavori, servizi e forniture è adottato dal Direttore della struttura competente, su proposta del RUP, previa adozione del provvedimento di approvazione dei "documenti contrattuali" e di avvio della procedura di affidamento… omissis";*

Viste:

- la normativa vigente ed in particolare:

1. il D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";
2. la Legge 55/2019 di conversione con modificazioni del D.L. 32/2019;
3. il D.L. 76/2020, come convertito dalla Legge 120/2020;
4. il D.L. 77/2021 come convertito dalla Legge 108/2021;
5. il D.P.R. 207/2010, per quanto tuttora vigente;
6. le Linee Guida ANAC di riferimento aggiornate n. 1 recanti "*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*"; n. 3 i, recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*"; n. 4 *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*;

- la Delibera del Direttore Generale n. 377 del 24/03/2022 "*Codice dei contratti pubblici, da ultimo modificato dalla L. 108/2021, di conversione del D.L.31 maggio 2021, n. 77, che ha modificato la L. 11 settembre 2020, n. 120, di conversione, con modificazioni, del D.L.16 luglio 2020, n. 76 e dalla L. 23 dicembre 2021, n. 238 (GU Serie Generale n.12 del 17-01-2022): disposizioni operative per le procedure di 'affidamento diretto' e modifiche ai regolamenti di gestione dell'elenco degli operatori economici e dell'elenco dei professionisti aziendali",*

- la Determinazione Dirigenziale n. 1565 del 13/07/2022 "*Aggiornamento dell'Elenco aziendale dei professionisti/operatori economici di cui all'art. 46 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. per l'affidamento dei servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura ai sensi della normativa vigente (artt. 31, co. 8 e 157, co. 2, D.Lgs 50/2016 e smi e art. 1 della L.120 /2020 e smi)"*;

Richiamato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dalla Commissione Europea nel giugno 2021 e dal Consiglio Economia e Finanza (Ecofin) nel luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";

Richiamata la delibera del Direttore Generale n. 269 del 28/02/2022 *"Attuazione PNRR – Missione 6 Salute - C1/C2 – Approvazione Programma degli interventi da realizzare nel territorio della Azienda USL Toscana Centro e presa atto dell'individuazione dei relativi RUP"* con la quale si approva il programma degli interventi in esecuzione del PNRR - Missione 6 Salute - C1/C2, relativi al territorio dell'Azienda USL Toscana Centro, come meglio elencati nella tabella sub allegato A.1 alla relazione del Direttore del Dipartimento Area Tecnica, Ing. Sergio Lami, allegato A alla citata deliberazione;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 225 del 28/02/2022 *"PNRR – Missione 6 Salute, C1 e C2 – interventi di edilizia sanitaria – esiti del lavoro di programmazione interventi – presentazione al Ministero della Salute"* con la quale sono approvati gli Elenchi interventi a valere su PNRR Missione 6 Salute relativamente a: Componente 1 Investimento 1.1 - Case di Comunità; Componente 1 Investimento 1.2 - Centrali Operative Territoriali; Componente 1 Investimento 1.3 - Ospedali di Comunità; Componente 2 Investimento 1.2 - messa in sicurezza sismica degli ospedali;

Richiamata altresì la Delibera del Direttore Generale n. 502 del 28/04/2022 con la quale, preso atto della DGRT n.225 del 28/02/2022 sopra citata, si approva il programma degli interventi in esecuzione del PNRR - Missione 6 Salute - C1/C2, dell'Azienda USL Toscana Centro, come dettagliato nell'allegato A) al citato provvedimento e vengono indicati la denominazione, l'ubicazione e i CUP degli interventi a valere sul PNRR, oltre ai nominativi dei RUP di ciascun intervento, individuati ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm. all'interno del personale assegnato al Dipartimento Area Tecnica, ai quali compete l'attivazione delle procedure di affidamento dei contratti pubblici per l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR;

Considerato che in relazione all'intervento denominato "Realizzazione della Casa di Comunità Alfacolumbus" posta in via Livornese n. 277, in Lastra a Signa, CUP: D89J22001330006, ricompreso nel suddetto elenco relativamente a "PNRR Missione 6 – Salute Componente C.1 Investimento 1 Subinvestimento 1", per un costo totale di € 370.000,00, si rende necessario affidare l'incarico per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, con opzione per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, la direzione dei lavori e la presentazione della SCIA di prevenzione incendi;

Preso atto che, come risulta dalla suddetta Delibera del Direttore Generale n. 502 del 28/04/2022, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) individuato per l'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm., all'interno del personale assegnato al Dipartimento Area Tecnica, in attuazione della Delibera n. 1064 del 13/07/2017, è l'Ing. Ivo Bigazzi, Direttore della SOS Gestione Investimenti territorio Firenze;

Tenuto conto che l'intervento prevede la realizzazione di una Casa di Comunità, luogo che consente di potenziare e riorganizzare i servizi offerti sul territorio migliorandone la qualità, diventando lo strumento attraverso cui coordinare tutti i servizi offerti, in particolare ai malati cronici, mediante ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento prevenzione incendi, del complesso ospitante il Centro Socio Sanitario Alfacolumbus posto in via Livornese n. 277, in Firenze. Il complesso è attualmente di proprietà dell'Azienda USL Toscana Centro e si compone dei fabbricati: "A", "B" che sono nella piena disponibilità dell'Azienda USL Toscana Centro e "C" che è in uso alla società RSA Alfacolumbus srl;

Preso atto che l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR – Ministero della Salute, ha dato avvio a procedure aperte per l'aggiudicazione di Accordi quadro multilaterali, definiti a livello nazionale con più operatori economici mediante il supporto tecnico operativo di INVITALIA, finalizzati alla aggiudicazione di appalti di progettazione/verifica della progettazione/lavori ai quali i soggetti attuatori potranno ricorrere per tutte le prestazioni necessarie alla realizzazione degli interventi di rispettiva competenza;

Tenuto conto che il presente intervento è incluso nell'elenco degli interventi di cui alla Determina di autorizzazione a contrarre tramite INVITALIA (Delibere DG n.771 e n.772 del 30/06/2022) ed è stata resa dal RUP incaricato manifestazione di interesse, tramite il soggetto attuatore Regione Toscana, per la futura adesione all'Accordo quadro per i sub lotti aventi ad oggetto i servizi di ingegneria (nello specifico CSP, Collaudi, Verifiche della progettazione) ed esecuzione lavori;

Rilevato, in conformità al combinato disposto degli articoli 23 comma 2, 24 comma 1 e 46 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm. attinenti ai soggetti cui ricorrere per l'espletamento dei servizi di architettura e ingegneria, di doversi rivolgere a professionalità esterne all'Azienda, accertata la carenza in organico di specifiche competenze e in considerazione dei carichi di lavoro attualmente assegnati al personale in servizio presso il Dipartimento Area Tecnica,

Dato pertanto atto che è necessario nel rispetto della tempistica del programma di realizzazione dell'intervento, procedere autonomamente all'affidamento diretto della progettazione di fattibilità tecnico economica, con riserva di progettazione definitiva ed esecutiva e CSP (opzione 1); Direzione Lavori, CSE e presentazione SCIA di prevenzione incendi (opzione 2);

Ritenuto, per i motivi sopra esplicitati, di proporre l'avvio di una procedura sottosoglia mediante affidamento diretto del servizio di "Servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, con opzione per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, la direzione dei lavori e la presentazione della SCIA di prevenzione incendi per la realizzazione della "Casa della Comunità Alfacolumbus" in Lastra a Signa. CUP: D89J22001330006 - PNRR MISSIONE 6 – SALUTE COMPONENTE C.1 SUBINVESTIMENTO 1.1, come previsto dall'art. 1, comma 2, lett. a) della L. 120/2020 di conversione con modificazioni del D.L. 76/2020, così come modificata dalla L. 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, ss.mm., secondo le indicazioni operative per gli affidamenti diretti approvate da questa Stazione appaltante con Delibera del Direttore Generale n. 377 del 24/03/2022 avanti richiamata;

Ricordato che l'art. 1, comma 2, del D.L. 76/2020 convertito in L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021, consente di procedere all'affidamento con le modalità sopra citate, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

Preso atto che l'incarico in oggetto, tenuto conto dell'importo complessivo stimato delle prestazioni da affidare e di quelle opzionali pari a € 55.406.27 oltre oneri previdenziali e fiscali, può essere conferito tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della L. 120/2020 e s.m.i., in deroga temporanea dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii,, secondo le indicazioni operative per gli affidamenti diretti approvate da questa Stazione appaltante con Delibera del Direttore Generale n. 377 del 24/03/2022 avanti richiamata;

Considerata la necessità di individuare un Operatore economico iscritto nell'Elenco aziendale dei professionisti/operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria aggiornato in

ultimo con la Determina Dirigenziale n. 1565 del 13/07/2022 sopra menzionata, in possesso dell'esperienza e delle capacità professionali richieste per lo svolgimento dell'incarico di cui all'oggetto;

Vista la Relazione del RUP del 29/06/2022 di avvio del procedimento parte integrante e sostanziale del presente atto, in **allegato di lettera A)** con la quale il RUP evidenzia e propone quanto segue:

- di approvare il Capitolato d'oneri sub-allegato A1) alla relazione RUP, comprensivo dei documenti contenenti le condizioni contrattuali dell'affidamento a) Criteri ambientali minimi, b) Determinazione del corrispettivo, c) Documento di indirizzo della progettazione); lo schema di lettera-contratto e schema di lettera sottoscrizione per accettazione della lettera-contratto sub-allegato A2) alla relazione RUP, del *Servizio di Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, con opzione per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, la direzione dei lavori e la presentazione della SCIA di prevenzione incendi per la realizzazione della Casa della Comunità Alfacolumbus, CUP* D89J22001330006;

- di avviare la procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della L. 120/2020 e s.m.i. da espletarsi tramite il "Sistema Telematico Acquisti della Regione Toscana" - START, mediante consultazione di un operatore economico individuato dal RUP tra gli iscritti all'Elenco Aziendale dei professionisti/operatori economici del Dipartimento Area Tecnica dell'Azienda USL Toscana centro per l'affidamento dei servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura ai sensi degli artt. 31, comma 8 e 157, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., aggiornato in ultimo con Determinazione Dirigenziale n. 1565 del 13/07/2022, in possesso dei requisiti di idoneità professionale, di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento per l'affidamento del Servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, con riserva di progettazione definitiva ed esecutiva e CSP (opzione nr.1); Direzione Lavori, CSE e presentazione SCIA di prevenzione incendi (opzione nr.2);

- **di stabilire** in € 14.185,56 oneri previdenziali e Iva (22%) esclusi, l'importo da porre a base della richiesta di offerta del servizio di progettazione FTE; in € 16.255,14 oltre oneri previdenziali e Iva (22%) l'importo del corrispettivo per le prestazioni opzionali nr.1 (progettazione definitiva ed esecutiva e CSP), in € 24.965,57 oltre oneri previdenziali e Iva (22%) l'importo del corrispettivo per le prestazioni opzionali nr.2 (Direzione Lavori, CSE e presentazione SCIA di prevenzione incendi) per un valore massimo stimato dell'appalto, ai sensi dell'art.35 del D.Lgs.50/2016 ss.mm., pari a € 55.406,27 oltre oneri previdenziali e Iva (22%);

- **di dare atto** che l'intervento è individuato sul Piano Investimenti 2022-2024 adottato con Delibera del DG n.552 del 19/05/2022 e rimodulato con Delibera DG n. 743 del 29/06/2022 alla riga FI-101 Aut. 2022-662 finanziamenti di cui alla DGRT n. 599 del 25/05/2022;

Ritenuto, dunque, come risulta dalla Relazione del Rup sopra richiamata:
- di approvare i documenti progettuali e le condizioni contrattuali inerenti l'affidamento in interesse sopra indicati, come riportati nei sub allegati alla relazione del RUP in allegato di lettera A);
- di procedere all'avvio di una procedura di affidamento diretto avente per oggetto il *Servizio di Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, con opzione per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, la direzione dei lavori e la presentazione della SCIA di prevenzione incendi per la realizzazione della Casa della Comunità Alfacolumbus, CUP* D89J22001330006*,* ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della L. 120/2020 e s.m.i.l tramite procedura telematica da espletarsi sulla piattaforma START (Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana), sulla base del prezzo offerto, pari o inferiore all'importo posto a base della richiesta di offerta, che è pari a € 14.185,56 oneri previdenziali e Iva (22%) esclusi; in € 16.255,14 oltre oneri previdenziali e Iva (22%) l'importo del corrispettivo per le prestazioni opzionali nr.1 (progettazione definitiva ed esecutiva e CSP), in € 24.965,57 oltre oneri previdenziali e Iva (22%) l'importo del corrispettivo per le prestazioni opzionali nr.2 (Direzione Lavori, CSE e presentazione SCIA di prevenzione incendi) per un valore massimo stimato dell'appalto pari a € 55.406,27 oltre oneri previdenziali e Iva (22%);

Vista, altresì, la lettera di richiesta offerta, con i modelli di dichiarazioni sostitutive da presentare a corredo della stessa, redatti dal Rup con il supporto del personale amministrativo della SOC Appalti e supporto amministrativo, allegati come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento in **allegato di lettera B)** e ritenuto di approvarli;

Dato atto che con la suddetta procedura di affidamento:
- viene richiesta la prestazione professionale di progettazione di fattibilità tecnico economica;
- la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare successivamente al progettista incaricato anche l'esecuzione delle prestazioni professionali *per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, la direzione dei lavori e la presentazione della SCIA di prevenzione incendi* e che, pertanto, tali prestazioni professionali costituiscono "servizi opzionali", ai sensi degli artt. 111, comma 1, ultimo periodo, e 157, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.;
- la facoltà di cui sopra costituisce una mera opzione esercitabile discrezionalmente dalla Stazione appaltante, per la quale, in caso di mancato esercizio, l'aggiudicatario non potrà pretendere compensi o altre forme di ristoro;
- l'eventuale affidamento diretto dei "servizi opzionali" è reso opportuno da motivi di organicità di approccio tecnico-economico, di contenimento dei tempi e di economia degli atti ed è subordinato alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi;

Dato atto che la spesa complessiva relativa alle prestazioni oggetto del presente affidamento pari ad € 17.998,64 inclusi oneri previdenziali e IVA (22%), è da attribuire al conto patrimoniale 1A02020201 - Fabbricati Indisponibili e trova copertura sul Piano Investimenti 2022/2024 approvato con Delibera del Direttore Generale n. 552 del 19/05/2022 e rimodulato con la Delibera del D.G. n. 743 del 29/06/2022, alla riga FI-101 aut. 2022-662 a valere sui finanziamenti di cui alla DGRT n. 599 del 25/05/2022 ;

Tenuto conto che in base a quanto stabilito con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 830 del 21 dicembre 2021 recante "*Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2022*", in vigore dal 1° gennaio 2022, pubblicata sulla GURI n. 64 del 17.03.2022, questa Stazione appaltante è tenuta a versare a favore dell'Autorità medesima, con le modalità e i termini di cui all'art. 3 del provvedimento, un contributo determinato in relazione all'importo posto a base di gara, che nel caso di specie ammonta a complessive € 30,00, somma gravante come costo sul conto "3B070316 – Altri oneri diversi di gestione" del Bilancio di previsione 2022 adottato con Delibera del Direttore Generale n. 412 del 31/03/2022;

Acquisito il parere favorevole circa la compatibilità economica delle spese con il Piano Investimenti aziendale, reso con nota del 04/10/2022 , agli atti della struttura proponente;

Preso atto che il Direttore della SOS Gestione Investimenti Territorio Firenze Ing. Ivo Bigazzi nel proporre il presente atto attesta la regolarità tecnica ed amministrativa e la legittimità e congruenza dell'atto con le finalità istituzionali di questo Ente stante anche l'istruttoria effettuata dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento;

Considerato di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 42, comma 4, della L.R.T. 40/2005, al fine di rispettare le tempistiche imposte dalle regole comunitarie nonché dai tempi di attuazione previsti dal PNRR;

DISPONE

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di **avviare,** richiamando la relazione del RUP Ing. Ivo Bigazzi del 29/06/2022 (allegato A) la procedura di affidamento diretto del "*Servizio di Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, con opzione per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, la direzione dei lavori e la presentazione della SCIA di prevenzione incendi per la realizzazione della Casa della Comunità Alfacolumbus, CUP* D89J22001330006*"*, da espletarsi tramite START, mediante consultazione di un unico operatore economico, sulla base del minor prezzo, pari o inferiore all'importo posto a base della richiesta di offerta, che è pari a € 14.185,56 oneri previdenziali e Iva (22%) esclusi; in € 16.255,14 oltre oneri previdenziali e Iva (22%) l'importo del corrispettivo per le prestazioni opzionali nr.1 (progettazione definitiva ed esecutiva e CSP); in € 24.965,57 oltre oneri previdenziali e Iva (22%) l'importo del corrispettivo per le prestazioni opzionali nr.2 (Direzione Lavori, CSE e presentazione SCIA di prevenzione incendi) per un valore massimo stimato dell'appalto pari a € 55.406,27 oltre oneri previdenziali e Iva (22%);

2) di approvare il Capitolato d'oneri sub-allegato A1 alla relazione del RUP comprensivo dei documenti contenenti le condizioni contrattuali dell'affidamento a) Criteri ambientali minimi, b) Determinazione del corrispettivo, c) Documento di indirizzo della progettazione; lo schema di lettera-contratto e schema di lettera sottoscrizione per accettazione della lettera-contratto sub-allegato A2 alla relazione del RUP;

3) di approvare la lettera di richiesta offerta, con i modelli di dichiarazioni sostitutive da presentare a corredo della stessa, redatti dal Rup, allegati come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sotto la lettera B);

4**) di dare atto** che con la suddetta procedura di affidamento:
- viene richiesta la prestazione professionale di progettazione FTE,
- la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare successivamente al progettista incaricato anche l'esecuzione delle prestazioni professionali di *per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, la direzione dei lavori e la presentazione della SCIA di prevenzione incendi*, e che, pertanto, tali prestazioni professionali costituiscono "servizi opzionali", ai sensi degli artt. 111, comma 1, ultimo periodo, e 157, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.;

5) di dare atto che la spesa complessiva relativa alle prestazioni oggetto del presente affidamento pari ad € 17.998,64 inclusi oneri previdenziali e IVA (22%), è da attribuire al conto patrimoniale 1A02020201 - Fabbricati Indisponibili e trova copertura sul Piano Investimenti 2022/2024 approvato con Delibera DG n. 552 del 19/05/2022 e rimodulato con Delibera DG n. 743 del 29/06/2022, alla riga FI-101 aut. 2022-662 a valere sui finanziamenti di cui alla DGRT n. 599 del 25/05/2022;

6) di dare atto, che in base a quanto stabilito delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 830 del 21 dicembre 2021 recante "*Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2022*", in vigore dal 1° gennaio 2022 pubblicata sulla GURI n. 64 del 17.03.2022, questa Stazione appaltante è tenuta a versare a favore dell'Autorità medesima, con le modalità e i termini di cui all'art. 3 del provvedimento, un contributo determinato in relazione all'importo posto a base di gara, che nel caso di specie ammonta a complessive € 30,00, somma gravante come costo sul conto "3B070316 – Altri oneri diversi di gestione" del Bilancio di previsione 2022 adottato con Delibera del Direttore Generale n. 412 del 31/03/2022;

7) di pubblicare il presente atto ed i relativi allegati:
- sull'albo on-line aziendale ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R.T. n. 40 del 24/02/2005 e ss.mm.ii;
- nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web di questa Azienda, sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii ;
- sul sistema informatizzato dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici della Regione Toscana;

8) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile in quanto è necessario provvedere con urgenza alla sua attuazione ai sensi dell'art. 42 comma 4, della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii.;

9) di trasmettere la presente deliberazione al Collegio Sindacale a norma di quanto previsto dall'art. 42, comma 2, della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii;

IL DIRETTORE
SOS GESTIONE INVESTIMENTI TERRITORIO FIRENZE
Ing. Ivo Bigazzi
(documento firmato digitalmente)

Azienda USL Toscana centro
Servizio Sanitario della Toscana

AZIENDA USL Toscana centro
DIPARTIMENTO AREA TECNICA

RELAZIONE DEL RUP DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO
SERVIZI / FORNITURE / SERVIZI INGEGNERIA E ARCHITETTURA
per le procedure di affidamento diretto di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) Legge 120/2020 e s.m.i.
di importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 139.000 euro

INTERVENTO PROGRAMMA PNRR M6 SALUTE – componenti C1/C2

per Azienda USL TOSCANA CENTRO

Firenze 29 giugno 2022

Al Direttore della SOC Appalti e Supporto amministrativo

alla P.O. Procedure affidamento diretto e negoziate ambito Firenze

VISTI:
- l'art. 1, comma 2, lettera a), del Decreto Legge 16 Luglio 2020 convertito con modificazioni dalla Legge 11 Settembre 2020, N. 120;
- le indicazioni operative aziendali per gli affidamenti diretti di cui alla lettera a) dell'art. 1, comma 2, del Decreto sopramenzionato, approvate con delibera n. 377 del 24-03-2022, esecutiva ai sensi di legge.

Il sottoscritto Responsabile Unico del Procedimento, in qualità di[1]

□ **Direttore del Dipartimento Area tecnica**

□ **Direttore di Area** _____

□ **Direttore della Struttura** _____

X nominato con Delibera del Direttore Generale del 28.04.2022, n. 502

A) TRASMETTE PER L'APPROVAZIONE ~~il capitolato speciale d'appalto~~/capitolato d'oneri e i documenti contenenti le condizioni contrattuali dell'affidamento ~~della~~/del ~~Fornitura~~/Servizio di "Progettazione di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione della Casa della Comunità Alfacolumbus, con opzione per la progettazione definitiva ed esecutiva, Coordinamento della sicurezza in progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione" CUP D89J22001330006.

B) PROPONE l'avvio della procedura di cui all'oggetto per l'appalto, che di seguito si sintetizza:

1. Oggetto dell'appalto "Progettazione di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione della Casa della Comunità Alfacolumbus, con opzione per la progettazione definitiva ed esecutiva, Coordinamento della sicurezza in progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione"

2. Importo a base dell'affidamento € 55.406,27

di cui costo incidenza manodopera *(se previsti)*_____

3. Oneri della sicurezza risultanti dal DUVRI *(se previsti)* _____

4. Limite massimo di ricorso al subappalto *(specificare le motivazioni)* _____

5. Modalità di svolgimento della procedura di affidamento:

A) X richiesta offerta economica ad un unico operatore economico utilizzando la piattaforma telematica X START o □ ~~MEPA~~;

B) □ ~~richiesta offerta a più operatori, utilizzando le stesse piattaforme telematiche~~ (□ START o □ MEPA);

C) □ ~~acquisizione in forma scritta, con modalità informale (mediante e-mail o pec) più preventivi di spesa e, in seguito alla comparazione degli stessi, richiedere conferma del preventivo migliore, mediante piattaforma telematica~~ □ START o □ MEPA, ad uno degli operatori economici interpellati.

---

1 ***Barrare il quadrato di interesse***

6. Criteri di individuazione dell'operatore economico/degli operatori economici invitato/i a rimettere offerta[2]:

X ricorrendo all'Elenco degli operatori economici aziendali per le seguenti motivazioni: L'operatore economico prescelto dimostra esperienza e qualifiche adeguate all'incarico e non è stato recentemente consultato per affidamenti di importo o tipologia simili

□ ~~ricorrendo all'indirizzario fornitori di START o MEPA / o al mercato per le seguenti motivazioni~~

Operatore economico prescelto
Ragione Sociale : INTERSUDI srl
Indirizzo: Via Reginaldo Giuliani, n. 64 – 50141 FIRENZE
C.F /P.IVA: 03653030480

7. Soggetti ammessi e condizioni di partecipazione alla procedura

- possesso dei requisiti dell'art. 80 dello stesso Codice.
- assenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 nonché di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 o divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

8. I criteri di selezione degli operatori economici – requisiti speciali art. 83 (rif paragrafo 7.2 – 7.3 Bando tipo n.1-Servizi-forniture/ Bando tipo n.3 -Serv Ing. Arch.) : *Nessuno*

9. Il criterio di affidamento

□ solo prezzo/percentuale di ribasso

□ elementi qualitativi (*specificare*) _____

X altro (*specificare*) **Affidamento Diretto**

10. L'intervento/servizio è finanziato come segue:

L'intervento previsto su PNRR è finanziato su P.I. anni 2022/24 in vigore con delibera del DG n. 743 del 26.06.2022 riga Fi-101 Aut. 2022.679 sub 1 (risorse PNRR M6C1 - DGRT 599/2022) per € 40.000 ed aut. 2022.760 per € 30.299,48 (AUFI)

COPERTURA ECONOMICA: P.I. 2022-2024 delibera DG n. 743 del 29.06.2022 Scheda Fi-101
Descrizione: Realizzazione della Casa di Comunità Alfacolumbus
Anno: 2022

RUP[3]_Ing. Ivo BIGAZZI

FIRMA[4] _____

---

2 *Barrare il quadrato relativo al criterio che si intende utilizzare*

3 *Indicare il nome e cognome per esteso*

4 *Olografa o digitale*

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
Dipartimento Area Tecnica
S.O.S. Gestione Investimenti Territorio Firenze

SERVIZIO ATTINENTE ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA	
PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO DELLA PROGETTAZIONE FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA **CON OPZIONE DELL'AFFIDAMENTO DELLA:** **- PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA** **- COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE;** **- DIREZIONE DEI LAVORI E DEL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE;** **PER LA REALIZZAZIONE** **Realizzazione della Casa di Comunità Alfacolumbus**	
CUP: D89J22001330006	**CIG:**

CAPITOLATO D'ONERI

Revisione 29.06.2022

INDICE

1 OGGETTO DELLA PRESTAZIONE 3
2 CONTENUTI E ARTICOLAZIONE DELLA PRESTAZIONE 3
2.1 PRESTAZIONI RICHIESTE 5
2.2 ULTERIORI PRESTAZIONI (OPZIONE) 9
3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI 16
4 COMUNICAZIONI TRA LE PARTI CONTRAENTI 18
5 DOMICILIO DELLE PARTI 19
6 CORRISPETTIVO DELLA PRESTAZIONE 19
7 MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO – PROCEDURA LIQUIDAZIONE CORRISPETTIVI 21
8 PERSONALE RESPONSABILE DELL'ESPLETAMENTO DELLA PRESTAZIONE 22
9 VERIFICA DEL PROGETTO 23
10 SUBAPPALTO 25
11 TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO 25
12 PENALI 26
13 CONTRATTO 28
14 CAUZIONE E COPERTURE ASSICURATIVE DELL'AFFIDATARIO 28
15 MODIFICA AL CONTRATTO 29
16 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO 31
17 RECESSO 32
18 PROPRIETÀ DEI DOCUMENTI, PRIVACY E RISERVATEZZA 32
19 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 33
20 FALLIMENTO DELL'AFFIDATARIO 33

APPENDICE A – CRITERI AMBIENTALI MINIMI 34
APPENDICE B – DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI 48
APPENDICE C – DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE 49

1 OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

Il presente documento è inteso a disciplinare i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, da attuarsi secondo le disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia, come meglio di seguito identificate per il seguente intervento: **"** Realizzazione della Casa di Comunità Alfacolumbus **"**

L'importo dei lavori cui si riferiscono i servizi oggetto del presente capitolato è stimato in **€** 170.000,00 oltre un importo stimato di € 200.000,00 per la realizzazione di un nuovo impianto di climatizzazione estiva.

L'importo del corrispettivo è stato calcolato ai sensi del decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del Codice" (in seguito: D.M. 17.6.2016) e, per le attività oggetto dell'incarico, per un importo complessivo di € 55.406,27 **(Euro cinquantacinquemilaquattrocentosei/27)** al netto di oneri previdenziali di cui:

PRESTAZIONE	PRESTAZIONI ORDINARIE		PRESTAZIONI INTEGRATIVE	
	IN AFFIDAMENTO	OPZIONE	IN AFFIDAMENTO	OPZIONE
FASE DI PROGETTAZIONE				
PROGETTAZIONE FTE	€ 14.185,56			
PROGETTAZIONE DEFINITIVAED ESECUTIVA		€ 16.255,14		
FASE DI ESECUZIONE				
DIREZIONE LAVORI E CSE		€ 23.165,57		
DEPOSITO SCIA PREVENZ. INCENDI				€ 1.800,00
TOTALI	**€ 14.185,56**	**€ 39.420,71**		**€ 1.800,00**

2 CONTENUTI E ARTICOLAZIONE DELLA PRESTAZIONE

Secondo quanto dettagliato nei paragrafi che seguono, i servizi richiesti dalla stazione appaltante sono disciplinati in:

A Servizi relativi al contratto principale

a.1 Progettazione di fattibilità tecnica ed economica

B Servizi opzionali affidabili dalla Stazione appaltante, senza nuova procedura di gara, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett.a) del Codice:

b.1 Progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento in fase di progettazione

b.2 Direzione dei lavori

b.3 Coordinamento della sicurezza in esecuzione

Per quanto attiene ai servizi opzionali si precisa che questa Amministrazione Committente, a suo insindacabile giudizio, ha la facoltà di non procedere nei confronti dell'aggiudicatario definitivo della presente procedura, al successivo affidamento di uno o più dei servizi opzionali, senza che lo stesso possa esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo.

L'affidamento di tutte le attività relative alla progettazione di fattibilità tecnico economica, progettazione definitiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, include i relativi servizi tecnici quali la contabilità, l'aggiornamento catastale e predisposizione delle eventuali pratiche di rinnovo e/o autorizzative presso gli Enti territoriali competenti, compresa l'asseverazione di agibilità per le opere sopra indicate.

Le fasi di progettazione dovranno essere svolte secondo un percorso integrato e condiviso con il Responsabile del procedimento e rivolto agli enti preposti al rilascio dei pareri/autorizzazioni/nulla osta a cui l'intervento è soggetto. Tale percorso integrato seguirà le singole fasi di progettazione nel loro svolgimento, dall'avvio fino alla fase autorizzativa/conclusiva e riguarderà la valutazione e l'approfondimento di tutti gli aspetti di interesse, in connessione con gli incaricati della progettazione architettonica ed il coordinamento della progettazione, anche a seguito di partecipazione ad incontri presso la sede del Dipartimento tecnico della Stazione appaltante per approfondimenti, modifiche, integrazione delle scelte progettuali, e, conseguentemente, degli elaborati progettuali.

Nell'incarico professionale sono pertanto compresi tutti gli oneri per la partecipazione ad un numero non predeterminato di incontri e tutte le eventuali modificazioni degli elaborati progettuali che risultassero necessari al pieno soddisfacimento delle esigenze della Stazione appaltante.

2.1 IL PRINCIPIO DEL DNSH – DEFINIZIONE E APPLICAZIONE

Nella progettazione deve essere applicato il principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) che si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal.

L'accesso ai finanziamenti del RRF è condizionato al fatto che i Piani nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) includano misure che concorrano concretamente alla transizione ecologica per il 37% delle risorse e che, in nessun caso, violino il principio del Do No Significant Harm (DNSH), ossia non arrechino un danno significativo all'ambiente.

Analogamente, tale principio assume rilevanza per gli interventi ricompresi nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, ossia i progetti aggiuntivi prioritari per rafforzare i risultati programmati e finanziati con risorse nazionali a carico del Bilancio dello stato.

Questi investimenti, pur non essendo oggetto di rendicontazione secondo i criteri del Dispositivo per la Ripresa e Resilienza, devono essere attuati dalle amministrazioni in coerenza con quanto previsto dal principio del DNSH .

Il Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

A tal fine nella scheda DNSH M6C1_Ref1.1 IT. (Appendice C) nella colonna "Giustificazione sostanziale se è stato selezionato NO" vengono specificate le caratteristiche da rispettare nella progettazione bioclimatica.

2.2 PRESTAZIONI RICHIESTE

Progettazione fattibilità tecnico economica:

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è finalizzato al soddisfacimento di quanto indicato all'art. 23, commi 5, 5-bis e 6, del codice, nel rispetto dei principi di cui all'art. 23, comma 1, del codice e dei contenuti del Documento di Indirizzo della Progettazione (DIP) allegato.

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, nelle more dell'emanazione del regolamento di cui all'art. 216, coma 27-octies, ed in applicazione dell'art. 216 comma 4, del D.Lvo n. 50/2016 e s.m.i. dovrà contenere gli elaborati ed i contenuti indicati nella sez. II, capo I, titolo II, parte II del D.P.R. n. 207/2010 oltre a quanto specificatamente di seguito indicato.

Con riferimento all'art. 14 del D.P.R. n. 207/2010 il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà contenere i seguenti elaborati:

a) relazione generale, di cui all'art. 18 del D.P.R. n. 207/2010;
b) relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici, di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 207/2010 ;
c) relazione tecnica e relativi elaborati di aderenza ai criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento di cui al codice, integrati dai requisiti e vincoli espressi dalle schede tecniche DNSH Regime 1, motivando specificatamente gli eventuali requisiti non applicabili (vedi paragrafo 2.1). La relazione tecnica evidenzierà le scelte progettuali riferite alla scheda DNSH M6C1_Ref1.1 IT. (Appendice C) con specifico riferimento alla norma Tassonomia per la finanza sostenibile" (Re-

golamento UE 2020/852) più specificatamente al punto "5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, idrico o terrestre" della scheda e che giustifichino ed evidenzino i miglioramenti strutturali della sicurezza, e siano è conformi ai piani nazionali e regionali di riduzione dell'inquinamento esistenti con l'utilizzo di materiali eco compatibili ovvero, materiali da costruzione che non contengono composti organici volatili (VOC) e sostanze che non sono estremamente preoccupanti come identificate sulla base della "lista di autorizzazione" REACH. Inoltre saranno evidenziate le misure per ridurre le emissioni sonore e la emissione di polveri inquinanti durante la costruzione;

d) calcolo sommario della spesa, ivi compresi eventuali costi connessi all'applicazione dei CAM e principi DNSH e quadro economico di progetto, di cui all'art. 22 del D.P.R. n. 207/2010 ;

e) elaborati grafici relativi all'intervento, di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 207/2010 ;

f) cronoprogramma di massima dei lavori, riportante l'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento, rappresenti mediante diagramma lineare le attività di esecuzione dei lavori e i tempi previsti per il relativo svolgimento in maniera idonea;

g) capitolato prestazionale di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 207/2010 ;

h) prime indicazioni e misure per la stesura del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi dell'art. 100 del D.Lvo n. 81/2008, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, con i seguenti contenuti minimi:

   a. l'identificazione e descrizione dell'opera, esplicitata con:

      i. localizzazione del cantiere e descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere;

      ii. descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali effettuate;

   b. una relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione degli effettivi rischi naturali e antropici, con riferimento all'area e all'organizzazione dello specifico cantiere, nonché alle lavorazioni interferenti, ivi compresi i rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi, nei cantieri interessati da attività di scavo, nonché dall'esecuzione della bonifica degli ordigni bellici ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, ove valutata necessaria;

   c. l'indicazione delle scelte progettuali e organizzative e delle procedure e misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere e alle lavorazioni;

   d. la stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all'opera da realizzare, sulla base degli elementi di cui alle lettere da a) a c) del presente comma, e del punto 4 dell'allegato XV del D.Lvo n. 81/2008, secondo le modalità del calcolo sommario di cui all'art. 22 del D.P.R. n. 207/2010 ;

i) piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo nei casi previsti dalla legislazione vigente;

j) elenco delle autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, intese, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio dell'intervento;

k) l'elenco degli elaborati che saranno prodotti nelle successive fasi di progettazione.

Progettazione definitiva ed esecutiva (Opzionale)

La progettazione definitiva ed esecutiva dovrà essere eseguita recependo quanto contenuto nel Progetto di Fattibilità Tecnico Economica approvato.

Il progetto sarà sviluppato sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato ed almeno composto ai sensi del comma 2 del art. 24 ed art. 33 del DPR n. 207/2010 con le esclusioni e le eventuali integrazioni che si renderanno necessarie e che saranno indicate nel progetto di fattibilità.

Il progettista incaricato è chiamato a redigere tutti i documenti che si renderanno necessari alla predisposizione degli atti preliminari all'inizio dei lavori ed all'ottenimento delle autorizzazioni/nullaosta per l'esecuzione dei lavori da parte degli enti preposti, nonché la cura e la presentazione delle istanze agli stessi. Si intendono altresì compresi gli oneri derivanti dall'adeguamento della documentazione alle eventuali prescrizioni imposte dagli enti, la partecipazione a riunioni e sopralluoghi richiesti dalla Stazione Appaltante.

La progettazione dovrà essere sviluppata con un grado di approfondimento e una scala di rappresentazione adeguati al livello medesimo, secondo quanto indicato all'articolo 3 ed alla sez. IV, capo I, titolo II, parte II del D.P.R. n. 207/2010 .

In ragione di quanto sopra, l'Affidatario è tenuto a svolgere le seguenti attività:

- pianificare le fasi di sviluppo delle attività di rilievo e di progettazione, prevedendo momenti di verifica e di confronto con il Responsabile del procedimento;
- organizzare i documenti e i contenuti secondo logiche chiare, tali da rendere le informazioni univoche, inequivocabili e facilmente ripercorribili;
- attuare tutti gli strumenti e i metodi disponibili al fine di perseguire il rispetto delle esigenze intrinseche ed esplicite dell'Amministrazione e dell'utenza, la conformità alle normative cogenti e ai vincoli autorizzativi e ai precedenti livelli di progettazione approvati, nonché la riduzione del rischio di imprevisti;
- pianificare e programmare, in accordo con il Responsabile del procedimento, le campagne di rilevamento e di indagine secondo quanto ritenga necessario al fine di ottimizzare le scelte progettuali, nella logica della massima diligenza;
- predisporre tutti i documenti, gli elaborati e le relazioni previste in funzione del livello di progettazione nel rispetto dei contenuti minimi stabiliti dal D.P.R. n. 207/2010 , Parte II, Titolo II, Capo I.

In ragione di quanto espressamente previsto dall'art. 33 della L.R. Toscana 38/07, il progetto dovrà tener conto dei seguenti aspetti particolari:

- minore impatto ambientale dei prodotti e servizi utilizzati;
- minore consumo di risorse naturali non rinnovabili;
- minore produzione di rifiuti;
- utilizzo di materiali recuperati e riciclati;
- utilizzo di tecnologie e tecniche ecocompatibili e di sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale;
- utilizzo di prodotti ecocompatibili e di facile smaltimento.

L'Affidatario è comunque obbligato alla predisposizione di tutti gli eventuali elaborati ritenuti necessari per la miglior comprensione del progetto, che potranno essere richiesti dall'Amministrazione o da soggetti da essa incaricati per la verifica del progetto di cui al successivo articolo 9.

In ottemperanza all'art. 34 del D.Lgs. n. 50/2016, la progettazione deve essere redatta applicando le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute ai paragrafi 2.2, 2.3, 2.4 e 2.5 del D.M. Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 ottobre 2017, recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici", che si riportano integralmente in appendice A al presente capitolato.

Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP Opzionale)

I compiti del Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, sono quelli previsti dal D.Lvo n. 81/2008, art. 91, comma 1 e 2 bis:

- Redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.) di cui all'art. 100, comma1 i cui i contenuti minimi sono specificati nell'allegato XV;
- Predisporre il Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera (Fascicolo dell'Opera i cui contenuti sono stabiliti nell'Allegato XVI contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993.
- Eseguire una valutazione del rischio relativa alla presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo;
- Ai sensi dell'art. 90, comma 1 del D.Lvo n. 81/2008, nella stesura del piano, attenersi ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'art. 15 dello stesso decreto legislativo, in particolare sia al momento delle scelte architettoniche, tecniche ed organizzative, per pianificare i vari lavori o fasi di lavoro che si svolgeranno simultaneamente o successivamente, sia all'atto della previsione della durata di realizzazione di questi vari lavori o fasi di lavoro.

Prestazioni accessorie ricomprese nel compenso

Sono poste a cura dell'affidatario la redazione ed il deposito delle pratiche di tipo edilizio (titoli abilitativi, , etc.) o di rinnovo e/o autorizzative e/o deposito presso gli Enti competenti.

Sono altresì comprese in questa attività sia le spese necessarie sia tutte le riunioni, incontri, indagini d'archivio e altre indagini necessarie per la redazione degli atti di cui sopra

Dette pratiche dovranno essere svolte nelle tempistiche e nelle modalità previste dalle vigenti leggi e regolamenti. Gli eventuali ritardi che dovessero essere contestati alla Committente e che dovessero generare danni o sanzioni da parti degli enti saranno di esclusiva responsabilità dell'Affidatario e ad esso attribuite.

2.3 ULTERIORI PRESTAZIONI (OPZIONE)

Direzione lavori e contabilità *(Opzionale)*

L'Ufficio Direzione Lavori dovrà essere costituito da un Direttore Lavori e da Direttori Operativi con competenze in materie specifiche ed eventualmente uno o più Ispettori di cantiere.

Gli obblighi dell'Affidatario del servizio di Direzione Lavori, in ottemperanza e ad integrazione di quanto previsto all'art. 101 dal D.Lvo n. 50/2016 (Codice dei contratti), dal D.M. 7 marzo 2018 , n. 49 - Regolamento recante: «*Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*», sono in linea generale quelli di seguito elencati:

- rilasciare la dichiarazione sullo stato dei luoghi di cui all'art. 4 del D.M. 7 marzo 2018 n. 49;
- curare che i lavori siano eseguiti a regola d'arte e in conformità al progetto e al contratto di appalto;
- coordinare e supervisionare l'attività di tutto l'ufficio di Direzione Lavori;
- coordinare le attività del cantiere con le attività sanitarie in atto nel presidio durante l'esecuzione delle opere, e adeguarle alle esigenze espresse dal referente sanitario incaricato dall'Azienda;
- interloquire, in via esclusiva, con l'appaltatore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto;
- verificare periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'appaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- provvedere alla segnalazione al responsabile del procedimento, dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, in materia di subappalto;
- controllare e aggiornare la documentazione progettuale rispetto a eventuali modifiche, anche di

minima, intervenute nel corso dei lavori, riguardo a tutti gli aspetti dell'opera - strutturali, impiantistici, tecnologici e di finitura;

- redigere gli elaborati necessari per eventuali varianti in corso d'opera, secondo quanto disciplinato dall'art. 106 del Codice dei contratti, con le specificazioni di cui al successivo articolo 15 del presente capitolato;
- curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone ed aggiornandone i contenuti a lavori ultimati;
- effettuare direzione e controllo tecnico, contabile e amministrativo dei lavori, misurazione, contabilità e liquidazione delle opere eseguite e redazione di tutta la documentazione inerente;
- fornire i dati necessari alla contabilità e rendicontazione dei lavori secondo modalità compatibili con il sistema gestionale in uso all'Amministrazione.

In particolare il Direttore Lavori, dopo aver ricevuto dal Responsabile del procedimento l'autorizzazione alla consegna dei lavori, dovrà fissare la data per la consegna all'appaltatore che dovrà eseguire l'opera provvedendo preventivamente a:

- verificare la regolarità delle concessioni, delle autorizzazioni e di ogni atto amministrativo previsto;
- verificare la disponibilità delle aree interessate dai lavori e la regolarità dei decreti di occupazione e dei verbali di immissione in possesso;
- verificare l'esistenza dei sondaggi geognostici e dei rilievi delle aree, se necessari;
- studiare il progetto e le specifiche dimensionali e tecniche dello stesso;
- leggere il contratto d'appalto stipulato tra l'Amministrazione e l'Appaltatore.

All'atto della consegna dovrà compilare il verbale e provvederà inoltre a:

- consegnare all'Appaltatore le aree interessate dai lavori;
- illustrare il progetto esecutivo fornendo i necessari chiarimenti;
- controllare i dati dei soggetti con poteri di rappresentanza dell'Appaltatore;
- verbalizzare eventuali dichiarazioni dell'appaltatore in riferimento ai nominativi di eventuali guardiani.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà provvedere a:

- verificare l'esattezza delle annotazioni sul giornale dei lavori;
- tenere il libretto delle misure;
- tenere il sommario del registro di contabilità e il registro stesso;
- tenere le liste settimanali degli operai e delle provviste;
- controllare l'effettiva applicazione dei principi DNSH previsti nel progetto evidenziando eventuali

problematiche riscontrate durante le lavorazioni, difformità dei materiali o degli impianti e compiere azioni finalizzate al controllo dell'utilizzo di materiali e prodotti caratterizzati da un basso impatto ambientale valutati in termini di analisi dell'intero ciclo di vita (LCA) come attestato da dichiarazioni rese da credibili e riconosciuti indipendenti organismi (Ecolabel UE o altre etichette ambientali di tipo I, EPD o altre etichette ambientali di tipo III);

- emettere gli stati di avanzamento;
- verificare il regolare avanzamento dei lavori in base al cronoprogramma;
- verificare la qualità dei materiali impiegati, anche in riferimento ad eventuali prescrizioni di capitolato o di legge;
- prelevare i campioni e provvedere all'effettuazione delle prove sui materiali previste da capitolato o da leggi o regolamenti;
- approvare eventuali calcoli esecutivi di strutture ed impianti tecnici a carico dell'appaltatore;
- emanare gli ordini di servizio;
- verificare e controllare le imprese impegnate nei lavori, in particolare per quanto riguarda le previsioni del capitolato d'appalto e l'osservanza delle disposizioni in materia di subappalto;
- verificare il coordinamento dei lavori delle ditte subappaltatrici;
- stendere i verbali di sospensione e di ripresa dei lavori;
- concordare eventuali nuovi prezzi;
- redigere le perizie di variante e/o suppletive;
- compilare i verbali di constatazione danni di forza maggiore;
- allontanare il personale imprudente o negligente;
- fornire l'assistenza al collaudatore, anche in caso di collaudi in corso d'opera;
- cooperare con il Coordinatore in fase di esecuzione al rispetto del PSC.

Al termine dei lavori, il Direttore Lavori dovrà provvedere a:

- emettere il certificato di ultimazione dei lavori;
- relazionare al Responsabile del procedimento eventuali sinistri alle persone o danni alle proprietà;
- comunicare l'ultimazione dei lavori alle autorità competenti;
- compilare il conto finale e la relazione relativa;
- trasmettere al Responsabile del procedimento tutta la documentazione tecnico-amministrativa.

I compiti degli eventuali Direttori Operativi sono quelli previsti all'art. 101, comma 4, del Codice dei contratti.

I compiti degli eventuali Ispettori di cantiere sono quelli previsti all'art. 101, comma 5, del Codice dei

contratti.

Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CSE - Opzionale)

I compiti del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, solo quelli previsti dal D.Lvo n. 81/2008, art. 92, comma 1:

Aspetti di natura generale:

- L'affidatario dovrà sostenere ogni onere strumentale ed organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni; egli resterà organicamente esterno ed indipendente dagli Uffici e dagli Organi dell'Azienda e dovrà eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela ed il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dall'Azienda medesima, con l'obbligo di non interferire con il funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi.
- Nell'incarico è compreso l'emissione di pareri, anche con redazione di relazioni motivate, per la soluzione bonaria delle vertenze e delle riserve dell'impresa, ove causate in tutto o in parte da controversie circa le misure di sicurezza.
- Sono comprese nell'incarico le relazioni periodiche che l'Azienda a mezzo del RUP può chiedere in qualsiasi momento, sia sulle metodologie adottate nella redazione del piano che sulle tecniche di sicurezza adottate nelle lavorazioni in variante al progetto approvato.
- Sono compresi nell'incarico gli incontri periodici in cantiere o presso l'ufficio della direzione lavori, che il Committente a mezzo del RUP o Direttore dei Lavori e lo stesso Coordinatore possono richiedere in qualsiasi momento al fine di risolvere problemi tecnici o gestionali, che pregiudichino l'andamento dei lavori.
- Le parti si obbligano a conferire e comunicarsi reciprocamente evenienze, innovazioni, variazioni o emergenze che si verifichino nella conduzione dei lavori e che possano in qualche modo influire sulle prestazioni definitive dell'incarico o che rendano necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione di competenze delle parti stesse.
- Resta a completo carico del soggetto a cui è affidato l'incarico, ogni onere strumentale, organizzativo, consultivo, necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dall'organizzazione dell'Azienda committente.
- Tutte le attività ricomprese nei punti precedenti dovranno essere eseguite in conformità alle normative vigenti, con particolare riguardo al D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., al D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., al D.Lvo n. 81/2008 e s.m.i.. Il Coordinatore assumerà, per effetto del presente atto, tutti gli obblighi discendenti dall'applicazione dell' art. 91 del D.Lvo n. 81/2008 e s.m.i. con l'obbligo

di uniformare la propria attività ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento dell'incarico;

- Il Coordinatore dovrà garantire al RUP l'assistenza relativamente agli adempimenti imposti al Committente da norme cogenti;
- Il Coordinatore dovrà disporre tempestivamente ogni modifica al piano di coordinamento della sicurezza che si rendesse necessaria in conseguenza ad eventuali perizie di variante.
- Inoltre, egli dovrà controllare il rispetto dei piani di sicurezza da parte del direttore di cantiere e, pertanto, verificare la concreta attuazione del piano di coordinamento e di sicurezza in ogni fase di prosieguo dell'attività di cantiere, impartendo all'impresa le necessarie disposizioni. Il mancato adempimento da parte dell'impresa, con la tempestività dovuta in relazione allo stato di pericolo, dovrà comportare la segnalazione del comportamento omissivo al RUP e, nel caso, agli enti competenti;
- Il Coordinatore dovrà garantire, per tutta la durata dei lavori e nelle forme più opportune, la costante reperibilità nell'orario di lavoro dell'impresa, della propria persona o di un proprio collaboratore in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lvo n. 81/2008 e s.m.i.; a garanzia della sicurezza nel cantiere dovrà comunque garantire la propria personale presenza quando ciò di renda necessario e ogniqualvolta vengano svolte lavorazioni a rischio elevato e comunque se individuate come tali nel Piano di sicurezza e coordinamento, ovvero quando lo richieda il Direttore dei Lavori e/o il RUP.

Attività:

- Verifica dell'applicazione delle disposizioni contenute nel piano di sicurezza e coordinamento;
- Verifica, tramite opportune azioni di coordinamento e controllo, dell'applicazione da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi delle disposizioni loro pertinenti contenute nel Piano di Sicurezza e applicazione delle relative procedure di lavoro. Tale attività dovrà essere documentata a mezzo di verbali di sopralluogo, sottoscritti dalle imprese e dai lavoratori autonomi, che dovranno essere inviati al Committente ad ogni S.A.L.;
- Collaborazione con il Direttore dei Lavori, in sede di emissione dei SAL, per la quantificazione degli oneri della sicurezza da porre in liquidazione, anche in caso di appaltatore costituitosi in forma plurisoggettiva;
- Verifica, con idoneo verbale, dell'idoneità del piano operativo di sicurezza delle singole imprese presenti in cantiere, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all' art. 100 del D.Lvo n. 81/2008 e s.m.i. allegato al progetto esecutivo,

assicurandone la coerenza con quest'ultimo;

- Adeguamento del piano di sicurezza e coordinamento e del fascicolo di cui all' art. 91 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- Organizzazione tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- Verifica dell'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- Supporto al RUP per la verifica di idoneità professionale di cui all'art. 90 c. 9 lett. a) del D.Lvo n. 81/2008 e s.m.i.;
- Redazione della notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lvo n. 81/2008 e s.m.i.;
- Segnalazione al Committente o al Responsabile dei Lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, delle inosservanze alle disposizioni degli artt. 94, 95 e 96 del D.Lvo n. 81/2008 e s.m.i. e alle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto;
- Provvedere alla sospensione, in caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, delle singole lavorazioni, fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;
- A comprova del puntuale adempimento del presente contratto, dovrà essere annotato sul Giornale dei Lavori da conservarsi in cantiere, le indicazioni e gli aggiornamenti puntualmente sottoscritti dal coordinatore della sicurezza e/o del suo collaboratore come sopra qualificato, in ordine ai sopralluoghi effettuati dal coordinatore della sicurezza e/o dal suo collaboratore medesimi, le disposizioni impartite nell'espletamento delle proprie funzioni, le modalità e i tempi di riposta dell'impresa;
- Il Coordinatore verificherà la presenza in cantiere di personale autorizzato ed in possesso di cartellini di riconoscimento, così come previsto dall'art. 36-bis comma 3 della Legge 4 agosto 2006 n. 248 e s.m.i., dovrà, inoltre, verificare la regolare iscrizione delle imprese esecutrici agli Enti Previdenziali e Assistenziali;

- L'impossibilità di ottenere il riscontro e la documentazione predetti, dovrà essere segnalata al Responsabile Unico del Procedimento. Il Coordinatore dovrà inviare al RUP una relazione periodica sullo stato della sicurezza nel cantiere, secondo accordi con lo stesso e secondo necessità, con l'obbligo, per il coordinatore stesso, di segnalare le inadempienze dell'impresa e le proposte e/o sospensioni lavori, conformi alle disposizioni di cui all'art. 92, lettere e) ed f) del D.Lvo n. 81/2008 e s.m.i.; il mancato adempimento costituirà motivo di rivalsa.
- Il Coordinatore dovrà altresì garantire l'assistenza, relativamente ad adempimenti imposti al Committente da norme cogenti e dovrà svolgere, in collaborazione con il RUP, tutti gli adempimenti correlati all'eventuale iscrizione di riserve da parte dell'Impresa esecutrice.

Prestazioni integrative - Fase di esecuzione dei lavori (opzionale)

Al completamento di tutti gli eventuali lavori relativi all'adeguamento delle strutture ed impianti alle norme di prevenzione incendi (attività esclusa nel presente appalto) in conformità alle progettazioni e verifiche effettuate, all'affidatario è richiesta la redazione e presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) di prevenzione incendi ai sensi dell'art. 4 del DRP n. 151/2011 per le attività considerate nell'esame progetto ex art. 3 del citato decreto.

L'incarico include la redazione e la raccolta di tutte le documentazioni richieste dalla normativa in conformità all'allegato II al DM 7 agosto 2012 (Modelli PIN di segnalazione, asseverazione e le dichiarazioni e certificazioni relative ai materiali, i prodotti, gli elementi costruttivi, le attrezzature ed i dispositivi, gli impianti ed i componenti di impianto rilevanti ai fini della sicurezza antincendio che sono stati realizzati, installati e posti in opera) necessari al completamento dell'istanza.

Sono pertanto incluse le seguenti attività:

- Tutti i sopralluoghi necessari per la verifica finale delle opere eseguite e della loro conformità al progetto ed alla vigente normativa antincendio;
- La raccolta e la verifica delle diverse Di.Co ex art. 7 del DM 22 gennaio 2008, n. 37, e le dichiarazioni di corretta posa in opera ai fini della prevenzione incendi rese dagli installatori;
- La redazione di relazioni tecniche e di elaborati grafici che si rendessero necessari;
- Presenza ed assistenza durante le visite tecniche effettuate da funzionari del Comando dei VVF di cui al comma 3 dell'art. 4 del DPR n. 151/2011. Detta attività di assistenza proseguirà fino all'esito positivo degli accertamenti ed all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi.

Per attività di assistenza si intende la produzione di documentazione tecnica e l'individuazione delle misure e degli interventi volti al superamento di ogni eventuale carenza o criticità che si evidenziasse durante le visite tecniche, nonché la produzione di elaborati tecnici utili alla realizzazione delle opere

che si rendessero necessarie a conformare le attività alla normativa ed ai criteri di prevenzione incendi entro i termini prescritti.

Prestazioni accessorie ricomprese nel compenso

Sono poste a cura dell'affidatario la redazione ed il deposito delle pratiche di tipo edilizio (titoli abilitativi per varianti, etc., fine lavori) o di rinnovo e/o autorizzative e/o deposito presso gli Enti competenti, compresa l'agibilità e l'accatastamento.

Sono altresì comprese in questa attività sia le spese necessarie sia tutte le riunioni, incontri, indagini d'archivio e altre indagini necessarie per la redazione degli atti di cui sopra.

Per entrambe le fasi dette pratiche dovranno essere svolte nelle tempistiche e nelle modalità previste dalle vigenti leggi e regolamenti.

Gli eventuali ritardi che dovessero essere contestati all'Amministrazione e che dovessero generare danni o sanzioni da parti degli enti saranno di esclusiva responsabilità dell'Affidatario e ad esso attribuite.

3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 101 del Codice dei contratti, lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire in stretta collaborazione e sotto le direttive e la vigilanza del Responsabile del Procedimento, che verificherà la rispondenza del lavoro svolto con le finalità tecniche ed economiche dell'Amministrazione nonché con le esigenze della struttura sia sotto il profilo sanitario sia di funzionalità dei servizi.

L'attività del Responsabile del Procedimento non andrà in alcuna maniera a limitare le responsabilità dell'Affidatario che resta l'unico garante dello svolgimento delle proprie prestazioni.

Allo stesso modo, le indicazioni contenute nei documenti forniti dall'Amministrazione sono da intendersi fondamentali ai fini della definizione delle esigenze e delle modalità di esplicitazione dei contenuti progettuali, ma non potranno in alcun modo essere invocati quale limitazione delle responsabilità dell'Affidatario dei servizi in oggetto.

Preliminarmente all'avvio della progettazione, l'Affidatario è tenuto alla predisposizione di un piano di sviluppo del progetto, che deve essere un documento unitario che comprende tutte le attività di progettazione.

Per ciascun documento progettuale, per ogni livello di progettazione, dovranno essere consegnati almeno:

- una copia cartacea degli elaborati grafici e tecnici (tavole, relazioni, computi, calcoli, capitolati, etc.) nei formati standard UNI;
- una copia su supporto informatico (CD ROM o DVD) degli elaborati grafici in formato DWG e

dei documenti in formato DOC, XLS o compatibili;

- una copia su supporto informatico (CD ROM o DVD) di tutti gli elaborati in formato PDF, perfettamente identici e conformi alle stampe cartacee, sia con firma digitale che senza;

I progettisti dovranno rilasciare una dichiarazione scritta e sottoscritta relativa alla conformità dei documenti e degli elaborati progettuali consegnati su supporto digitale in formato PDF ai relativi documenti ed elaborati consegnati in forma cartacea.

I file consegnati su supporto digitale, in qualunque formato essi siano, dovranno essere organizzati in cartelle e nominati in modo chiaro e tale da garantire la comprensione del contenuto di ciascun file e l'immediata rintracciabilità delle informazioni.

- Gli elaborati prodotti al fine dell'ottenimento delle autorizzazioni di legge, dovranno essere consegnati in numero e formato congruenti con le richieste degli enti preposti al rilascio delle medesime, oltre a una copia per l'Amministrazione su supporto cartaceo e una su supporto digitale negli stessi formati e alle stesse condizioni di cui ai precedenti punti.
- Preliminarmente alla consegna degli elaborati nelle forme sopra previste, l'Affidatario dovrà consegnare n° 1 copia digitale in formato PDF di tutti i documenti e gli elaborati progettuali, espressamente dedicate al processo di verifica di cui al successivo articolo 9. Tale consegna è da intendersi estesa a ogni livello progettuale ed a ogni ciclo di verifica.

L'Affidatario si impegna inoltre a produrre, in aggiunta a quanto sopra, un ulteriore numero di copie del progetto e di ogni altro atto connesso o allegato, a semplice richiesta dell'Amministrazione, salvo la corresponsione delle sole spese di riproduzione.

- Qualora venisse esercitata l'opzione di affidamento, durante l'esecuzione dei lavori, il Direttore Lavori e il Coordinatore per la Sicurezza dovranno effettuare almeno un sopralluogo e una riunione settimanale di cantiere con i soggetti interessati – tipicamente: rappresentanti dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, Direttori Operativi, Ispettore di cantiere e Direttore di cantiere – al fine di verificare l'andamento dei lavori e il rispetto delle prescrizioni relative alla sicurezza e fornire le direttive necessarie per il proseguimento.

Alle riunioni potranno essere chiamati a partecipare referenti del presidio, appositamente incaricati, nei casi in cui sia necessario adottare particolari cautele in relazione all'interferenza delle lavorazioni con le attività sanitarie in atto nel presidio.

I sopralluoghi concordati e le riunioni dovranno essere oggetto di rendicontazione al Responsabile del procedimento. Tale rendicontazione dovrà essere effettuata per iscritto, tramite redazione di apposito verbale, che dovrà pervenire – manualmente o tramite posta elettronica – al Responsabile del

procedimento entro e non oltre i due giorni lavorativi successivi alla data del sopralluogo o della riunione.

Il verbale di sopralluogo o di riunione deve contenere come minimo le seguenti informazioni:

- elenco dei nominativi del personale presente in cantiere, con indicazione delle lavorazioni eseguite da ciascuno addetto;
- descrizione delle lavorazioni in atto nel corso del sopralluogo;
- eventuali elementi di criticità rilevati nell'organizzazione del cantiere, nella esecuzione delle lavorazioni, nella qualità delle forniture, nell'utilizzo degli strumenti, delle attrezzature o dei dispositivi di sicurezza;
- elenco dei nominativi del personale presente alla riunione, con i rispettivi ruoli,
- argomenti all'ordine del giorno e sintesi della discussione;
- decisioni e disposizioni impartite.

Gli accordi sulla periodicità dei controlli in cantiere potranno essere soggetti a modifiche, su richiesta del Responsabile del procedimento, in caso di particolari esigenze non prevedibili che dovessero manifestarsi durante l'esecuzione dei lavori.

In generale, l'Affidatario dovrà svolgere le attività necessarie allo svolgimento del servizio, utilizzando programmi sviluppati mediante software dedicato e concordati preventivamente con il Responsabile del procedimento.

L'attività del Responsabile del procedimento non andrà in alcuna maniera a limitare le responsabilità del Coordinatore per la sicurezza e del Direttore dei Lavori, i quali restano gli unici garanti dello svolgimento delle proprie prestazioni.

4 COMUNICAZIONI TRA LE PARTI CONTRAENTI

Per comunicazioni formali afferenti l'avvio, la sospensione, l'esecuzione del contratto e quant'altro, non riguardando mere comunicazioni operative, tra le parti contraenti è richiesta la forma scritta e l'inoltro a mezzo PEC all'indirizzo: areatecnica.uslcentro@postacert.toscana.it.

Eventuali osservazioni dell'affidatario del servizio su comunicazioni ricevute devono essere presentate per iscritto via mail all'indirizzo: ivo.bigazzi@uslcentro.toscana.it, entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione medesima, trascorsi i quali la comunicazione stessa si intende accettata integralmente senza riserve e con decadenza dal diritto di avanzare qualsivoglia opzione o eccezione in merito.

L'affidatario del servizio è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali elaborati e/o istruzioni che siano di competenza del Responsabile del procedimento e di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei

servizi attribuiti; il RUP valutata la procedibilità della richiesta e nel termine massimo di giorni 7 (fatto salvo la comunicazione di un termine superiore per oggettive e motivate ragioni) consegnerà quanto richiesto.

- Le rimanenti comunicazioni informali ed operative potranno essere inoltrate al Responsabile del procedimento anche a mezzo posta elettronica all'indirizzo: ivo.bigazzi@uslcentro.toscana.it. Nella stessa forma e con le medesime modalità l'affidatario del servizio potrà formulare le proprie osservazioni a stretto giro in merito alle comunicazioni ricevute, diversamente le stesse si intendono accettate integralmente senza riserve e con decadenza dal diritto di avanzare qualsivoglia opzione o eccezione in merito.
- Le parti si impegnano a constatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto verificatosi durante l'esecuzione del contratto, purché la situazione o fatto verificatosi sia in effetti ancora constatabile.

In riferimento alla fase di esecuzione delle opere e all'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, l'Affidatario del servizio deve in particolare segnalare tempestivamente ogni irregolarità riscontrata nell'esecuzione di altre attività che non siano di sua competenza ma che possano interferire con la sua opera o condizionarla.

5 DOMICILIO DELLE PARTI

L'Azienda USL Centro Toscana ha domicilio presso la propria sede legale posta in piazza Santa Maria Nuova n. 1 a Firenze.

Il domicilio legale dell'Affidatario del servizio sarà comunicato all'Amministrazione al momento della stipula del contratto; nel caso in cui l'Affidatario del servizio muti domicilio senza darne comunicazione scritta all'Amministrazione, ogni comunicazione sarà effettuata presso la sede dell'Amministrazione stessa.

6 CORRISPETTIVO DELLA PRESTAZIONE

L'importo complessivo presunto dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare è pari a € 170.000,00 , al netto dell'IVA di legge, desunto dai seguenti importi parziali degli interventi:

OPERE	Tab. Z-1 del DM 17/06/2016	Art. 14 L. 143/49	All. A DPR 207/2010	Importo €
EDILIZIA	E.21	I/c	OG1	€ 40.000,00
IMPIANTI IDRICI SANITARI	IA.01	III/a	OS3	€ 25.000,00

IMPIANTI CONDIZIONAMENTO	IA.02	III/b	OS28	€ 25.000,00
IMPIANTI ELETTRICI	IA.03	III/c	OS30	€ 105.000,00
TOTALE				€ 170.000,00
Nuovo impianto di climatizzazione estiva (solo PFTE)	IA.02	III/b	OS28	**€ 200.000,00**
			TOTALE	**€ 370.000,00**

L'importo del corrispettivo, posto a base di gara, è stato calcolato ai sensi del decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del Codice" (in seguito: D.M. 17.6.2016) e, per le attività oggetto dell'incarico, ammonta complessivamente ad € 55.406,27 compreso le prestazioni con opzione e le prestazioni integrative, così ripartito.

PRESTAZIONE	PRESTAZIONI ORDINARIE		PRESTAZIONI INTEGRATIVE	
	IN AFFIDAMENTO	OPZIONE	IN AFFIDAMENTO	OPZIONE
FASE DI PROGETTAZIONE				
PROGETTAZIONE FTE	€ 14.185,56			
PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA e CSP		€ 16.255,14		
FASE DI ESECUZIONE				
DIREZIONE LAVORI E CSE		€ 23.165,57		
DEPOSITO SCIA PREVENZ. INCENDI				€ 1.800,00
TOTALI	**€ 14.185,56**	**€ 39.420,71**		**€ 1.800,00**

Gli oneri per la risoluzione delle interferenze sono pari ad € 0,00 (zero/00).

Il prezzo posto a base di gara per le attività in oggetto del presente capitolato, ribassato della percentuale di sconto offerto dall'aggiudicatario, costituirà il corrispettivo spettante per i servizi sopra indicati.

Nessun altro compenso potrà essere richiesto alla S.A., a qualunque titolo, per le prestazioni professionali di cui al presente incarico professionale.

Il prezzo del servizio, alle condizioni tutte del presente Capitolato d'oneri, si intende offerto dall'Affidatario del servizio in base ai calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio. Pertanto detto importo deve ritenersi remunerativo di tutte le prestazioni previste dal presente Capitolato d'oneri. L'importo del compenso di cui sopra è al netto dei contributi previdenziali ed IVA e al lordo delle eventuali ritenute d'acconto.

Sono da considerare inclusi nell'importo gli oneri non specificatamente dettagliati ma comunque necessari alla esecuzione del servizio, anche nel caso siano derivanti da richieste dell'Amministrazione.
Gli importi saranno pagati secondo le modalità e nei termini indicati al successivo articolo 7 salvo l'applicazione delle eventuali penali di cui all'articolo 12.
Ai sensi e secondo le modalità previste dall'art 35 comma 18 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., sul valore del contratto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo, pari al 20% (venti per cento), da corrispondere all'Appaltatore entro 15 (quindici) giorni dall'effettivo inizio della prestazione.
L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa.
Il periodo di riferimento per il recupero dell'anticipazione è quello relativo alla redazione della progettazione definitiva ed esecutiva, in via presuntiva si ritiene che la durata di questo periodo sia al massimo di 240 giorni naturali e consecutivi.
Il recupero dell'anticipazione verrà eseguito all'approvazione della progettazione esecutiva.

7 MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO – PROCEDURA LIQUIDAZIONE CORRISPETTIVI

I corrispettivi, sottoposti alle ritenute fiscali di legge, oltre IVA e oneri previdenziali, corrispondenti alla remunerazione delle prestazioni oggetto del presente capitolato, saranno corrisposti secondo le seguenti modalità:

- progettazione di fattibilità tecnico economica: il 100% del compenso relativo alla sola progettazione di fattibilità tecnica ed economica dopo l'approvazione da parte dell'Amministrazione del progetto
- progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione: il 100% del compenso relativo dopo l'approvazione da parte dell'Amministrazione del progetto esecutivo;
- direzione lavori, contabilità lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, in caso di affidamento delle stesse: il 90% del compenso relativo alla direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione in percentuale sugli stati di avanzamento lavori riconosciuti all'esecutore ed il restante 10% all'emissione del certificato di regolare esecuzione e presentazione SCIA antincendio.

Si rammenta che l'approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione e la successiva autorizzazione al pagamento del compenso dovuto, ad ogni livello progettuale, sarà conseguita solo qualora il processo di verifica descritto al successivo articolo 9 attesti l'assenza di non conformità

riconducibili alle casistiche richiamate al medesimo articolo.

Qualora l'Amministrazione decida di non dare luogo all'intervento o di sospenderlo è possibile la liquidazione delle fasi svolte della Progettazione, della Direzione Lavori e del Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, su proposta del Responsabile del procedimento, a condizione che, per le fasi di progettazione, dopo la verifica di cui all'articolo 9, sia stato emesso il verbale finale di verifica.

Ai fini del pagamento delle prestazioni, l'Affidatario dovrà far pervenire la proposta di notula al Responsabile del procedimento che previa verifica dell'esatto adempimento delle prestazioni come da contratto e della congruità del calcolo degli onorari, rilascerà apposita autorizzazione alla liquidazione. Su tale base l'Ufficio amministrativo provvederà alla liquidazione della fattura elettronica presentata dall'affidatario e inviata per posta elettronica al Responsabile del Procedimento.

8 PERSONALE RESPONSABILE DELL'ESPLETAMENTO DELLA PRESTAZIONE

I professionisti responsabili del servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, sono quelli dichiarati in sede di offerta.

Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario dell'incarico in oggetto, lo stesso dovrà essere svolto da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati dall'Affidatario con specifica comunicazione effettuata congiuntamente alla trasmissione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, con la specificazione delle rispettive qualificazioni personali.

È vietata qualsiasi modifica relativa alla composizione dell'Affidatario, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta, fatto salvo quanto previsto dal Codice dei contratti.

È in facoltà dell'Amministrazione, invariato ogni altro elemento contrattuale, chiedere ed ottenere dall'Affidatario modifiche ai componenti del gruppo di lavoro indicato in offerta, al fine di integrare lo stesso con professionalità adeguate ai requisiti richiesti in sede di affidamento; tale modifica dovrà però avvenire con personale afferente della struttura organizzativa dell'Affidatario stesso.

È altresì in facoltà dell'Amministrazione, invariato ogni altro elemento contrattuale, richiedere il ricorso a professionisti consulenti esterni di adeguata capacità.

Tali richieste dovranno essere adeguatamente motivate e potranno essere dirette unicamente al solo fine di evitare la risoluzione del contratto per inadempimento dell'Affidatario medesimo. L'inottemperanza a tali richieste, non supportata dalla dimostrazione del perfetto adempimento del contratto al momento della richiesta stessa, potrà dar luogo alla risoluzione per inadempimento del contratto.

L'introduzione di modifiche o integrazioni al gruppo di lavoro su iniziativa dell'Affidatario è consentita unicamente a seguito di richiesta scritta e motivata da parte dell'Affidatario stesso all'Amministrazione,

e previa accettazione di dette modifiche e integrazioni da parte di quest'ultima. L'accettazione delle modifiche e integrazioni al gruppo di lavoro da parte dell'Amministrazione deve essere comunicata per iscritto. I componenti del gruppo di lavoro integrativi o sostitutivi devono possedere e documentare caratteristiche di professionalità, esperienza e competenza compatibili con i requisiti necessari.

L'Affidatario potrà avvalersi di specifiche competenze professionali comunicando preventivamente i nominativi dei collaboratori di fiducia.

Al pagamento di quanto dovuto ai suddetti collaboratori provvederà direttamente l'Affidatario utilizzando quota parte dell'onorario spettante all'Affidatario medesimo, senza alcun onere aggiuntivo per l'Azienda che rimarrà del tutto estranea al rapporto tra Affidatario e Collaboratore/i.

Resta comunque ferma la responsabilità esclusiva del progettista e ciascun professionista è tenuto a firmare gli elaborati di propria competenza ad eccezione dei collaboratori.

9 VERIFICA DEL PROGETTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del Codice dei contratti, l'Amministrazione procederà, mediante personale interno o esterno alla propria struttura, a sottoporre a verifica il progetto per ciascun livello progettuale sviluppato.

Le non conformità saranno formalizzate all'Affidatario dal Responsabile del procedimento mediante posta elettronica. Su tale base l'Affidatario dovrà procedere alla revisione degli elaborati progettuali secondo le modalità dallo stesso ritenute più idonee, salvo eventualmente concordarle con i soggetti preposti alla verifica.

L'iter di verifica sarà ripetuto, per ogni ciclo, fino alla completa risoluzione delle non conformità, dichiarata dai soggetti preposti alla verifica e attestata dal Responsabile del procedimento.

L'attività di verifica non potrà in alcun modo essere invocata quale limitazione delle responsabilità dell'Affidatario, che resta l'unico responsabile del prodotto fornito.

In generale, l'Affidatario fornirà tutta la propria collaborazione al fine di agevolare il processo di verifica. Tale collaborazione si sostanzierà in:

- consegna di una copia digitale degli elaborati progettuali espressamente dedicate al processo di verifica;
- partecipazione a riunioni che si terranno nel numero necessario a discrezione del Responsabile del procedimento;
- predisposizione della documentazione necessaria, in aggiunta o a modifica di quanto già prodotto, al fine di rispondere nella maniera più esauriente possibile ai rilievi eventualmente formalizzati; tale documentazione dovrà essere fornita anch'essa in copia digitale e dovrà evidenziare,

attraverso modalità da concordare con il Responsabile del procedimento, le modifiche apportate ai documenti.

È opportuno che l'Affidatario non introduca modifiche al progetto o a singoli elaborati già verificati, che non siano conseguenti alla necessità di risolvere le non conformità eventualmente rilevate, ovvero che non siano state preventivamente concordate con il Responsabile del procedimento e con il personale incaricato della verifica. In caso tale eventualità di verificasse l'Affidatario è tenuto a comunicare le modifiche apportate contestualmente alla presentazione degli elaborati, evidenziandole sugli elaborati stessi e fornendone motivazione.

Non saranno concesse sospensioni o proroghe sui tempi di consegna per attività di verifica aggiuntive dovute alla mancata comunicazione di modifiche apportate a documenti già verificati.

I documenti consegnati dovranno essere sempre accompagnati dal relativo elenco aggiornato.

Le verifiche potranno essere condotte sia durante lo svolgimento del progetto che a seguito della consegna finale del prodotto progettuale.

Nel primo caso, l'Affidatario è tenuto a pianificare, in accordo con il Responsabile del procedimento, verifiche parziali di parti omogenee del progetto, in maniera da risolvere tutte le non conformità rilevabili sullo stesso prima della scadenza dei termini contrattuali previsti per la consegna. I pareri parziali emessi dall'Amministrazione durante lo svolgimento della prestazione saranno da intendersi limitati ad alcuni aspetti del progetto e dunque non vincolanti ai fini della valutazione finale complessiva dello stesso. Il progettista sarà quindi tenuto ad adeguarsi alle richieste conseguenti alle eventuali non conformità espresse a seguito della verifica del progetto completo.

Nel secondo caso, viceversa, l'analisi del progetto sarà svolta solo a seguito della ricezione del progetto completo.

La scelta fra le due differenti modalità di esecuzione del servizio di verifica spetta al Responsabile del procedimento e sarà comunicata all'Affidatario prima dell'avvio della progettazione.

Si richiama il disposto di cui al successivo articolo 10 per gli obblighi ivi imposti all'Affidatario, ed all'articolo 11 per quanto attiene ai termini di espletamento dell'incarico.

Allo scadere dei termini di cui al successivo articolo 11 il progetto sarà considerato completo nello stato in cui si trova e sarà quindi verificato dall'Amministrazione secondo le modalità previste. L'Amministrazione si impegna a condurre la verifica di tale versione del progetto nonché di quella revisionata a seguito delle eventuali non conformità contestate. Quale che sia il numero o l'entità delle non conformità riscontrate, il progettista è tenuto a completare la revisione del progetto nei termini di cui al successivo articolo 11. Qualora la revisione del progetto risultasse viziata da non conformità residue, il progettista, oltre alle penali applicabili per ritardata consegna, sarà tenuto a risarcire gli

eventuali maggiori oneri di verifica che l'Amministrazione dovesse affrontare. Tali oneri, preventivamente identificati e contestati all'Affidatario mediante PEC, saranno detratti in sede di pagamento degli acconti.

10 SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 31, comma 8, del Codice dei contratti, l'Affidatario non può avvalersi del subappalto fatta eccezione per le attività relative alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, a sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione della relazione geologica, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

Il progettista può affidare a terzi attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze, rimanendo ferma la responsabilità del progettista anche ai fini di tali attività. Resta comunque impregiudicata la responsabilità del progettista sui suddetti atti.

In considerazione della complessità dell'intervento e della necessità che le prestazioni intellettuali siano svolte dai soggetti partecipanti, il subappalto è consentito nella misura massima del 20% dell'importo del contratto.

11 TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

Le prestazioni oggetto del presente capitolato dovranno essere svolte nel rispetto delle seguenti tempistiche:

- Progetto di Fattibilità Tecnico Economica: il termine della prestazione è pari a 45 giorni naturali e consecutivi dalla data di emissione dell'ordine di servizio emesso dal Responsabile del procedimento per l'avvio dell'attività
- progettazione definitiva (opzione): l'attività avrà inizio a decorrere dalla data di emissione dell'ordine di servizio emesso dal Responsabile del procedimento per l'avvio dell'attività e dovrà terminare con la consegna di tutti gli elaborati nei successivi 90 giorni naturali e consecutivi;
- progettazione esecutiva: l'attività avrà inizio a decorrere dalla data di emissione dell'ordine di servizio emesso dal Responsabile del procedimento per l'avvio dell'attività e dovrà terminare con la consegna di tutti gli elaborati nei successivi 60 giorni naturali e consecutivi;
- (opzione) direzione lavori, contabilità e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione: l'Affidatario deve svolgere gli incarichi per il periodo corrispondente alla esecuzione dei lavori, a partire dalla data della consegna fino al completamento del collaudo e per ogni altro tempo

antecedente o successivo necessario alla istruttoria e predisposizione degli atti preliminari all'inizio dei lavori, ovvero alla completa definizione degli aspetti tecnici, amministrativi e contabili connessi alla esecuzione ed utilizzazione dell'opera. All'interno del tempo complessivo sopra definito, i vari adempimenti comportati dalla attuazione dei lavori devono essere condotti nel pieno e rigoroso rispetto dei tempi dettati – per ciascuno di essi – dal bando di gara, dalla legge, dai regolamenti, ovvero secondo le specifiche disposizioni del Responsabile del procedimento.

Il termine di espletamento dell'incarico è automaticamente prorogato, senza alcuna indennità o compenso aggiuntivi, in funzione delle eventuali sospensioni e riprese dei lavori.

Le prestazioni integrative sia in fase di progettazione che di esecuzione dei lavori, (predisposizione delle eventuali pratiche autorizzative e/o di rinnovo e/o di deposito presso gli Enti territoriali competenti, pratiche catastali, agibilità, etc.) dovranno essere completate entro **15** giorni dalla data di emissione dell'ordine di servizio di attivazione della prestazione da parte del Responsabile del procedimento.

Con riferimento alle prestazioni di progettazione sarà considerata valida la consegna che sarà riscontrata priva di non conformità a seguito del processo di verifica di cui all'articolo 9.

Ai fini del calcolo del tempo impiegato dall'Affidatario per ciascuna consegna, quindi, sarà considerato il periodo intercorrente tra la data del verbale di avvio dell'incarico e la data di consegna della progettazione priva di non conformità riconducibili alle casistiche di cui al già citato articolo 9; da tale periodo saranno detratti i tempi necessari per lo svolgimento della Conferenza dei Servizi e la conduzione delle verifiche.

Detti tempi saranno contabilizzati dalla data di ricezione dei documenti da parte dell'Amministrazione sino alla data di formalizzazione delle non conformità da parte della medesima all'Affidatario.

È concesso un tempo massimo di 15 giorni naturali e consecutivi per la revisione del progetto da parte dei progettisti a seguito della notifica delle non conformità, quale che sia il numero e l'entità delle stesse.

Qualora in sede di Conferenza dei Servizi fosse necessario produrre documentazione progettuale a modifica e/o integrazione degli elaborati già trasmessi, l'Affidatario dovrà inviare all'Amministrazione detta documentazione entro il termine stabilito dal RUP; tale termine non potrà, comunque, superare i 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, a meno di diversa valutazione del RUP con riferimento ai termini definiti dalla procedura della Conferenza dei Servizi ed alla complessità delle modifiche e/o integrazioni richieste.

Nel caso in cui il Responsabile del procedimento decidesse di procedere con verifiche effettuate durante lo svolgimento della progettazione, nessuna proroga dei termini sarà riconosciuta all'Affidatario in conseguenza delle attività di verifica.

12 PENALI

Sono previste, salvo il maggior danno, penali con riferimento a ciascun termine individuato ai punti del precedente articolo 11.

In caso di ritardo nello svolgimento delle prestazioni ed adempimenti derivanti dall'affidamento dell'incarico di progettazione, saranno applicate le seguenti penalità:

- per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella consegna di ciascuna fase progettuale sarà applicata una penale corrispondente all'1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale;

Si richiama il precedente articolo 9 in relazione alle penali conseguenti al processo di verifica del progetto nei suoi diversi livelli. In particolare, per ogni giorno di ritardo sui termini di cui all'articolo 9 sarà applicata una penale corrispondente all'1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale.

Nel caso in cui la Stazione Appaltante decida di esercitare la facoltà di affidare successivamente al progettista incaricato anche le prestazioni professionali di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione, in caso di ritardo nello svolgimento delle prestazioni ed adempimenti derivanti dall'affidamento dell'incarico di Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, saranno applicate le seguenti penalità:

- la ritardata emissione o trasmissione di ogni documento di competenza della Direzione Lavori e del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, obbligatoria a norma di legge, prevista dal presente capitolato o richiesta dal Responsabile del procedimento, non motivata da problemi riconosciuti dal Responsabile del Procedimento, comporta l'applicazione di una penale pari all'1‰ (uno per mille) del corrispettivo professionale previsto per la direzione lavori e contabilità lavori, per ogni giorno di ritardo oltre i termini previsti dai regolamenti vigenti, dal capitolato generale di appalto, dal presente capitolato, del capitolato speciale d'appalto dei lavori o concordemente stabiliti con atti adottati in perfetto adempimento del contratto stesso;
- qualora la Direzione Lavori e il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, per ragioni non riconosciute dal Responsabile del Procedimento, non ottemperasse alle disposizioni previste in relazione agli obblighi di presenza stabiliti nel presente capitolato o nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, gli sarà applicata una penale pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo del corrispettivo professionale previsto per la direzione lavori, contabilità lavori, per ogni giorno di assenza;
- nell'ipotesi in cui, anche in assenza di prestabilito termine contrattuale, la Direzione Lavori ritardi il compimento di atti dovuti, rispetto al termine assegnato dalla Stazione appaltante con apposita disposizione, e di ulteriori giorni 7 dalla richiesta di sollecito a provvedere, si applicherà la stessa

penale prevista al punto che precede;

- nel caso in cui sussistano le condizioni di cui ai casi espressi al comma 2 dell'art. 102 del Codice dei contratti, qualora il Direttore ritardi nell'emissione di atti relativi al collaudo di cui al Titolo X, Capo II, del D.P.R. n. 207/2010, gli sarà applicata una penale pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo del corrispettivo professionale previsto per il collaudo per ogni giorno di ritardo oltre i termini previsti dallo stesso D.P.R., dai regolamenti vigenti, dal capitolato generale di appalto, dal presente capitolato, del capitolato speciale d'appalto dei lavori o concordemente stabiliti con atti adottati in perfetto adempimento del contratto stesso.

Tutte le penali di cui ai paragrafi precedenti sono cumulabili e non escludono la responsabilità dell'Affidatario per eventuali maggiori danni subiti dall'Amministrazione, come previsto nel presente capitolato.

Della proposta di applicazione della penale viene data comunicazione all'Affidatario il quale, entro 7 giorni dalla comunicazione, può avanzare le proprie controdeduzioni, sulle quali decide il Responsabile del procedimento, disponendo o meno per l'applicazione della penale in via definitiva. La penale può non essere applicata qualora l'Affidatario dimostri che il ritardo dell'adempimento discende da cause di forza maggiore o da circostanze, oggettivamente riscontrabili, indipendenti da fatti, volontà o facoltà a lui attribuibili. La penale applicata è trattenuta in occasione del primo pagamento successivo alla sua applicazione.

13 CONTRATTO

L'aggiudicazione del servizio sarà immediatamente vincolante per l'Affidatario, mentre per l'Amministrazione sarà subordinata alla conclusione dell'iter procedurale.

Il contratto sarà stipulato in osservanza a quanto previsto dall'art. 32, comma 14, del Codice dei contratti.

14 CAUZIONE E COPERTURE ASSICURATIVE DELL'AFFIDATARIO

Nel caso la Stazione appaltante affidi anche i servizi che seguono, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 l'Affidatario deve costituire una garanzia definitiva per i sevizi di "Direzione e contabilità dei lavori", al "Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione" nonché alle "Prestazioni integrative" di cui alla precedente tabella, nelle modalità e per gli importi previsti al citato art. 103.

Si richiede inoltre la presentazione di una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale ai sensi dell'art. 24, comma 4, del Codice dei contratti.

Tale polizza dovrà coprire anche i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto

esecutivo o definitivo che abbiano determinato, a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

15 MODIFICA AL CONTRATTO

Servizio di progettazione definitiva ed esecutiva e Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione

L'Affidatario è tenuto ad apportare al progetto e ad ogni documento o elaborato progettuale tutte le modifiche e le integrazioni richieste dagli enti e dalle autorità competenti ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni.

L'affidatario è tenuto ad apportare al progetto e ad ogni documento o elaborato progettuale tutte le modifiche legate all'eventuale entrata in vigore di nuove normative cogenti fino al momento della consegna degli elaborati.

L'Affidatario, prima della consegna formale degli elaborati, è altresì tenuto ad apportare al progetto tutte le modifiche e le integrazioni connaturate al normale evolversi dell'attività progettuale, legate all'approfondimento del livello di definizione dei dettagli e all'ottimizzazione delle scelte, anche qualora scaturite dal succedersi delle fasi di riesame del progetto e di confronto con il Responsabile del procedimento.

L'Affidatario è altresì tenuto ad apportare al progetto tutte le modifiche e le integrazioni connaturate al all'attività di verifica di cui all'articolo 9.

Le modifiche di cui ai precedenti paragrafi non danno diritto ad alcun compenso integrativo rispetto a quanto stabilito nel presente capitolato.

Eventuali variazioni al progetto, diverse da quelle di cui ai precedenti punti, ascrivibili a mutate esigenze dell'Amministrazione non previste e non prevedibili in fase di aggiudicazione del servizio, potranno essere richieste dalla stessa nel corso dello sviluppo del progetto definitivo e saranno concordate tra le Parti. Qualora dette variazioni intervengano dopo che sia stato espletato il 50% dell'attività - secondo quanto previsto nel piano di sviluppo del progetto - relativa al livello progettuale in corso al momento della richiesta di modifica e, interessino opere il cui importo generi un compenso, - stimato nei modi di cui all'articolo 6 - superiore al 10%, del compenso professionale totale risultante dall'offerta di gara come presunto al momento della stipula del contratto, saranno compensate ai sensi nei modi di cui all'articolo 6 , salvo una franchigia del 10%, con riduzione della tariffa stessa nella percentuale di ribasso offerto in sede di gara dall'Affidatario.

Eventuali varianti rese necessarie da errori di progetto, omissioni o incompletezze negli elaborati progettuali, in qualunque momento accertati, daranno diritto all'Amministrazione di richiederne la

correzione a spese dell'Affidatario e senza costi e oneri diretti e/o indiretti o, alternativamente, di richiedere la risoluzione del contratto, ricorrendo i presupposti di gravità dell'inadempimento.

Servizio di Direzione lavori, Direzione Operativa e Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione (opzione)

Nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e dal D.M. 07/03/2018 n. 49, l'Amministrazione avrà facoltà di richiedere all'Affidatario eventuali variazioni agli elaborati progettuali per risolvere aspetti di dettaglio, ovvero perizie di variante finalizzate al miglioramento dell'opera e della sua funzionalità, nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione stessa.

Ricorrendo le condizioni di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 8 c. 2 del D.M. 07/03/2018 n. 49, il Direttore dei lavori e il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, propongono al Responsabile Unico del Procedimento le modifiche o le varianti in corso d'opera dei lavori.

È facoltà dell'Amministrazione, ricorrendo le condizioni e con i limiti di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 di richiedere all'Affidatario l'esecuzione di servizi complementari.

Le variazioni al progetto ed i servizi complementari di cui ai precedenti punti, il cui importo non superi il 5% dell'importo dei lavori, non daranno diritto alla richiesta di alcun compenso da parte dell'Affidatario.

Laddove l'importo delle opere interessate da dette variazioni superi il 5% dell'importo complessivo dei lavori, tale prestazione sarà compensata all'Affidatario. Il compenso sarà calcolato nei modi di cui all'articolo 6 , sulla eccedenza dell'importo delle opere rispetto alla franchigia del 5% sopra indicata e con riduzione pari alla percentuale di ribasso offerta in sede di gara dall'Affidatario stesso.

Prestazioni integrative

L'Affidatario è tenuto ad apportare al progetto e ad ogni documento o elaborato necessario tutte le modifiche e le integrazioni richieste dagli enti e dalle autorità competenti ai fini del rilascio/deposito delle necessarie autorizzazioni/attestazioni/dichiarazioni.

L'affidatario è tenuto ad apportare agli elaborati necessari tutte le modifiche legate all'eventuale entrata in vigore di nuove normative cogenti fino al momento della consegna degli elaborati ai vari enti.

Le modifiche di cui ai precedenti paragrafi non danno diritto ad alcun compenso integrativo rispetto a quanto stabilito nel presente capitolato.

Eventuali prestazioni integrative, diverse da quelle di cui ai precedenti punti, ascrivibili a mutate esigenze dell'Amministrazione non previste e non prevedibili in fase di aggiudicazione del servizio, potranno essere richieste dalla stessa nel corso dello sviluppo dei livelli progettuali definitivo ed esecutivo e saranno valutate ai sensi del D.M. Giustizia 17/06/2016 e della L. 02/03/1949 n. 143 e

all'importo così determinato, sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

In caso di mancato accordo sui compensi come indicato nei precedenti paragrafi, fermo restando il divieto assoluto di interruzione della prestazione da parte del progettista, le parti si impegnano ad assoggettarsi alla procedura di cui all'articolo 19 del presente capitolato.

16 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO

Il contratto è risolto ai sensi dell'art. 108, comma 1, lett. b), del Codice dei contratti, qualora, per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, si superino le soglie di cui all'art. 106, comma 2, lett. a) e b), del Codice dei contratti.

Il contratto si risolverà di diritto a semplice dichiarazione dell'Amministrazione, nei seguenti casi:

- in tutte le ipotesi di inadempimento contrattuale;
- qualora l'ammontare delle penali irrogate all'Affidatario, all'interno di ciascuna fase del servizio, raggiunga il 10% dell'importo del corrispettivo previsto per la stessa fase, e/o qualora l'ammontare delle penali comunque irrogate raggiunga il 10% dei corrispettivi complessivamente previsti per l'intero servizio;
- in caso di frode da parte dell'Affidatario o di collusione, in qualunque modo accertate, con personale appartenente all'organizzazione dell'Ente o con terzi;
- nel caso in cui l'Affidatario ritardi la consegna del progetto esecutivo per un tempo superiore alla metà di quello contrattualmente previsto, ovvero lo consegni in modo incompleto, carente o inficiato da errori, in modo tale da non essere verificabile;
- in caso di reiterata mancata consegna degli elaborati e di ogni documentazione prevista dal presente capitolato o obbligatoria per legge in relazione al servizio di Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione, qualora tale obbligo non sia assolto entro il terzo sollecito da parte dell'Amministrazione (e ferma restando l'applicazione delle penali previste all'articolo 12);
- per la violazione dell'obbligo di riservatezza, divulgazione a terzi e l'eventuale impiego, in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto del contratto, delle informazioni relative al servizio, non autorizzato esplicitamente e per iscritto dall'Amministrazione;
- negli altri casi previsti dalla legge.

La risoluzione opera de jure ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile quando una delle parti interessate dichiara all'altra che intende valersi della clausola risolutiva. L'addebito della contestazione sarà significato per iscritto, a mezzo raccomandata PEC, entro 10 gg. dalla constatazione dei fatti; la controparte, entro 10 giorni dall'addebito della contestazione, potrà presentare le proprie

controdeduzioni.

Qualora le controdeduzioni presentate dall'Affidatario a seguito di una contestazione da parte dell'Amministrazione siano valutate negativamente da quest'ultima, si procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento danni.

17 RECESSO

Ai sensi dell'art. 109 del Codice dei contratti, oltre alle fattispecie contemplate dall'art. 88, comma 4-ter, e art. 92, del D.Lgs 159/2011, l'Amministrazione potrà, per ragioni interne ed a suo insindacabile giudizio, decidere in qualsiasi momento di sospendere l'esecuzione delle prestazioni di cui al presente capitolato.

In tal caso verranno corrisposti all'Appaltatore unicamente i corrispettivi e le spese relative calcolati come indicato dal comma 2 del citato art. 109.

Ai sensi del comma 2 del citato art. 109, sarà corrisposto all'appaltatore il decimo dell'importo calcolato sulla differenza tra l'importo dei *quattro quinti* del prezzo posto a base di gara depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi eseguiti.

Resta inteso che, laddove il recesso intervenga prima dell'avvio dell'incarico nulla sarà dovuto, neppure a titolo di indennizzo, per il mancato affidamento di una o più delle prestazioni dette.

A norma dell'art. 2237 del Codice Civile il prestatore d'opera può recedere dal contratto per giusta causa. In tal caso egli ha diritto al rimborso delle spese effettuate e al compenso per l'opera svolta, da determinarsi con riguardo al risultato utile che ne sia derivato all'Amministrazione.

Il recesso del prestatore d'opera deve essere esercitato in modo da evitare pregiudizio all'Amministrazione.

18 PROPRIETÀ DEI DOCUMENTI, PRIVACY E RISERVATEZZA

Tutti i documenti previsti dal presente incarico, dopo che è stato interamente pagato il relativo compenso, divengono di proprietà piena ed esclusiva dell'Amministrazione la quale può utilizzarli a sua discrezione e a suo insindacabile giudizio, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, apportandovi tutte le variazioni o aggiunte che possono essere riconosciute necessarie e senza che da parte dell'Affidatario possano essere sollevate eccezioni o richieste di qualsiasi tipo.

L'Affidatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sui lavori oggetto del presente disciplinare o pubblicare gli stessi, senza il preventivo assenso scritto dell'Amministrazione.

L'Affidatario resterà a disposizione dell'Amministrazione per un periodo di ulteriori 5 anni dal termine fissato per lo svolgimento dell'incarico, per illustrazioni e chiarimenti sul lavoro fornito.

L'Affidatario del presente servizio sarà tenuto al rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nei modi ivi indicati: allo scopo l' Affidatario è tenuto ad individuare il nominativo del Responsabile del Trattamento dei dati.

L'Affidatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto del contratto, qualsiasi informazione relativa al servizio la cui divulgazione non sia stata esplicitamente autorizzata per iscritto dall'Amministrazione.

L'Affidatario potrà citare nelle proprie referenze le attività svolte per l'Amministrazione, purché tale citazione non violi l'obbligo di riservatezza di cui al presente articolo.

Nel caso particolare di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a seminari, conferenze etc. con propri elaborati, l'Affidatario sino a che la documentazione prodotta non sia divenuta di dominio pubblico, dovrà ottenere il previo benestare sul materiale scritto e grafico inerente ai servizi resi all'Amministrazione nell'ambito del contratto, che intendesse esporre o produrre.

19 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra Amministrazione e Affidatario sull'interpretazione ed esecuzione del contratto è possibile adire agli istituti di:

- accordo bonario (art. 206 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.);
- collegio consultivo tecnico (così come previsto dall'art. 1, commi 11, 12, 13 e 14 Legge 55/2019);
- transazione (art. 208 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.);

Qualora le controversie che dovessero insorgere tra Amministrazione e Affidatario sull'interpretazione ed esecuzione del contratto non si fossero potute risolvere in via amministrativa, viene previsto il ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria ed eletto quale foro competente quello di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altra modalità.

La decisione sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

È espressamente fatta rinuncia all'Arbitrato di cui agli artt. 209 e 210 del D.Lgs. n. 50/2016;

20 FALLIMENTO DELL'AFFIDATARIO

In caso di fallimento dell'Affidatario la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 110 del Codice dei contratti.

L'Affidatario _____ Il Responsabile del Procedimento _____

Ing. Ivo BIGAZZI

SERVIZIO ATTINENTE ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA

PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO DELLA PROGETTAZIONE FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

CON OPZIONE DELL'AFFIDAMENTO DELLA:
- PROGETTAZIONE DEFINITIVA
- PROGETTAZIONE ESECUTIVA;
- COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE;
- DIREZIONE DEI LAVORI E DEL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE;

PER LA REALIZZAZIONE
Realizzazione della Casa di Comunità Alfacolumbus

CUP: D89J22001330006	CIG:

CAPITOLATO D'ONERI

APPENDICE A – Criteri ambientali minimi

Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, Decreto 11 ottobre 2017, "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici".

Paragrafi 2.2, 2.3, 2.4 e 2.5

di validità, oppure una certificazione secondo la norma ISO14001 o secondo norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee o internazionali, certificate da organismi di valutazione della conformità. Sono accettate altre prove relative a misure equivalenti in materia di gestione ambientale, certificate da un organismo di valutazione della conformità, come una descrizione dettagliata del sistema di gestione ambientale attuato dall'offerente (politica ambientale, analisi ambientale iniziale, programma di miglioramento, attuazione del sistema di gestione ambientale, misurazioni e valutazioni, definizione delle responsabilità, sistema di documentazione) con particolare riferimento alle procedure di:

controllo operativo che tutte le misure previste all'art. 15 comma 9 e comma 11 di cui al decreto del Presidente della Repubblica 207/2010 siano applicate all'interno del cantiere.

sorveglianza e misurazioni sulle componenti ambientali;

preparazione alle emergenze ambientali e risposta.

2.1.2 Diritti umani e condizioni di lavoro

L'appaltatore deve rispettare i principi di responsabilità sociale assumendo impegni relativi alla conformità a standard sociali minimi e al monitoraggio degli stessi.

L'appaltatore deve aver applicato le Linee Guida adottate con decreto ministeriale 6 giugno 2012 «Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici», volte a favorire il rispetto di standard sociali riconosciuti a livello internazionale e definiti dalle seguenti Convenzioni internazionali:

le otto Convenzioni fondamentali dell'ILO n. 29, 87, 98, 100, 105, 111, 138 e 182;

la Convezione ILO n. 155 sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;

la Convenzione ILO n. 131 sulla definizione del «salario minimo»;

la Convenzione ILO n. 1 sulla durata del lavoro (industria);

la Convenzione ILO n. 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);

la «Dichiarazione universale dei diritti umani»;

art. n. 32 della «Convenzione sui diritti del fanciullo»

Con riferimento ai paesi dove si svolgono le fasi della lavorazione, anche nei vari livelli della propria catena di fornitura (fornitori, subfornitori), l'appaltatore deve dimostrare il rispetto della legislazione nazionale o, se appartenente ad altro stato membro, la legislazione nazionale conforme alle norme comunitarie vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, salario minimo vitale, adeguato orario di lavoro e sicurezza sociale (previdenza e assistenza). L'appaltatore deve anche avere efficacemente attuato modelli organizzativi e gestionali adeguati a prevenire condotte irresponsabili contro la personalità individuale e condotte di intermediazione illecita o sfruttamento del lavoro.

Verifica: l'offerente può dimostrare la conformità al criterio presentando la documentazione delle etichette che dimostrino il rispetto dei diritti oggetto delle Convenzioni internazionali dell'ILO sopra richiamate, lungo la catena di fornitura, quale la certificazione SA 8000:2014 o equivalente, (quali, ad esempio, la certificazione BSCI, la Social Footprint), in alternativa, devono dimostrare di aver dato seguito a quanto indicato nella Linea Guida adottata con decreto ministeriale 6 giugno 2012 «Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici». Tale linea guida prevede la realizzazione di un «dialogo strutturato» lungo la catena di fornitura attraverso l'invio di questionari volti a raccogliere informazioni in merito alle condizioni di lavoro, con particolare riguardo al rispetto dei profili specifici contenuti nelle citate convenzioni, da parte dei fornitori e subfornitori.

L'efficace attuazione di modelli organizzativi e gestionali adeguati a prevenire condotte irresponsabili contro la personalità individuale e condotte di intermediazione illecita o sfruttamento del lavoro si può dimostrare anche attraverso la delibera, da parte dell'organo di controllo, di adozione dei modelli organizzativi e gestionali ai sensi del decreto legislativo 231/01, assieme a: presenza della valutazione dei rischi in merito alle condotte di cui all'art. 25-*quinquies* del decreto legislativo 231/01 e art. 603 bis del codice penale e legge 199/2016; nomina di un organismo di vigilanza, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 231/01; conservazione della sua relazione annuale, contenente paragrafi relativi ad audit e controlli in materia di prevenzione dei delitti contro la personalità individuale e intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (o caporalato)."

2.2 SPECIFICHE TECNICHE PER GRUPPI DI EDIFICI

2.2.1 Inserimento naturalistico e paesaggistico

Il progetto di nuovi edifici, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. piani di assetto di parchi e riserve, piani paesistici, piani territoriali provinciali, regolamenti urbanistici e edilizi comunali, piani di assetto idrogeologico etc.), deve garantire la conservazione degli habitat presenti nell'area di intervento quali ad esempio torrenti e fossi, anche se non contenuti negli elenchi provinciali, e la relativa vegetazione ripariale, boschi, arbusteti, cespuglieti e prati in evoluzione, siepi, filari arborei, muri a secco, vegetazione ruderale, impianti arborei artificiali legati all'agroecosistema (noci, pini, tigli, gelso, etc.), seminativi arborati. Tali habitat devono essere il più possibile interconnessi fisicamente ad habitat esterni all'area di intervento, esistenti o previsti da piani e programmi (reti ecologiche regionali, inter-regionali, provinciali e locali) e interconnessi anche fra di loro all'interno dell'area di progetto.

Al fine di consentire l'applicazione di quanto sopra, i criteri di conservazione degli habitat e i criteri per tutelare la interconnessione tra le aree devono essere definiti da un professionista abilitato e iscritto in albi o registri professionali, che sia in possesso di comprovata esperienza in ambito ambientale, valutabile sulla base dei requisiti di idoneità professionale e di capacità tecnico-organizzativa di volta in volta richiesti dalla stazione appaltante. Il progetto dovrà, altresì, indicare, una selezione delle specie arboree e arbustive da mettere a dimora in tali aree, tenendo conto della funzione di assorbimento delle sostanze inquinanti in atmosfera, e di regolazione del microclima e utilizzando specie che presentino le seguenti caratteristiche: ridotta esigenza idrica; resistenza alle fitopatologie; assenza di effetti nocivi per la salute umana (allergeniche, urticanti, spinose, velenose etc.).

2.2.2 Sistemazione aree a verde

Per la sistemazione delle aree verdi devono essere considerate le azioni che facilitano la successiva gestione e manutenzione, affinché possano perdurare gli effetti positivi conseguenti all'adozione dei criteri ambientali adottati in sede progettuale. Deve essere previsto che durante la manutenzione delle opere siano adottate tecniche di manutenzione del patrimonio verde esistente con interventi di controllo (es. sfalcio) precedenti al periodo di fioritura al fine di evitare la diffusione del polline.

Nella scelta delle piante devono essere seguite le seguenti indicazioni:

utilizzare specie autoctone con pollini dal basso potere allergenico;

nel caso di specie con polline allergenico da moderato a elevato, favorire le piante femminili o sterili;

favorire le piante ad impollinazione entomofila, ovvero che producono piccole quantità di polline la cui dispersione è affidata agli insetti;

evitare specie urticanti o spinose (es. Gleditsia triacanthos L. - Spino di Giuda, Robinia pseudoacacia L.- Falsa acacia, Pyracantha - Piracanto, Elaeagnus angustifolia L. - Olivagno) o tossiche (es. Nerium oleander L. - Oleandro, Taxus baccata L.- Tasso, Laburnum anagyroides Meddik- Maggiociondolo);

utilizzare specie erbacee con apparato radicale profondo nei casi di stabilizzazione di aree verdi con elevata pendenza e soggette a smottamenti superficiali;

non utilizzare specie arboree note per la fragilità dell'apparato radicale, del fusto o delle fronde che potrebbero causare danni in caso di eventi meteorici intensi.

2.2.3 Riduzione del consumo di suolo e mantenimento della permeabilità dei suoli

Il progetto di nuovi edifici o gli interventi di ristrutturazione urbanistica, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. piani di assetto di parchi e riserve, piani paesistici, piani territoriali provinciali, regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.), deve avere le seguenti caratteristiche:

non può prevedere nuovi edifici o aumenti di volumi di edifici esistenti in aree protette di qualunque livello e genere.

deve prevedere una superficie territoriale permeabile non inferiore al 60% della superficie di progetto (es. superfici verdi, pavimentazioni con maglie aperte o elementi grigliati *etc)*;

deve prevedere una superficie da destinare a verde pari ad almeno il 40% della superficie di progetto non edificata e il 30% della superficie totale del lotto;

deve garantire, nelle aree a verde pubblico, una copertura arborea di almeno il 40% e arbustiva di almeno il 20% con specie autoctone, privilegiando le specie vegetali che hanno strategie riproduttive prevalentemente entomofile ovvero che producano piccole quantità di polline la cui dispersione è affidata agli insetti;

deve prevedere l'impiego di materiali drenanti per le superfici urbanizzate pedonali e ciclabili; l'obbligo si estende anche alle superfici carrabili in ambito di protezione ambientale;

deve prevedere, nella progettazione esecutiva, e di cantiere la realizzazione di uno scotico superficiale di almeno 60 cm delle aree per le quali sono previsti scavi o rilevati. Lo scotico dovrà essere accantonato in cantiere in modo tale da non comprometterne le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche ed essere riutilizzato per le sistemazioni a verde su superfici modificate.

2.2.4 Conservazione dei caratteri morfologici

Il progetto di nuovi edifici, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. piani di assetto di parchi e riserve, piani paesistici, piani territoriali provinciali, regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.), deve garantire il mantenimento dei profili morfologici esistenti, salvo quanto previsto nei piani di difesa del suolo.

Verifica (per i criteri dal 2.2.1 al 2.2.4): per dimostrare la conformità ai presenti criteri, il progettista deve presentare una relazione tecnica, con relativi elaborati grafici, nella quale sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam. In particolare dovrà essere giustificata la scelta delle specie vegetali idonee e funzionali per il sito di inserimento, in quanto a esigenze idriche ed esigenze colturali. Dovrà essere data garanzia delle migliori condizioni vegetative possibili e della qualità dei substrati. Dovranno essere date indicazioni sulla successiva tecnica di manutenzione delle aree verdi. Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica, valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio può essere dimostrata se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio. In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita.

2.2.5 Approvvigionamento energetico

Il progetto di nuovi edifici o la riqualificazione energetica di edifici esistenti, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. piani di assetto di parchi e riserve, piani paesistici, piani territoriali provinciali, regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.) deve prevedere un sistema di approvvigionamento energetico (elettrico e termico) in grado di coprire in parte o in toto il fabbisogno, attraverso almeno uno dei seguenti interventi:

la realizzazione di centrali di cogenerazione o trigenerazione;

l'installazione di parchi fotovoltaici o eolici;

l'istallazione di collettori solari termici per il riscaldamento di acqua sanitaria;

l'installazione di impianti geotermici a bassa entalpia;

l'installazione di sistemi a pompa di calore;

l'installazione di impianti a biomassa.

La quota di copertura attraverso fonti rinnovabili del fabbisogno energetico del complesso dei fabbricati non può essere inferiore alla somma delle quote specifiche dei singoli edifici, così come incrementate in conformità a quanto previsto dal successivo criterio 2.3.3. (es. nel caso di un complesso formato da due edifici A e B con destinazioni d'uso diverse e richieste di copertura da fonti rinnovabili diverse per ciascuno dei due edifici si incrementa la copertura, attraverso fonti rinnovabili, del fabbisogno energetico complessivo di una quota pari almeno al 10%).

Verifica: per dimostrare la conformità al presente criterio, il progettista deve presentare una relazione tecnica, con relativi elaborati grafici, nella quale sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam. Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio può essere dimostrata se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio. In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita.

2.2.6 Riduzione dell'impatto sul microclima e dell'inquinamento atmosferico

Il progetto di nuovi edifici o gli interventi di ristrutturazione di edifici esistenti, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. piani di assetto di parchi e riserve, piani paesistici, piani territoriali provinciali, regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.), deve prevedere la realizzazione di una superficie a verde ad elevata biomassa che garantisca un adeguato assorbimento delle emissioni inquinanti in atmosfera e favorisca una sufficiente evapotraspirazione, al fine di garantire un adeguato microclima. Per le aree di nuova piantumazione devono essere utilizzate specie arboree ed arbustive autoctone che abbiano ridotte esigenze idriche, resistenza alle fitopatologie e privilegiando specie con strategie riproduttive prevalentemente entomofile. Deve essere predisposto un piano di gestione e irrigazione delle aree verdi. La previsione tiene conto della capacità di assorbimento della CO_2 da parte di un ettaro di bosco, come nella tabella seguente:

Tipologia	Assorbimento ($tCO_2/ha*anno$)	Note
Impianti di arboricoltura tradizionale	5-14	
Impianti di arboricultura a rapida rotazione (SRF)	18-25	
Querco-carpineto planiziale	11	Pop. Maturo
Pioppeto tradizionale	18-20	Turno: 10 anni
Prato stabile	5	
Fustaie della Regione Veneto (valore medio)	6	
Foreste di latifoglie in zone temperate (dati IPCC)	7	Solo biomassa epigea

Fonte: Regione Piemonte. L'assorbimento è espresso in tonnellate di CO_2 per ettaro di area vegetata all'anno.

Per le superfici esterne pavimentate ad uso pedonale o ciclabile (p. es. percorsi pedonali, marciapiedi, piazze, cortili, piste ciclabili *etc)* deve essere previsto l'uso di materiali permeabili (p. es. materiali drenanti, superfici verdi, pavimentazioni con maglie aperte o elementi grigliati *etc)* ed un indice SRI (Solar Reflectance Index) di almeno 29. Il medesimo obbligo si applica, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. piani di assetto di parchi e riserve, piani paesistici, piani territoriali provinciali, regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.) anche alle strade carrabili e ai parcheggi negli ambiti di protezione ambientale (es. parchi e aree protette) e pertinenziali a bassa intensità di traffico.

Per le coperture deve essere privilegiato l'impiego di tetti verdi; in caso di coperture non verdi, i materiali impiegati devono garantire un indice SRI di almeno 29, nei casi di pendenza maggiore del 15%, e di almeno 76, per le coperture con pendenza minore o uguale al 15%.

Verifica: per dimostrare la conformità al presente criterio, il progettista deve presentare una relazione tecnica, con relativi elaborati grafici, nella quale sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam. Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio può essere dimostrata se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio. In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita.

2.2.7 Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo

Il progetto di nuovi edifici, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. piani di assetto di parchi e riserve, piani paesistici, piani territoriali provinciali, regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.), deve garantire le seguenti prestazioni e prevedere gli interventi idonei per conseguirle:

conservazione e/o ripristino della naturalità degli ecosistemi fluviali per tutta la fascia ripariale esistente anche se non iscritti negli elenchi delle acque pubbliche provinciali;

mantenimento di condizioni di naturalità degli alvei e della loro fascia ripariale escludendo qualsiasi intervento di immissioni di reflui non depurati;

manutenzione (ordinaria e straordinaria) consistente in interventi di rimozione di rifiuti e di materiale legnoso depositatosi nell'alveo e lungo i fossi. I lavori di ripulitura e manutenzione devono essere attuati senza arrecare danno alla vegetazione ed alla eventuale fauna. I rifiuti rimossi dovranno essere separati, trasportati ai centri per la raccolta differenziata (isole ecologiche) e depositati negli appositi contenitori, oppure inviati direttamente al centro di recupero più vicino. Qualora il materiale legnoso non possa essere reimpiegato in loco, esso verrà trasportato all'impianto di compostaggio più vicino;

previsione e realizzazione di impianti di depurazione delle acque di prima pioggia(8)da superfici scolanti soggette a inquinamento, ad esempio aree dove vengono svolte operazioni di carico, scarico o deposito di rifiuti pericolosi. In questo caso le superfici dovranno essere impermeabilizzate al fine di impedire lo scolamento delle acque di prima pioggia sul suolo;

interventi atti a garantire un corretto deflusso delle acque superficiali dalle superfici impermeabilizzate anche in occasione di eventi meteorologici eccezionali e, nel caso in cui le acque dilavate siano potenzialmente inquinate, devono essere adottati sistemi di depurazione, anche di tipo naturale;

previsione e realizzazione di interventi in grado di prevenire e/o impedire fenomeni di erosione, compattazione, smottamento o alluvione ed in particolare: quelli necessari a garantire un corretto deflusso delle acque superficiali sulle aree verdi come le canalette di scolo, interventi da realizzarsi secondo le tecniche dell'ingegneria naturalistica ed impiegando materiali naturali (canalette in terra, canalette in legname e pietrame, etc.); le acque raccolte in questo sistema di canalizzazioni deve essere convogliato al più vicino corso d'acqua o impluvio naturale. Qualora si rendessero necessari interventi di messa in sicurezza idraulica, di stabilizzazione dei versanti o altri interventi finalizzati al consolidamento di sponde e versanti lungo i fossi, sono ammessi esclusivamente interventi di ingegneria naturalistica secondo la manualistica adottata dalla Regione;

per quanto riguarda le acque sotterranee, il progetto deve prevedere azioni in grado di prevenire sversamenti di inquinanti sul suolo e nel sottosuolo. La tutela è realizzata attraverso azioni di controllo degli sversamenti sul suolo e attraverso la captazione a livello di rete di smaltimento delle eventuali acque inquinate e attraverso la loro depurazione. La progettazione deve garantire la prevenzione di sversamenti anche accidentali di inquinanti sul suolo e nelle acque sotterranee.

Verifica: per dimostrare la conformità al presente criterio, il progettista deve presentare una relazione tecnica, con relativi elaborati grafici, nella quale sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam. Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio può essere dimostrata se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio. In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita.

2.2.8 Infrastrutturazione primaria

Il progetto di nuovi edifici, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. piani di assetto di parchi e riserve, piani paesistici, piani territoriali provinciali, regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.), deve prevedere i seguenti interventi:

2.2.8.1 Viabilità

Ogni qualvolta si intervenga con la sostituzione di una pavimentazione e non sia praticabile l'impiego di superfici a verde, si devono impiegare pavimentazioni di tipo «freddo», scelte tra prato armato, laterizio, pietra chiara, acciottolato, ghiaia, legno, calcare e optare per gli autobloccanti permeabili.

Le zone destinate a parcheggio o allo stazionamento dei veicoli devono essere ombreggiate attenendosi alle seguenti prescrizioni:

almeno il 10% dell'area lorda del parcheggio sia costituita da copertura verde con alberatura idonea per tale tipo di aree;

il perimetro dell'area sia delimitato da una cintura di verde di altezza non inferiore a 1 metro e di opacità superiore al 75%;

le eventuali coperture devono essere realizzate con pensiline fotovoltaiche a servizio dell'impianto di illuminazione del parcheggio;

devono essere presenti spazi per moto, ciclomotori e rastrelliere per biciclette, rapportati al numero di addetti/utenti/potenziali abitanti del quartiere.

2.2.8.2 Raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche

Deve essere prevista la realizzazione di una rete separata per la raccolta delle acque meteoriche. Le acque provenienti da superfici scolanti non soggette a inquinamento (marciapiedi, aree e strade pedonali o ciclabili, giardini, etc.) devono essere convogliate direttamente nella rete delle acque meteoriche e poi in vasche di raccolta per essere riutilizzate a scopo irriguo o per alimentare le cassette di accumulo dei servizi igienici. Le acque provenienti da superfici scolanti soggette a inquinamento (strade carrabili, parcheggi) devono essere preventivamente convogliate in sistemi di depurazione e disoleazione, anche di tipo naturale, prima di essere immesse nella rete delle acque meteoriche. Il progetto deve essere redatto sulla base della normativa di settore UNI/TS 11445 «Impianti per la raccolta e utilizzo dell'acqua piovana per usi diversi dal consumo umano - Progettazione, installazione e manutenzione» e la norma UNI EN 805 «Approvvigionamento di acqua - Requisiti per sistemi e componenti all'esterno di edifici» o norme equivalenti.

2.2.8.3 Rete di irrigazione delle aree a verde pubblico

Per l'irrigazione del verde pubblico deve essere previsto un impianto di irrigazione automatico a goccia (con acqua proveniente dalle vasche di raccolta delle acque meteoriche), alimentato da fonti energetiche rinnovabili. Il progetto deve essere redatto sulla base della normativa di settore UNI/TS 11445 «Impianti per la raccolta e utilizzo dell'acqua piovana per usi diversi dal consumo umano - Progettazione, installazione e manutenzione» o norma equivalente.

2.2.8.4 Aree di raccolta e stoccaggio materiali e rifiuti

Devono essere previste apposite aree che possono essere destinate alla raccolta differenziata locale dei rifiuti provenienti da residenze, uffici, commercio, etc. quali carta, cartone, vetro, alluminio, acciaio, plastica, tessile/pelle/cuoio, gomma, umido, RAEE, coerentemente con i regolamenti comunali di gestione dei rifiuti.

2.2.8.5 Impianto di illuminazione pubblica

I criteri di progettazione degli impianti devono rispondere a quelli contenuti nel documento di CAM "Illuminazione"(9)emanati con decreto ministeriale 23 dicembre 2013 (Supplemento ordinario nella *Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 23 gennaio 2014) e s.m.i.

2.2.8.6 Sottoservizi/canalizzazioni per infrastrutture tecnologiche

Realizzazione di canalizzazioni in cui collocare tutte le reti tecnologiche previste, per una corretta gestione dello spazio nel sottosuolo (vantaggi nella gestione e nella manutenzione delle reti), prevedendo anche una sezione maggiore da destinare a futuri ampliamenti delle reti.

Verifica (per i criteri dal 2.2.8.1 al 2.2.8.6): per dimostrare la conformità al presente criterio, il progettista deve presentare una relazione tecnica, con relativi elaborati grafici, nella quale sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam che evidenzi anche il rispetto dei criteri contenuti nel documento CAM «Illuminazione». Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio può essere dimostrata se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio. In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita.

2.2.9 Infrastrutturazione secondaria e mobilità sostenibile

Il progetto di un nuovo gruppo di edifici, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. piani di assetto di parchi e riserve, piani paesistici, piani territoriali provinciali, regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.) deve garantire le seguenti contestuali prestazioni e prevedere i seguenti interventi per garantire dette prestazioni:

in base alle dimensioni del progetto, deve essere previsto un mix tra residenze, luoghi di lavoro e servizi tale da favorire l'autocontenimento degli spostamenti (espresso in % di spostamenti interni).

(8) Per acque di prima pioggia si intendono i primi 5 mm di ogni evento di pioggia indipendente, uniformemente distribuiti sull'intera superficie scolante servita dalla rete di raccolta delle acque meteoriche.

(9) acquisto di lampade a scarica ad alta intensità e moduli led per illuminazione pubblica, per l'acquisto di apparecchi di illuminazione per illuminazione pubblica e per l'affidamento del servizio di progettazione di impianti di illuminazione pubblica - aggiornamento 2013 - http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore#6

in base alle dimensioni del progetto, alla tipologia di funzioni insediate e al numero di abitanti/utenti previsto, devono essere previsti servizi in numero adeguato tra i seguenti: realizzazione di servizi pubblici a meno di 500 metri dalle abitazioni, in caso di progetti di tipo residenziale; stazioni metropolitane a meno di 800 metri e/o ferroviarie a meno di 2.000 metri dal nuovo complesso (il servizio di trasporto deve assicurare il trasporto delle biciclette); nel caso in cui non siano disponibili stazioni a meno di 800 metri, servizi navette con frequenza e distribuzione delle corse negli orari di punta/morbida commisurata ai reali scenari di utilizzo da parte degli utenti; rastrelliere per le biciclette in corrispondenza dei nodi di interscambio con il servizio di trasporto pubblico e dei maggiori luoghi di interesse; fermate del trasporto pubblico su gomma a meno di 500 metri dalle abitazioni (il trasporto su gomma deve assicurare almeno una distribuzione delle corse negli orari di punta/morbida commisurata ai reali scenari di utilizzo da parte degli utenti e permettere il trasporto delle biciclette); rete adeguata di percorsi ciclabili e pedonali protetti (sia fisicamente che dalle emissioni inquinanti provenienti dal traffico privato su gomma) e con adeguate sistemazioni arboree e/o arbustive utilizzabili anche per raggiungere le stazioni.

Verifica: per dimostrare la conformità al presente criterio, il progettista deve presentare una relazione tecnica, con relativi elaborati grafici, nella quale sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam. Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio può essere dimostrata se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio. In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita.

2.2.10 Rapporto sullo stato dell'ambiente

Nel caso di progettazione di nuovi edifici o per gli interventi di ristrutturazione di edifici esistenti, il progettista deve produrre un Rapporto sullo stato dell'ambiente (chimico, fisico-biologico, vegetazionale compreso anche lo stato dell'ambiente fluviale se presente) completo dei dati di rilievo (anche fotografico) e del programma di interventi di miglioramento ambientale del sito di intervento. Il Rapporto sullo stato dell'ambiente è redatto da un professionista abilitato e iscritto in albi o registri professionali, in conformità con quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti in vigore. Gli interventi di miglioramento ambientale sono obbligatori.

Verifica: per dimostrare la conformità al criterio il progettista deve presentare il Rapporto sullo stato dell'ambiente.

2.3 SPECIFICHE TECNICHE DELL'EDIFICIO

2.3.1 Diagnosi energetica

Per progetti di ristrutturazione importante di primo livello e per progetti di ristrutturazione importante di secondo livello di edifici con superficie utile di pavimento uguale o superiore a 2500 (duemilacinquecento) metri quadrati, deve essere condotta o acquisita (oltre all'APE ove richiesta dalle leggi vigenti) una diagnosi energetica(10)per individuare la prestazione energetica dell'edificio e le azioni da intraprendere per la riduzione del fabbisogno energetico dell'edificio. Tale diagnosi dovrà includere la valutazione dei consumi effettivi dei singoli servizi energetici degli edifici oggetto di intervento ricavabili dalle bollette energetiche riferite ad almeno i tre anni precedenti o agli ultimi tre esercizi adeguatamente documentati. In caso di utilizzo dell'edificio da meno di tre anni o di indisponibilità di bollette dei tre anni precedenti o riferite agli ultimi tre esercizi, la diagnosi energetica può essere redatta sulla base di una stima dei consumi dalle bollette energetiche riferite all'ultimo anno (per il riscaldamento in base ai gradi giorno). Tali consumi devono essere normalizzati per tenere conto dell'andamento climatico dell'ultimo anno. In caso di inutilizzo della struttura per oltre 5 anni, la diagnosi energetica può essere redatta sulla base di una stima dei consumi.

(10) Di cui all'allegato A del decreto legislativo 192/2005.

Per i progetti di ristrutturazione importante di secondo livello di edifici con superficie utile di pavimento inferiore a 2500 (duemilacinquecento) metri quadrati e per i progetti di riqualificazione energetica, gli interventi devono essere supportati da una valutazione costi/benefici e deve essere in ogni caso presentato l'APE(11)

Verifica: per dimostrare la conformità al presente criterio, il progettista deve presentare, per i casi ivi previsti:

una diagnosi energetica redatta in base alle norme UNI CEI EN 16247, da un soggetto certificato secondo la norma UNI CEI 11339 o UNI CEI 11352 da un organismo di valutazione della conformità, che contenga una valutazione della prestazione energetica dell'edificio-impianto e delle azioni da intraprendere per la riduzione del fabbisogno energetico, conformemente alla normativa tecnica vigente

l'APE, conformemente alla normativa tecnica vigente(12)

Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio può essere dimostrata se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio. In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita.

2.3.2 Prestazione energetica

I progetti degli interventi di nuova costruzione, inclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione e quelli di ampliamento di edifici esistenti che abbiano un volume lordo climatizzato superiore al 15% di quello esistente o comunque superiore a 500 m^3, e degli interventi di ristrutturazione importante di primo livello, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.), devono garantire le seguenti prestazioni:

il rispetto delle condizioni di cui all'allegato 1 par. 3.3 punto 2 lett. *b)* del decreto ministeriale 26 giugno 2015(13)prevedendo, fin d'ora, l'applicazione degli indici che tale decreto prevede, per gli edifici pubblici, soltanto a partire dall'anno 2019.

adeguate condizioni di comfort termico negli ambienti interni, attraverso una progettazione che preveda una capacità termica areica interna periodica (Cip) riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786:2008, di almeno 40 kJ/m^2K oppure calcolando la temperatura operante estiva e lo scarto in valore assoluto valutato in accordo con la norma UNI EN 15251.

I progetti degli interventi di ristrutturazione importante di secondo livello e di riqualificazione energetica riguardanti l'involucro edilizio devono rispettare i valori minimi di trasmittanza termica contenuti nelle tabelle 1-4 di cui all'appendice B del decreto ministeriale 26 giugno 2015 e s.m.i, relativamente all'anno 2019 per gli edifici pubblici. I valori di trasmittanza delle precedenti tabelle si considerano non comprensivi dell'effetto dei ponti termici. In caso di interventi che prevedano l'isolamento termico dall'interno o l'isolamento termico in intercapedine, indipendentemente dall'entità della superficie coinvolta, deve essere mantenuta la capacità termica areica interna periodica dell'involucro esterno precedente all'intervento o in alternativa va calcolata la temperatura operante estiva in accordo con la UNI 10375 e lo scarto in valore assoluto valutato in accordo con la norma UNI EN 15251 rispetto a una temperatura di riferimento (verificare in parallelo il rispetto di quanto prescritto dai criteri 2.3.5.2 e 2.3.5.7).

(11) attestato di prestazione energetica (APE) dell'edificio al termine delle opere, redatto ai sensi del decreto 63/2013, poi convertito dalla legge 90/2013, da un tecnico abilitato secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 75. In tutti i casi di elaborati progettuali, l'APE ante operam va inteso come documento programmatico e non certificatorio, pertanto, in fase progettuale, non potrà esser inviato agli Enti locali preposti alla archiviazione di detti certificati. Alla fine dei lavori sarà necessario produrre l'APE post operam ed inviarlo ai suddetti Enti secondo le procedure del DL 192/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

(12) Decreti interministeriali 26/6/2015 (in particolare c.d. decreto «requisiti minimi» e c.d. decreto "linee guida APE 2015") e norme UNI EN TS 11300.

(13) Cosiddetto "edificio di riferimento"

Verifica: per dimostrare la conformità al presente criterio, il progettista deve presentare la relazione tecnica di cui al decreto ministeriale 26 giugno 2015 e l'Attestato di prestazione energetica (APE) dell'edificio ante e post operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili. La temperatura operante estiva (θo,t) si calcola secondo la procedura descritta dalla UNI 10375, con riferimento al giorno più caldo della stagione estiva (secondo UNI 10349 parte 2) e per l'ambiente dell'edificio destinato alla permanenza di persone ritenuto più sfavorevole(14)Lo scarto in valore assoluto (ATi), che corrisponde al livello minimo di comfort da garantire nell'ambiente più sfavorevole, si valuta con la seguente formula:

$$\Delta T_i = \left| \vartheta_{o,i} - \vartheta_{rif} \right| < 4°C$$

dove:

$$\vartheta_{rif} = (0.33 \cdot \vartheta_{est}) + 18.8$$

dove:

ϑ_{est} = temperatura esterna media del giorno più caldo calcolato secondo UNI 10349 parte 2

In alternativa i parametri sopra citati possono essere valutati con metodi di calcolo più accurati.

Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio può essere dimostrata se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio. In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita.

2.3.3 Approvvigionamento energetico

I progetti degli interventi di nuova costruzione(15)e degli interventi di ristrutturazione rilevante(16),inclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.), devono garantire che il fabbisogno energetico complessivo dell'edificio sia soddisfatto da impianti a fonti rinnovabili o con sistemi alternativi ad alta efficienza (cogenerazione o trigenerazione ad alto rendimento, pompe di calore centralizzate etc.) che producono energia all'interno del sito stesso dell'edificio per un valore pari ad un ulteriore 10% rispetto ai valori indicati dal decreto legislativo 28/2011, allegato 3, secondo le scadenze temporali ivi previste.

Verifica: per dimostrare la conformità al presente criterio, il progettista deve presentare una relazione tecnica contenente la relazione sul fabbisogno energetico e il progetto dell'impianto a fonti rinnovabili da installarsi con il calcolo della percentuale di fabbisogno coperta, con allegati degli elaborati grafici, nei quali siano evidenziati lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam. Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio può essere dimostrata se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio. In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita.

2.3.4 Risparmio idrico

I progetti degli interventi di nuova costruzione(17),inclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione e degli interventi di ristrutturazione importante di primo livello(18),ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. regolamenti urbanistici ed edilizi comunali, etc.), deve prevedere:

la raccolta delle acque piovane per uso irriguo e/o per gli scarichi sanitari, attuata con impianti realizzati secondo la norma UNI/TS 11445 «Impianti per la raccolta e utilizzo dell'acqua piovana per usi diversi dal consumo umano - Progettazione, installazione e manutenzione» e la norma UNI EN 805 «Approvvigionamento di acqua - Requisiti per sistemi e componenti all'esterno di edifici» o norme equivalenti. Nel caso di manutenzione/ristrutturazione di edifici tale criterio è applicato laddove sia tecnicamente possibile;

l'impiego di sistemi di riduzione di flusso, di controllo di portata, di controllo della temperatura dell'acqua;

l'impiego di apparecchi sanitari con cassette a doppio scarico aventi scarico completo di massimo 6 litri e scarico ridotto di massimo 3 litri. Gli orinatoi senz'acqua devono utilizzare un liquido biodegradabile o funzionare completamente senza liquidi;

Per gli edifici non residenziali deve essere inoltre previsto un sistema di monitoraggio dei consumi idrici.

Verifica: per dimostrare la conformità al presente criterio, il progettista deve presentare una relazione tecnica, con relativi elaborati grafici, nella quale sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam. Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio può essere dimostrata se nella certificazione

(14) Ambiente sfavorevole in relazione al rischio di surriscaldamento solare estivo. L'ambiente è individuato a discrezione del progettista tra quelli con esposizione nel quadrante Est-Sud-Ovest con il rapporto tra superfici trasparenti e superficie utile calpestabile più alto, con l'assenza, o minor presenza, di schermature fisse e mobili.

(15) ai sensi del paragrafo 1.3 dell'allegato 1 delD.M. 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici"

(16) Ai sensi dell'art.2 lett. M Dlgs 28/2011

(17) ai sensi del paragrafo 1.3 dell'allegato 1 del D.M. 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici".

(18) ai sensi del paragrafo 1.4 dell'allegato 1 del D.M. 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici".

risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio. In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita.

2.3.5 Qualità ambientale interna

I progetti degli interventi di nuova costruzione(19),inclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione e degli interventi di ristrutturazione importante di primo livello(20), ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. piani di assetto di parchi e riserve, piani paesistici, piani territoriali provinciali, regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.) devono rispettare i seguenti requisiti:

2.3.5.1 Illuminazione naturale

Nei locali regolarmente occupati(21)deve essere garantito un fattore medio di luce diurna maggiore del 2% facendo salvo quanto previsto dalle norme vigenti su specifiche tipologie edilizie e facendo salvi gli interventi di ristrutturazione edilizia o restauro conservativo per i quali è prevista la conservazione dei caratteri tipologici e di prospetto degli edifici esistenti per effetto di norme di tutela dei beni architettonici (decreto legislativo 42/2004) o per effetto di specifiche indicazioni da parte delle Soprintendenze.

Qualora l'orientamento del lotto e/o le preesistenze lo consentano le superfici illuminanti della zona giorno (soggiorni, sale da pranzo, cucine abitabili e simili) dovranno essere orientate a sud-est, sud o sud-ovest. Le vetrate con esposizione sud, sud-est e sud-ovest dovranno disporre di protezioni esterne progettate in modo da non bloccare l'accesso della radiazione solare diretta in inverno.

Prevedere l'inserimento di dispositivi per il direzionamento della luce e/o per il controllo dell'abbagliamento in modo tale da impedire situazioni di elevato contrasto che possono ostacolare le attività.

2.3.5.2 Aerazione naturale e ventilazione meccanica controllata

Deve essere garantita l'aerazione naturale diretta in tutti i locali in cui sia prevista una possibile occupazione da parte di persone anche per intervalli temporali ridotti. È necessario garantire l'aerazione naturale diretta in tutti i locali abitabili, tramite superfici apribili in relazione alla superficie calpestabile del locale (almeno 1/8 della superficie del pavimento), con strategie allocative e dimensionali finalizzate a garantire una buona qualità dell'aria interna. Il numero di ricambi deve essere quello previsto dalle norme UNI 10339 e UNI 13779.

Per destinazioni d'uso diverse da quelle residenziali i valori dei ricambi d'aria dovranno essere ricavati dalla normativa tecnica UNI EN ISO 13779:2008. In caso di impianto di ventilazione meccanica (classe II, low polluting building, annex B.1) fare riferimento alla norma UNI 15251:2008. I bagni secondari senza aperture dovranno essere dotati obbligatoriamente di sistemi di aerazione forzata, che garantiscano almeno 5 ricambi l'ora.

Nella realizzazione di impianti di ventilazione a funzionamento meccanico controllato (VMC) si dovranno limitare la dispersione termica, il rumore, il consumo di energia, l'ingresso dall'esterno di agenti inquinanti (ad es. polveri, pollini, insetti etc.) e di aria calda nei mesi estivi. È auspicabile che tali impianti prevedano anche il recupero di calore statico e/o la regolazione del livello di umidità dell'aria e/o un ciclo termodinamico a doppio flusso per il recupero dell'energia contenuta nell'aria estratta per trasferirla all'aria immessa (pre-trattamento per riscaldamento e raffrescamento dell'aria, già filtrata, da immettere negli ambienti).

2.3.5.3 Dispositivi di protezione solare

Al fine di controllare l'immissione nell'ambiente interno di radiazione solare diretta, le parti trasparenti esterne degli edifici sia verticali che inclinate, devono essere dotate di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento fissi o mobili verso l'esterno e con esposizione da sud-sud est (SSE) a sud-sud ovest (SSO). Il soddisfacimento del requisito può essere raggiunto anche attraverso le sole e specifiche caratteristiche della componente vetrata (ad esempio i vetri selettivi e a controllo solare).

Per i dispositivi di protezione solare di chiusure trasparenti dell'involucro edilizio è richiesta una prestazione di schermatura solare di classe 2 o superiore come definito dalla norma UNI EN 14501:2006.

Il requisito va verificato dalle ore 10 alle ore 16 del 21 dicembre (ora solare) per il periodo invernale (solstizio invernale) e del 21 giugno per il periodo estivo (solstizio estivo). Il requisito non si applica alle superfici trasparenti dei sistemi di captazione solare (serre bioclimatiche, etc.), solo nel caso che siano apribili o che risultino non esposte alla radiazione solare diretta perché protetti, ad esempio, da ombre portate da parti dell'edificio o da altri edifici circostanti.

2.3.5.4 Inquinamento elettromagnetico indoor

Al fine di ridurre il più possibile l'esposizione indoor a campi magnetici a bassa frequenza (ELF) indotti da quadri elettrici, montanti, dorsali di conduttori etc., la progettazione degli impianti deve prevedere che:

il quadro generale, i contatori e le colonne montanti siano collocati all'esterno e non in adiacenza a locali con permanenza prolungata di persone;

la posa degli impianti elettrici sia effettuata secondo lo schema a «stella» o ad «albero» o a «lisca di pesce», mantenendo i conduttori di un circuito il più possibile vicini l'uno all'altro. Effettuare la posa razionale dei cavi elettrici in modo che i conduttori di ritorno siano affiancati alle fasi di andata e alla minima distanza possibile.

Al fine di ridurre il più possibile l'esposizione indoor a campi magnetici ad alta frequenza (RF) dotare i locali di sistemi di trasferimento dati alternativi al wi-fi, es. la connessione via cavo o la tecnologia Powerline Comunication (PLC).

Verifica (per i criteri dal 2.3.5.1 al 2.3.5.4): per dimostrare la conformità al presente criterio il progettista deve presentare una relazione tecnica, con relativi elaborati grafici, nella quale sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam. Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio può essere dimostrata se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio. In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita.

2.3.5.5 Emissioni dei materiali

Ogni materiale elencato di seguito deve rispettare i limiti di emissione esposti nella successiva tabella:

pitture e vernici;

tessili per pavimentazioni e rivestimenti;

laminati per pavimenti e rivestimenti flessibili;

pavimentazioni e rivestimenti in legno;

altre pavimentazioni (diverse da piastrelle di ceramica e laterizi);

adesivi e sigillanti;

pannelli per rivestimenti interni (es. lastre in cartongesso).

Limite di emissione (µg/m³) a 28 giorni	
BenzeneTricloroetilene (trielina)di-2-etilesilftalato (DEHP)Dibutilftalato (DBP)	1 (per ogni sostanza)
COV totali (22)	1500
Formaldeide	<60
Acetaldeide	<300
Toluene	<450
Tetracloroetilene	<350
Xilene	<300
1,2,4-Trimetilbenzene	<1500
1,4-diclorobenzene	<90
Etilbenzene	<1000
2-Butossietanolo	<1500
Stirene	<350

(19) ai sensi del paragrafo 1.3 dell'allegato 1 del D.M. 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici"

(20) ai sensi del paragrafo 1.4 dell'allegato 1 del D.M. 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici".

(21) In cui sia previsto che almeno un occupante svolga mediamente attività di tipo lavorativo e/o residenziale per almeno un'ora al giorno.

(22) somma dei composti organici volatili la cui eluizione avviene tra l'n-esano e l'n-esadecano compreso, che viene rilevata in base al metodo previsto dalla norma ISO 16000-6.

Verifica: il progettista deve specificare le informazioni sull'emissività dei prodotti scelti per rispondere al criterio e prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio tramite la documentazione tecnica che ne dimostri il rispetto e che dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato. La determinazione delle emissioni deve avvenire in conformità alla CEN/TS 16516 o UNI EN ISO 16000-9 o norme equivalenti.

Per qualunque metodo di prova o norma da utilizzare, si applicano i seguenti minimi fattori di carico (a parità di ricambi d'aria, sono ammessi fattori di carico superiori):

1,0 m^2/m^3 - pareti;

0,4 m^2/m^3 - pavimenti e soffitto;

0,05 m^2/m^3 piccole superfici, esempio porte;

0,07 m^2/m^3 finestre;

0,007 m^2/m^3 - superfici molto limitate, per esempio sigillanti;

con 0,5 ricambi d'aria per ora.

Per dimostrare la conformità sull'emissione di DBP e DEHP sono ammessi metodi alternativi di campionamento ed analisi (materiali con contenuti di DBP e DEHP inferiori a 1 mg/kg, limite di rilevabilità strumentale, sono considerati conformi al requisito di emissione a 28 giorni. Il contenuto di DBP e DEHP su prodotti liquidi o in pasta deve essere determinato dopo il periodo di indurimento o essiccazione a 20±10°C, come da scheda tecnica del prodotto).

Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

2.3.5.6 Comfort acustico

I valori dei requisiti acustici passivi dell'edificio devono corrispondere almeno a quelli della classe II ai sensi delle norma UNI 11367. Gli ospedali, le case di cura e le scuole devono soddisfare il livello di «prestazione superiore» riportato nel prospetto A.1 dell'Appendice A della norma 11367. Devono essere altresì rispettati i valori caratterizzati come «prestazione buona» nel prospetto B.1 dell'appendice B alla norma UNI 11367.

Gli ambienti interni devono essere idonei al raggiungimento dei valori indicati per i descrittori acustici riportati nella norma UNI 11532.

I descrittori acustici da utilizzare sono:

quelli definiti nella UNI 11367 per i requisiti acustici passivi delle unità immobiliari;

almeno il tempo di riverberazione e lo STI per l'acustica interna agli ambienti di cui alla UNI 11532.

Verifica: i professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, devono dare evidenza del rispetto dei requisiti, sia in fase di progetto iniziale che in fase di verifica finale della conformità, consegnando rispettivamente un progetto acustico e una relazione di collaudo redatta tramite misure acustiche in opera, ai sensi delle norme UNI 11367, UNI 11444 e UNI 11532:2014 o norme equivalenti che attestino il raggiungimento della classe acustica qui richiesta. Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio può essere dimostrata se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio. In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della ulteriore documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita, fermo restando l'esecuzione del collaudo.

2.3.5.7 Comfort termo-igrometrico

Al fine di assicurare le condizioni ottimali di benessere termo-igrometrico e di qualità dell'aria interna bisogna garantire condizioni conformi almeno alla classe B secondo la norma ISO 7730:2005 in termini di PMV (Voto medio previsto) e di PPD (Percentuale prevista di insoddisfatti). Inoltre bisogna garantire la conformità ai requisiti previsti nella norma UNI EN 13788 ai sensi del decreto ministeriale 26 giugno 2015 anche in riferimento a tutti i ponti termici sia per edifici nuovi che per edifici esistenti.

Verifica: per dimostrare la conformità al presente criterio il progettista deve presentare una relazione di calcolo in cui si dimostri che la progettazione del sistema edificio-impianto è avvenuta tenendo conto di tutti i parametri che influenzano il comfort e che ha raggiunto almeno i valori di PMV e PPD richiesti per ottenere la classe B secondo la norma ISO 7730:2005. Tale relazione deve inoltre includere una descrizione delle caratteristiche progettuali volte a rispondere ai requisiti sui ponti termici.

Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio può essere dimostrata se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio. In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita.

2.3.5.8 Radon

Nel caso che l'area di progetto sia caratterizzata da un rischio di esposizione al gas Radon secondo la mappatura regionale, devono essere adottate strategie progettuali e tecniche costruttive atte a controllare la migrazione di Radon negli ambienti confinati e deve essere previsto un sistema di misurazione e avviso automatico della concentrazione di Radon all'interno degli edifici. Il progettista deve verificare che i componenti utilizzati abbiano documentazione specifica in merito alla eventuale mitigazione di radon negli ambienti interni.

Verifica: per dimostrare la conformità al presente criterio il progettista deve presentare una relazione con i relativi elaborati grafici, nella quale siano evidenziati gli interventi che concorreranno alla mitigazione degli impatti da esposizione al Radon e siano riportate le informazioni richieste sulle caratteristiche dei componenti, utili alla mitigazione del rischio. Deve essere allegata anche una documentazione fotografica che attesti l'esatta e corretta esecuzione delle opere con data sovraimpressa. Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio può essere dimostrata se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio. In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita.

2.3.6 Piano di manutenzione dell'opera

Il progetto dell'edificio deve prevedere la verifica dei livelli prestazionali (qualitativi e quantitativi) in riferimento alle prestazioni ambientali di cui alle specifiche tecniche e ai criteri premianti, come per esempio la verifica a posteriori della prestazione della copertura di cui al criterio 2.2.6. Il piano di manutenzione generale deve prevedere un programma di monitoraggio e controllo della qualità dell'aria interna all'edificio, tenendo conto che tale programma è chiaramente individuabile soltanto al momento dello start-up dell'impianto, con l'ausilio di personale qualificato professionalmente a questo fine.

Verifica: il progettista dovrà presentare il piano di manutenzione in cui, tra le informazioni già previste per legge, sia descritto il programma delle verifiche inerenti le prestazioni ambientali dell'edificio.

2.3.7 Fine vita

I progetti degli interventi di nuova costruzione(23), inclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione devono prevedere un piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva dell'opera a fine vita che permetta il riutilizzo o il riciclo dei materiali, componenti edilizi e degli elementi prefabbricati utilizzati.

Verifica: il progettista dovrà presentare un piano inerente la fase di «fine vita» dell'edificio in cui sia presente l'elenco di tutti i materiali, componenti edilizi e degli elementi prefabbricati che possono essere in seguito riutilizzati o riciclati, con l'indicazione del relativo peso rispetto al peso totale dell'edificio.

2.4 SPECIFICHE TECNICHE DEI COMPONENTI EDILIZI

Allo scopo di ridurre l'impatto ambientale sulle risorse naturali, di aumentare l'uso di materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione(24) fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto, il progetto di un edificio (nel caso di ristrutturazioni si intende l'applicazione ai nuovi materiali che vengono usati per l'intervento o che vanno a sostituire materiali già esistenti nella costruzione) deve prevedere i seguenti criteri. Il progettista deve compiere scelte tecniche di progetto,

(23) ai sensi del paragrafo 1.3 dell'allegato 1 del decreto ministeriale 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici".

(24) contribuendo così anche al raggiungimento dell'obiettivo di riciclare entro il 2020 almeno il 70% dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi), nonché i prodotti contenenti materiali post-consumo o derivanti dal recupero degli scarti, dei materiali rivenienti dal disassemblaggio dei prodotti complessi e quelli derivanti dall'utilizzo del polverino da pneumatici fuori uso.

specificare le informazioni ambientali dei prodotti scelti e fornire la documentazione tecnica che consenta di soddisfare tali criteri e deve inoltre prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza a tali criteri comuni tramite la documentazione indicata nella verifica di ogni criterio. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel capitolato. Ove nei singoli criteri si citano materie provenienti da riciclo, recupero, o sottoprodotti o terre e rocce da scavo si fa riferimento alle definizioni previste dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Norme in materia ambientale.

2.4.1 CRITERI COMUNI A TUTTI I COMPONENTI EDILIZI

2.4.1.1 Disassemblabilità

Almeno il 50% peso/peso dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati, escludendo gli impianti, deve essere sottoponibile, a fine vita, a demolizione selettiva ed essere riciclabile o riutilizzabile. Di tale percentuale, almeno il 15% deve essere costituito da materiali non strutturali;

Verifica: il progettista dovrà fornire l'elenco di tutti i componenti edilizi e dei materiali che possono essere riciclati o riutilizzati, con l'indicazione del relativo peso rispetto al peso totale dei materiali utilizzati per l'edificio.

2.4.1.2 Materia recuperata o riciclata

Il contenuto di materia recuperata o riciclata nei materiali utilizzati per l'edificio, anche considerando diverse percentuali per ogni materiale, deve essere pari ad almeno il 15% in peso valutato sul totale di tutti i materiali utilizzati. Di tale percentuale, almeno il 5% deve essere costituita da materiali non strutturali. Per le diverse categorie di materiali e componenti edilizi valgono in sostituzione, qualora specificate, le percentuali contenute nel capitolo 2.4.2. Il suddetto requisito può essere derogato quando il componente impiegato rientri contemporaneamente nei due casi sotto riportati:

1) abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (p. es membrane per impermeabilizzazione);

2) sussistano specifici obblighi di legge a garanzie minime di durabilità legate alla suddetta funzione.

Verifica: il progettista deve fornire l'elenco dei materiali costituiti, anche parzialmente, da materie recuperate o riciclate ed il loro peso rispetto al peso totale dei materiali utilizzati per l'edificio. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly© o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy®, Plastica Seconda Vita o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

2.4.1.3 Sostanze pericolose

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere aggiunti intenzionalmente:

1. additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso.

2. sostanze identificate come «estremamente preoccupanti» (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso;

3. Sostanze o miscele classificate o classificabili con le seguenti indicazioni di pericolo:

come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);

per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H301, H310, H311, H330, H331);

come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2 (H400, H410, H411);

come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H371, H372, H373).

Verifica: per quanto riguarda la verifica del punto 1, l'appaltatore deve presentare dei rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità. Per la verifica dei punti 2 e 3 l'appaltatore deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto degli stessi. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle Schede di Sicurezza messe a disposizione dai produttori.

2.4.2 Criteri specifici per i componenti edilizi

Allo scopo di ridurre l'impiego di risorse non rinnovabili, di ridurre la produzione di rifiuti e lo smaltimento in discarica, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione (coerentemente con l'obiettivo di recuperare e riciclare entro il 2020 almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione), fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti(25), il progetto deve prevedere l'uso di materiali come specificato nei successivi paragrafi. In particolare tutti i seguenti materiali devono essere prodotti con un determinato contenuto di riciclato.

2.4.2.1 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati

I calcestruzzi usati per il progetto devono essere prodotti con un contenuto di materiale riciclato (sul secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto (inteso come somma delle singole componenti). Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale.

Verifica: il progettista deve specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly© o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

2.4.2.2 Elementi prefabbricati in calcestruzzo

Gli elementi prefabbricati in calcestruzzo utilizzati nell'opera devono avere un contenuto totale di almeno il 5% in peso di materie riciclate, e/o recuperate, e/o di sottoprodotti.

Verifica: il progettista deve specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly© o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla

(25) Comprese le norme tecniche di settore

ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

2.4.2.3 Laterizi

I laterizi usati per muratura e solai devono avere un contenuto di materie riciclate e/o recuperate (sul secco) di almeno il 10% sul peso del prodotto. Qualora i laterizi contengano, oltre a materia riciclate e/o recuperate, anche sottoprodotti e/o terre e rocce da scavo, la percentuale deve essere di almeno il 15% sul peso del prodotto.

I laterizi per coperture, pavimenti e muratura faccia vista devono avere un contenuto di materie riciclate e/o recuperate (sul secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto. Qualora i laterizi contengano, oltre a materia riciclate e/o recuperate, anche sottoprodotti e/o terre e rocce da scavo, la percentuale deve essere di almeno il 7,5% sul peso del prodotto.

Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale.

Verifica: il progettista deve specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly© o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

2.4.2.4 Sostenibilità e legalità del legno

Per materiali e i prodotti costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il materiale deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato o un insieme dei due.

Verifica: il progettista deve scegliere prodotti che consentono di rispondere al criterio e deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio tramite la documentazione nel seguito indicata, che dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato:

per la prova di origine sostenibile e/o responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della «catena di custodia» in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente;

per il legno riciclato, certificazione di prodotto «FSC® Riciclato» (oppure «FSC® Recycled»)(26), FSC® misto (oppure FSC® mixed)(27)o «Riciclato PEFC™» (oppure PEFC Recycled™)(28)o ReMade in Italy® o equivalenti, oppure una asserzione ambientale del produttore conforme alla norma ISO 14021 che sia verificata da un organismo di valutazione della conformità.

2.4.2.5 Ghisa, ferro, acciaio

Per gli usi strutturali deve essere utilizzato acciaio prodotto con un contenuto minimo di materiale riciclato come di seguito specificato in base al tipo di processo industriale:

acciaio da forno elettrico: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 70%.

acciaio da ciclo integrale: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 10%.

Verifica: il progettista deve specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly© o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

2.4.2.6 Componenti in materie plastiche

Il contenuto di materia riciclata o recuperata deve essere pari ad almeno il 30% in peso valutato sul totale di tutti i componenti in materia plastica utilizzati. Il suddetto requisito può essere derogato nel caso in cui il componente impiegato rientri contemporaneamente nelle due casistiche sotto riportate:

1) abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (membrane per impermeabilizzazione)

2) sussistano specifici obblighi di legge relativi a garanzie minime di durabilità legate alla suddetta funzione.

Verifica: il progettista deve specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly© o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy®, Plastica Seconda Vita o equivalenti;

(26) FSC®: Forest Stewardship Council® (Standard for Chain of Custody Certification FSC-STD-40-004); (Sourcing reclaimed material for use in FSC product groups or FSC certified projects FSC-STD-40-007); (Requirements for use of the FSC trademarks by Certificate Holders FSC-STD-50-001);

(27) FSC®: Forest Stewardship Council® (Standard for Chain of Custody Certification FSC-STD-40-004; Standard for company evaluation of FSC controlled wood FSC-STD-40-005); (Sourcing reclaimed material for use in FSC product groups or FSC certified projects FSC-STD-40-007);; Requirements for use of the FSC trademarks by Certificate Holders FSC-STD-50-001.

(28) PEFC™: Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (Schema di Certificazione della Catena di Custodia dei prodotti di origine forestale PEFC ITA 1002:2013; Requisiti per gli utilizzatori dello schema PEFC™, Regole d'uso del logo PEFC™ - Requisiti, Standard PEFC™ Council PEFC™ ST 2001:2008).

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

2.4.2.7 Murature in pietrame e miste

Per le murature per opere di fondazione e opere in elevazione il progettista deve prescrivere l'uso di solo materiale di recupero (pietrame e blocchetti).

Verifica: il progettista deve compiere scelte tecniche di progetto che consentano di soddisfare il criterio e deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio e dovrà fornire una dichiarazione firmata dal legale rappresentante della ditta produttrice che attesti la conformità al criterio e che includa l'impegno ad accettare un'ispezione da parte di un organismo di valutazione della conformità volta a verificare la veridicità delle informazioni rese. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

2.4.2.8 Tramezzature e controsoffitti

Le tramezzature e i controsoffitti, destinati alla posa in opera di sistemi a secco devono avere un contenuto di almeno il 5% in peso di materie riciclate e/o recuperate e/o di sottoprodotti.

Verifica: il progettista deve specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly© o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

2.4.2.9 Isolanti termici ed acustici

Gli isolanti utilizzati devono rispettare i seguenti criteri:

non devono essere prodotti utilizzando ritardanti di fiamma che siano oggetto di restrizioni o proibizioni previste da normative nazionali o comunitarie applicabili;

non devono essere prodotti con agenti espandenti con un potenziale di riduzione dell'ozono superiore a zero;

non devono essere prodotti o formulati utilizzando catalizzatori al piombo quando spruzzati o nel corso della formazione della schiuma di plastica;

se prodotti da una resina di polistirene espandibile gli agenti espandenti devono essere inferiori al 6% del peso del prodotto finito;

se costituiti da lane minerali, queste devono essere conformi alla nota Q o alla nota R di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i.(29)

se il prodotto finito contiene uno o più dei componenti elencati nella seguente tabella, questi devono essere costituiti da materiale riciclato e/o recuperato secondo le quantità minime indicate, misurato sul peso del prodotto finito.

	Isolante in forma di pannello	Isolante stipato, a spruzzo/insufflato	Isolante in materassini
Cellulosa		80%	
Lana di vetro	60%	60%	60%
Lana di roccia	15%	15%	15%
Perlite espansa	30%	40%	8%-10%
Fibre in poliestere	60-80%		60 - 80%
Polistirene espanso	dal 10% al 60% in funzione della tecnologia adottata per la produzione	dal 10% al 60% in funzione della tecnologia adottata per la produzione	
Polistirene estruso	dal 5 al 45% in funzione della tipologia del prodotto e della tecnologia adottata per la produzione		
Poliuretano espanso	1-10% in funzione della tipologia del prodotto e della tecnologia adottata per la produzione	1-10% in funzione della tipologia del prodotto e della tecnologia adottata per la produzione	
Agglomerato di Poliuretano	70%	70%	70%
Agglomerati di gomma	60%	60%	60%
Isolante riflettente in alluminio			15%

(29) La conformità alla Nota Q deve essere attestata tramite quanto previsto dall'articolo 32 del Regolamento REACH e, a partire dal 1° gennaio 2018, tramite certificazione (per esempio EUCEB) conforme alla ISO 17065 che dimostri, tramite almeno una visita ispettiva all'anno, che la fibra è conforme a quella campione sottoposta al test di bio-solubilità. La conformità alla Nota R deve essere attestata tramite quanto previsto dall'articolo 32 del Regolamento REACH.

Verifica: il progettista deve compiere scelte tecniche di progetto che consentano di soddisfare il criterio e deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly© o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy®, Plastica Seconda Vita o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

2.4.2.10 Pavimenti e rivestimenti

I prodotti utilizzati per le pavimentazioni e i rivestimenti devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalle decisioni 2010/18/CE30, 2009/607/CE31 e 2009/967/CE32 e loro modifiche ed integrazioni, relative all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

Per quanto riguarda le piastrelle di ceramica si considera comunque sufficiente il rispetto dei seguenti criteri selezionali dalla decisione 2009/607/CE:

4.2. consumo e uso di acqua;

4.3.b emissioni nell'aria (per i parametri Particolato e Fluoruri);

4.4. emissioni nell'acqua;

5.2. recupero dei rifiuti.

Verifica: il progettista deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:

il Marchio Ecolabel UE o equivalente;

una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio. Ciò può essere verificato se nella dichiarazione ambientale sono presenti le informazioni specifiche relative ai criteri sopra richiamati.

E, in mancanza di questi, la documentazione comprovante il rispetto del presente criterio validata da un organismo di valutazione della conformità, dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

2.4.2.11 Pitture e vernici

I prodotti vernicianti devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla decisione 2014/312/UE(30)e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

Verifica: il progettista deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:

il Marchio Ecolabel UE o equivalente;

una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio. Ciò può essere verificato se nella dichiarazione ambientale sono presenti le informazioni specifiche relative ai criteri contenuti nelle decisioni sopra richiamate.

La documentazione comprovante il rispetto del presente criterio dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

2.4.2.12 Impianti di illuminazione per interni ed esterni

I sistemi di illuminazione devono essere a basso consumo energetico ed alta efficienza. A tal fine gli impianti di illuminazione devono essere progettati considerando che:

tutti i tipi di lampada(31)per utilizzi in abitazioni, scuole ed uffici, devono avere una efficienza luminosa uguale o superiore a 80 lm/W ed una resa cromatica uguale o superiore a 90; per ambienti esterni di pertinenza degli edifici la resa cromatica deve essere almeno pari ad 80;

i prodotti devono essere progettati in modo da consentire di separare le diverse parti che compongono l'apparecchio d'illuminazione al fine di consentirne lo smaltimento completo a fine vita.

Devono essere installati dei sistemi domotici, coadiuvati da sensori di presenza, che consentano la riduzione del consumo di energia elettrica.

Verifica: il progettista deve presentare una relazione tecnica che dimostri il soddisfacimento del criterio, corredata dalle schede tecniche delle lampade.

2.4.2.13 Impianti di riscaldamento e condizionamento

Gli impianti a pompa di calore devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla decisione 2007/742/CE(32)e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

Gli impianti di riscaldamento ad acqua devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla decisione 2014/314/UE(33)e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

Se è previsto il servizio di climatizzazione e fornitura di energia per l'intero edificio, dovranno essere usati i criteri previsti dal decreto ministeriale 7 marzo 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 28 marzo 2012) relativo ai CAM per «Affidamento di servizi energetici per gli edifici - servizio di illuminazione e forza motrice - servizio di riscaldamento/raffrescamento».

L'installazione degli impianti tecnologici deve avvenire in locali e spazi adeguati, ai fini di una corretta manutenzione igienica degli stessi in fase d'uso, tenendo conto di quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni 5 ottobre 2006 e 7 febbraio 2013.

Per tutti gli impianti aeraulici deve essere prevista una ispezione tecnica iniziale da effettuarsi in previsione del primo avviamento dell'impianto (secondo la norma UNI EN 15780:2011).

Verifica: il progettista deve presentare una relazione tecnica che illustri le scelte tecniche che consentono il soddisfacimento del criterio, individuando chiaramente nel progetto anche i locali tecnici destinati ad alloggiare esclusivamente apparecchiature e macchine, indicando gli spazi minimi obbligatori, così come richiesto dai costruttori nei manuali di uso e manutenzione, per effettuare gli interventi di sostituzione/manutenzione delle apparecchiature stesse, i punti di accesso ai fini manutentivi lungo tutti i percorsi dei circuiti degli impianti tecnologici, qualunque sia il fluido veicolato all'interno degli stessi. Il progettista deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti il marchio Ecolabel UE o equivalente.

Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

2.4.2.14 Impianti idrico sanitari

I progetti degli interventi di nuova costruzione(34), inclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ristrutturazione

(30) criteri ecologici per l'assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica ai prodotti vernicianti per esterni e per interni

(31) Per lampade si intendono le fonti luminose e non gli apparecchi di illuminazione.

(32) Criteri ecologici per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica alle pompe di calore elettriche, a gas o ad assorbimento funzionanti a gas.

(33) Criteri ecologici per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea al riscaldamento ad acqua.

(34) ai sensi del paragrafo 1.3 dell'allegato 1 del decreto ministeriale 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici".

importante di primo livello(35), ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.), devono prevedere l'utilizzo di sistemi individuali di contabilizzazione del consumo di acqua per ogni unità immobiliare.

Verifica: il progettista deve presentare una relazione tecnica che dimostri il soddisfacimento del criterio e deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:

la documentazione comprovante il rispetto del presente criterio dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

2.5 SPECIFICHE TECNICHE DEL CANTIERI(36)

2.5.1 Demolizioni e rimozione dei materiali

Allo scopo di ridurre l'impatto ambientale sulle risorse naturali, di aumentare l'uso di materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione (coerentemente con l'obiettivo di recuperare e riciclare entro il 2020 almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione), fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto, le demolizioni e le rimozioni dei materiali devono essere eseguite in modo da favorire, il trattamento e recupero delle varie frazioni di materiali. A tal fine il progetto dell'edificio deve prevedere che:

1. nei casi di ristrutturazione, manutenzione e demolizione, almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati durante la demolizione e rimozione di edifici, parti di edifici, manufatti di qualsiasi genere presenti in cantiere, ed escludendo gli scavi, deve essere avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero o riciclaggio;

2. il contraente dovrà effettuare una verifica precedente alla demolizione al fine di determinare ciò che può essere riutilizzato, riciclato o recuperato. Tale verifica include le seguenti operazioni:

individuazione e valutazione dei rischi di rifiuti pericolosi che possono richiedere un trattamento o un trattamento specialistico, o emissioni che possono sorgere durante la demolizione;

una stima delle quantità con una ripartizione dei diversi materiali da costruzione;

una stima della percentuale di riutilizzo e il potenziale di riciclaggio sulla base di proposte di sistemi di selezione durante il processo di demolizione;

una stima della percentuale potenziale raggiungibile con altre forme di recupero dal processo di demolizione.

Verifica: l'offerente deve presentare una verifica precedente alla demolizione che contenga le informazioni specificate nel criterio, allegare un piano di demolizione e recupero e una sottoscrizione di impegno a trattare i rifiuti da demolizione o a conferirli ad un impianto autorizzato al recupero dei rifiuti.

2.5.2 Materiali usati nel cantiere

I materiali usati per l'esecuzione del progetto devono rispondere ai criteri previsti nel cap. 2.4.

Verifica: l'offerente deve presentare la documentazione di verifica come previsto per ogni criterio contenuto nel cap. 2.4.

2.5.3 Prestazioni ambientali

Ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.), le attività di cantiere devono garantire le seguenti prestazioni:

per tutte le attività di cantiere e trasporto dei materiali devono essere utilizzati mezzi che rientrano almeno nella categoria EEV (veicolo ecologico migliorato)(37);

Al fine di impedire fenomeni di diminuzione di materia organica, calo della biodiversità, contaminazione locale o diffusa, salinizzazione, erosione del suolo, etc. sono previste le seguenti azioni a tutela del suolo:

accantonamento(38)in sito e successivo riutilizzo dello scotico del terreno vegetale per una profondità di 60 cm, per la realizzazione di scarpate e aree verdi pubbliche e private;

tutti i rifiuti prodotti dovranno essere selezionati e conferiti nelle apposite discariche autorizzate quando non sia possibile avviarli al recupero;

eventuali aree di deposito provvisorio di rifiuti non inerti devono essere opportunamente impermeabilizzate e le acque di dilavamento devono essere depurate prima di essere convogliate verso i recapiti idrici finali.

Al fine di tutelare le acque superficiali e sotterranee da eventuali impatti sono previste le seguenti azioni a tutela delle acque superficiali e sotterranee:

gli ambiti interessati dai fossi e torrenti (fasce ripariali) e da filari o altre formazioni vegetazionali autoctone devono essere recintati e protetti con apposite reti al fine di proteggerli da danni accidentali.

Al fine di ridurre i rischi ambientali, la relazione tecnica(39)deve contenere anche l'individuazione puntuale delle possibili criticità legate all'impatto nell'area di cantiere e alle emissioni di inquinanti sull'ambiente circostante, con particolare riferimento alle singole tipologie delle lavorazioni. La relazione tecnica dovrà inoltre contenere:

le misure adottate per la protezione delle risorse naturali, paesistiche e storico-culturali presenti nell'area del cantiere;

le misure per implementare la raccolta differenziata nel cantiere (tipo di cassonetti/contenitori per la raccolta differenziata, le aree da adibire a stoccaggio temporaneo, etc.) e per realizzare la demolizione selettiva e il riciclaggio dei materiali di scavo e dei rifiuti da costruzione e demolizione (*C&D)*;

le misure adottate per aumentare l'efficienza nell'uso dell'energia nel cantiere e per minimizzare le emissioni di gas climalteranti, con particolare riferimento all'uso di tecnologie a basso impatto ambientale (lampade a scarica di gas a basso consumo energetico o a led, generatori di corrente eco-diesel con silenziatore, pannelli solari per l'acqua calda, etc.);

le misure per l'abbattimento del rumore e delle vibrazioni, dovute alle operazioni di scavo, di carico/scarico dei materiali, di taglio dei materiali, di impasto del cemento e di disarmo, etc., e l'eventuale installazione di schermature/coperture antirumore (fisse o mobili) nelle aree più critiche e nelle aree di lavorazione più rumorose, con particolare riferimento alla disponibilità ad utilizzare gruppi elettrogeni super silenziati e compressori a ridotta emissione acustica;

le misure atte a garantire il risparmio idrico e la gestione delle acque reflue nel cantiere e l'uso delle acque piovane e quelle di lavorazione degli inerti, prevedendo opportune reti di drenaggio e scarico delle acque;

le misure per l'abbattimento delle polveri e fumi anche attraverso periodici interventi di irrorazione delle aree di lavorazione con l'acqua o altre tecniche di contenimento del fenomeno del sollevamento della polvere;

le misure per garantire la protezione del suolo e del sottosuolo, anche attraverso la verifica periodica degli sversamenti accidentali di sostanze e materiali inquinanti e la previsione dei relativi interventi di estrazione e smaltimento del suolo contaminato;

le misure idonee per ridurre l'impatto visivo del cantiere, anche attraverso schermature e sistemazione a verde, soprattutto in presenza di abitazioni contigue e habitat con presenza di specie particolarmente sensibili alla presenza umana;

le misure per attività di demolizione selettiva e riciclaggio dei rifiuti, con particolare riferimento al recupero dei laterizi, del calcestruzzo e di materiale proveniente dalle attività di cantiere con minori contenuti di impurità, le misure per il recupero e riciclaggio degli imballaggi.

(35) ai sensi del paragrafo 1.4 dell'allegato 1 del decreto ministeriale 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici"

(36) Nei casi di sola demolizione (CPV 45110000-1 Lavori di demolizione di edifici e lavori di movimento terra.) si applicano i criteri di cui al presente capitolo. In particolare il criterio 2.5.1, 2.5.3, 2.5.4.

(37) Decreto 29 gennaio 2007-Recepimento della direttiva 2005/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 settembre 2005

(38) Qui si intende un accantonamento provvisorio nell'attesa di fare le lavorazioni necessarie al riutilizzo. Già nel progetto (nel capitolato in particolare) si prevede che lo scotico debba essere riutilizzato per la realizzazione di scarpate e aree verdi. L'accantonamento provvisorio dipende dal fatto che nell'organizzazione del cantiere le due operazioni non sempre sono immediatamente conseguenti.

(39) Come prevista dal codice degli appalti in vigore

Altre prescrizioni per la gestione del cantiere, per le preesistenze arboree e arbustive:

rimozione delle specie arboree e arbustive alloctone invasive (in particolare, Ailanthus altissima e Robinia pseudoacacia), comprese radici e ceppaie. Per l'individuazione delle specie alloctone si dovrà fare riferimento alla «Watch-list della flora alloctona d'Italia» (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Carlo Blasi, Francesca Pretto & Laura Celesti-Grapow);

protezione delle specie arboree e arbustive autoctone: gli alberi nel cantiere devono essere protetti con materiali idonei, per escludere danni alle radici, al tronco e alla chioma. In particolare intorno al tronco verrà legato del tavolame di protezione dello spessore minimo di 2 cm. Non è ammesso usare gli alberi per l'infissione di chiodi, appoggi e per l'installazione di corpi illuminanti, cavi elettrici, etc;

i depositi di materiali di cantiere non devono essere effettuati in prossimità delle preesistenze arboree e arbustive autoctone (deve essere garantita almeno una fascia di rispetto di 10 metri).

Verifica: l'offerente deve dimostrare la rispondenza ai criteri suindicati tramite la documentazione nel seguito indicata:

relazione tecnica nella quale siano evidenziate le azioni previste per la riduzione dell'impatto ambientale nel rispetto dei criteri;

piano per il controllo dell'erosione e della sedimentazione per le attività di cantiere;

piano per la gestione dei rifiuti da cantiere e per il controllo della qualità dell'aria e dell'inquinamento acustico durante le attività di cantiere.

L'attività di cantiere sarà oggetto di verifica programmata, effettuata da un organismo di valutazione della conformità. Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio può essere dimostrata se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio. In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita.

2.5.4 Personale di cantiere

Il personale impiegato nel cantiere oggetto dell'appalto, che svolge mansioni collegate alla gestione ambientale dello stesso, deve essere adeguatamente formato per tali specifici compiti.

Il personale impiegato nel cantiere deve essere formato per gli specifici compiti attinenti alla gestione ambientale del cantiere con particolare riguardo a:

sistema di gestione ambientale;

gestione delle polveri;

gestione delle acque e scarichi;

gestione dei rifiuti.

Verifica: l'offerente deve presentare in fase di offerta, idonea documentazione attestante la formazione del personale, quale ad esempio curriculum, diplomi, attestati, etc.

2.5.5 Scavi e rinterri

Prima dello scavo, deve essere asportato lo strato superficiale di terreno naturale (ricco di humus) per una profondità di almeno cm 60 e accantonato in cantiere per essere riutilizzato in eventuali opere a verde (se non previste, il terreno naturale dovrà essere trasportato al più vicino cantiere nel quale siano previste tali opere).

Per i rinterri, deve essere riutilizzato materiale di scavo (escluso il terreno naturale di cui al precedente punto) proveniente dal cantiere stesso o da altri cantieri, o materiale riciclato conforme ai parametri della norma UNI 11531-1.

Per i riempimenti con miscela di materiale betonabile deve essere utilizzato almeno il 50% di materiale riciclato.

Verifica: l'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante che attesti che tali prestazioni e requisiti dei materiali, dei componenti e delle lavorazioni saranno rispettati e documentati nel corso dell'attività di cantiere.

2.6 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE (CRITERI PREMIANTI)

2.6.1 Capacità tecnica dei progettisti

Viene attribuito un punteggio premiante pari a ….(40) alla proposta redatta da:

un professionista, esperto sugli aspetti energetici ed ambientali degli edifici, certificato da un organismo di valutazione della conformità secondo la norma internazionale ISO/IEC 17024 o equivalente, che applica uno dei protocolli di sostenibilità degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale (alcuni esempi di tali protocolli sono: Breeam, Casaclima, Itaca, Leed, Well);

una qualunque struttura di progettazione (come previsto dalle norme sugli appalti) al cui interno sia presente almeno un professionista di cui al punto precedente.

Verifica: le società di progettazione presentano il profilo curriculare dei professionisti di cui è composta e presentano i relativi attestati di certificazione in corso di validità, ovvero con i crediti di mantenimento professionale in regola. I singoli progettisti presentano il proprio c.v. e l'attestato di certificazione in corso di validità (con i crediti di mantenimento professionale in regola)

2.6.2 Miglioramento prestazionale del progetto

Viene attribuito un punteggio premiante pari a…(41) al progetto che prevede prestazioni superiori per alcuni o tutti i criteri di base descritti nel cap. 2 «criteri ambientali minimi». Tale punteggio sarà proporzionale al numero di criteri di base per cui è prevista una prestazione superiore.

Ai progetti che prevedono l'utilizzo di materiali o manufatti costituiti da un contenuto minimo di materiale post consumo, derivante dal recupero degli scarti e dei materiali rivenienti dal disassemblaggio dei prodotti complessi, maggiore rispetto a quanto indicato nelle corrispondenti specifiche tecniche, è assegnato un punteggio pari almeno al 5% del punteggio tecnico. Resta fermo l'obbligo di rispettare i requisiti prestazionali stabiliti dalle norme tecniche di settore, quanto previsto dal regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento e del Consiglio del 9 marzo 2011 che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione, nonché le altre specifiche tecniche che fissano le ulteriori caratteristiche ambientali considerate lungo il ciclo di vita di tali materiali e manufatti.

Verifica: per dimostrare la conformità al presente criterio, il progettista deve presentare una relazione tecnica nella quale sia evidenziato il miglioramento prestazionale previsto rispetto alla situazione di base minima ed i risultati conseguibili. Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio può essere dimostrata se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio. In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita.

Se la stazione appaltante intende far certificare l'edificio secondo uno degli schemi prima citati, prima dell'apertura del cantiere, l'offerente comunica alla Stazione appaltante di quale sistema di certificazione intende avvalersi, e una volta avviato il processo di certificazione dovrà presentare la valutazione del progetto (design review) da parte dell'Ente di certificazione terzo soggetto alla verifica del raggiungimento dei requisiti richiesti.

In relazione all'utilizzo di materiali o manufatti costituiti da un contenuto minimo di materiale post consumo, derivante dal recupero degli scarti e dei materiali rivenienti dal disassemblaggio dei prodotti complessi, il progettista deve dichiarare se tali materiali o manufatti siano o meno utilizzati al fine del raggiungimento dei valori acustici riferiti alle diverse destinazioni d'uso degli immobili oggetto di gara e allegare, oltre a quanto previsto nella corrispondente specifica tecnica, una dichiarazione del produttore dalla quale deve risultare: la provenienza del materiale di recupero utilizzato, in modo tale da evidenziare se si tratta

(40) Tale punteggio viene deciso dalla stazione appaltante sulla base di priorità stabilite in relazione ai miglioramenti ambientali ottenibili tramite l'aumento prestazionale del criterio.

(41) Tale punteggio viene deciso dalla stazione appaltante sulla base di priorità stabilite in relazione ai miglioramenti ambientali ottenibili tramite l'aumento prestazionale del criterio. Il punteggio premiante minimo del 5% di cui al secondo periodo è invece obbligatorio ai sensi del decreto ministeriale 24 maggio 2016 in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 206 -sexies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

SERVIZIO ATTINENTE ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA	
PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO DELLA PROGETTAZIONE FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA **CON OPZIONE DELL'AFFIDAMENTO DELLA:** **- PROGETTAZIONE DEFINITIVA** **- PROGETTAZIONE ESECUTIVA;** **- COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE;** **- DIREZIONE DEI LAVORI E DEL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE;** **PER LA REALIZZAZIONE** Realizzazione della Casa di Comunità Alfacolumbus	
CUP: D89J22001330006	**CIG:**

CAPITOLATO D'ONERI

APPENDICE B – Determinazione dei corrispettivi

SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA (DM 17/06/2016)

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
DIPARTIMENTO AREA TECNICA
S.O.S. Gestione Investimenti Territorio Firenze
Direttore Ing. Ivo Bigazzi
Via di San Salvi n. 12 - 50135 Firenze (FI)
Tel.: 055.693.3722 - Cell.: 3292985704
E-mail: ivo.bigazzi@uslcentro.toscana.it
C.F. e P.IVA: 04612810483

Servizio attinente all'architettura e all'ingegneria:	
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, con opzione per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, la direzione dei lavori e la presentazione della SCIA di prevenzione incendi per la realizzazione della Casa della Comunità Alfacolumbus	
CUP: D89J22001330006	**CIG:**

DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

Rev. 0 del 30.06.2022

Servizio: **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, con opzione per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, la direzione dei lavori e la presentazione della SCIA di prevenzione incendi per la realizzazione della Casa della Comunità Alfacolumbus**

La progettazione, si articola nelle seguenti classi/categorie, identificate secondo quanto riportato nella Tabella Z del D.M. 17 giugno 2016, contenente l'approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016", rilevanti ai fini della qualificazione:

	Cat.	ID	Classe	Importo (€)
Ristrutturazione di edificio esistente	OG1	E.21	I/c	40.000,00
Impianto idrico sanitario	OS3	IA.01	III/a	25.000,00
Impianto di climatizzazione	OS28	IA.02	III/b	25.000,00
Impianti elettrici e speciali	OS30	IA.03	III/cc	105.000,00
TOTALE				170.000,00
Nuovo impianto di climatizzazione estiva (solo PFTE)	OS28	IA.02	III/b	200.000,00
TOTALE				370.000,00

Tipologia dei servizi da affidare

Prestazione principale: Progettazione di fattibilità tecnica ed economica che prevede:

1) Per il fabbricato principale

- La riorganizzazione di ambulatori al piano terra per la continuità assistenziale;
- La realizzazione di due nuovi ambulatori al piano primo;

2) Per il fabbricato "ottagono"

- La realizzazione di nuovi magazzini a piano terra

3) l'adeguamento dei presidi in oggetto ai requisiti di sicurezza antincendio indicati al Titolo IV, capo III, del Decreto ministeriale 18 settembre 2002 così modificato dall'allegato II del DM 19.03.2015 propedeutici e condizionanti la presentazione della SCIA di cui alle lettere c) e d) art. 3, comma 4, del DM 19.03.2015;

4) redazione di diagnosi energetica in conformità alle norme UNI CEI EN 16247 e la redazione di attestati di qualificazione energetica (od attestati di prestazione energetica simulati) relativamente alle opere progettate prodotti da un professionista certificato secondo la norma UNI CEI 11339 (cd certificazione E.G.E.) con valutazione di fattibilità di realizzazione di impianto di climatizzazione estiva ed impianti di produzione di energia rinnovabile. Sono anche richieste valutazioni di previsione conseguenti all'inserimento dell'intervento in progettazione nel PNRR, ed il conseguente rispetto del principio di "Non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" (cd DNSH) ai sensi del Regolamento UE 241/2021 oltre al rispetto dei requisiti contenuti nei "Criteri ambientali minimi" (Cd CAM) di cui all'allegato 1 del DM 11.10.2017.

Prestazione opzionale 1: Progettazione definitiva ed esecutiva con coordinamento della sicurezza per la progettazione per gli interventi che saranno previsti ed approvati con il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Prestazione opzionale 2: Direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione inclusa la presentazione di SCIA di prevenzione incendi per i lavori conseguenti al progetto esecutivo approvato.

Caratteristiche del servizio da affidare

Come descritto nel Documento di indirizzo della progettazione (DIP).

Importo base

€ 55'406.27

Ai sensi del regolamento recante le modalità per la determinazione dei corrispettivi a base di gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (D.M. 17/06/2016), il suddetto importo è stato così determinato:

COMPENSO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI
Incarico base - Progetto di fattibilità tecnica ed economica

Descrizione	Importo
	euro
1) Edilizia	
Edifici e manufatti esistenti	
Valore dell'opera [V]: 40'000.00 €	
Categoria dell'opera: EDILIZIA	
Destinazione funzionale: Edifici e manufatti esistenti	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 17.4270%	
Grado di complessità [G]: 1.2	
Descrizione grado di complessità: [E.21] Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, oppure di particolare importanza.	
Specifiche incidenze [Q]:	
Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.09]	752.85 €
Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto [QbI.02=0.01]	83.65 €
Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili [QbI.03=0.02]	167.30 €
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [QbI.05=0.07]	585.55 €
Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982) [QbI.15=0.005]	41.82 €
Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16=0.01]	83.65 €
Totale	1'714.82 €
2) Impianti idricosanitari	
Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	
Valore dell'opera [V]: 25'000.00 €	
Categoria dell'opera: IMPIANTI	
Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 20.4110%	
Grado di complessità [G]: 0.75	
Descrizione grado di complessità: [IA.01] Impianti per l'approviggionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di	

fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.09]	344.44 €
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [QbI.05=0.07]	267.89 €
Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982) [QbI.15=0.005]	19.14 €
Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16=0.01]	38.27 €
Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05=0.07]	267.89 €
Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982) [QbII.18=0.06]	229.62 €
Totale	1'167.25 €

3) Impianti Climatizzazione

Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Valore dell'opera [V]: 200'000.00 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Parametro sul valore dell'opera [P]: 10.5786%

Grado di complessità [G]: 0.85

Descrizione grado di complessità: [IA.02] Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.09]	1'618.53 €
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [QbI.05=0.07]	1'258.85 €
Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982) [QbI.15=0.005]	89.92 €
Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16=0.01]	179.84 €
Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05=0.07]	1'258.85 €
Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) [QbII.21=0.03]	539.51 €
Diagnosi energetica (ex Legge 10/1991 e s.m.i.) degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini [QbII.22=0.02]	359.67 €
Totale	5'305.17 €

4) Impianti Elettrici e speciali

Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Valore dell'opera [V]: 105'000.00 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Parametro sul valore dell'opera [P]: 12.8067%

Grado di complessità [G]: 1.15

Descrizione grado di complessità: [IA.03] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.09]	1'391.77 €

Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto [QbI.02=0.01]	154.64 €
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [QbI.05=0.07]	1'082.49 €
Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982) [QbI.15=0.005]	77.32 €
Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16=0.01]	154.64 €
Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) [QbII.21=0.03]	463.92 €
Diagnosi energetica (ex Legge 10/1991 e s.m.i.) degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini [QbII.22=0.02]	309.28 €
Totale	3'634.06 €
TOTALE PRESTAZIONI	**11'821.30 €**
	S.E.&O.

Spese ed oneri accessori	Importo
Spese generali di studio (forfettarie) pari al 20 del compenso per prestazioni professionali (20% * 11'821.30)	€ 2'364.26

Riepilogo	Importo
Compenso per prestazioni professionali	€ 11'821.30
Spese ed oneri accessori	€ 2'364.26
TOTALE IMPORTO PFTE	**€ 14'185.56**

Opzione 1 - Progettazione definitiva ed esecutiva con coordinamento della sicurezza in progettazione

Descrizione	Importo
	euro

1) Edilizia

Edifici e manufatti esistenti

Valore dell'opera [V]: 40'000.00 €

Categoria dell'opera: EDILIZIA

Destinazione funzionale: Edifici e manufatti esistenti

Parametro sul valore dell'opera [P]: 17.4270%

Grado di complessità [G]: 1.2

Descrizione grado di complessità: [E.21] Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, oppure di particolare importanza.

Specifiche incidenze [Q]:

Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01]	83.65 €
Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982) [QbII.18=0.06]	501.90 €
Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) [QbII.21=0.03]	250.95 €
Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.07]	585.55 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.13]	1'087.44 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantita' di manodopera [QbIII.03=0.04]	334.60 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]	167.30 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.02]	167.30 €

Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	836.49 €
Totale	4'015.18 €

2) Impianti idricosanitari

Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Valore dell'opera [V]: 25'000.00 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Parametro sul valore dell'opera [P]: 20.4110%

Grado di complessità [G]: 0.75

Descrizione grado di complessità: [IA.01] Impianti per l'approviggionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.

Specifiche incidenze [Q]:

Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01]	38.27 €
Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982) [QbII.18=0.06]	229.62 €
Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.15]	574.06 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.05]	191.35 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantita' di manodopera [QbIII.03=0.05]	191.35 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]	76.54 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.03]	114.81 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	382.72 €
Totale	1'798.72 €

3) Impianti Elettrici e speciali

Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Valore dell'opera [V]: 105'000.00 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Parametro sul valore dell'opera [P]: 12.8067%

Grado di complessità [G]: 1.15

Descrizione grado di complessità: [IA.03] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.

Specifiche incidenze [Q]:

Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01]	154.64 €
Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982) [QbII.18=0.06]	927.85 €
Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) [QbII.21=0.03]	463.92 €
Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.15]	2'319.61 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.05]	773.20 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantita' di manodopera [QbIII.03=0.05]	773.20 €

Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]	309.28 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.03]	463.92 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	1'546.43 €
Totale	7'732.05 €
TOTALE PRESTAZIONI	**13'545.95 €**
	S.E.&O.

Spese generali di studio (forfettarie) pari al 20 del compenso per prestazioni professionali (20% * 13'545.95)	€ 2'709.19

Riepilogo	Importo
Compenso per prestazioni professionali	€ 13'545.95
Spese ed oneri accessori	€ 2'709.19
TOTALE IMPORTO PROGETTAZIONE DEFINITIVA ESECUTIVA E CSP	**€ 16'255.14**

Opzione 2 – Direzione dei lavori, coordinamento in esecuzione e presentazione SCIA prevenzione incendi

Descrizione	Importo
	euro

1) Edilizia

Edifici e manufatti esistenti

Valore dell'opera [V]: 40'000.00 €

Categoria dell'opera: EDILIZIA

Destinazione funzionale: Edifici e manufatti esistenti

Parametro sul valore dell'opera [P]: 17.4270%

Grado di complessità [G]: 1.2

Descrizione grado di complessità: [E.21] Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, oppure di particolare importanza.

Specifiche incidenze [Q]:

Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01=0.32]	2'676.79 €
Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02=0.03]	250.95 €
Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione [QcI.03=0.02]	167.30 €
Contabilita' dei lavori a corpo:	
- Fino a 40'000.00 €: QcI.10=0.045	376.42 €
Certificato di regolare esecuzione [QcI.11=0.04]	334.60 €
Coordinamento della sicurezza in esecuzione [QcI.12=0.25]	2'091.23 €
Totale	5'897.29 €

2) Impianti idricosanitari

Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Valore dell'opera [V]: 25'000.00 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Parametro sul valore dell'opera [P]: 20.4110%

Grado di complessità [G]: 0.75

Descrizione grado di complessità: [IA.01] Impianti per l'approviggionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.

Specifiche incidenze [Q]:

Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01=0.32]	1'224.66 €
Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02=0.03]	114.81 €
Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione [QcI.03=0.02]	76.54 €
Contabilita' dei lavori a corpo:	
- Fino a 25'000.00 €: QcI.10=0.035	133.95 €
Certificato di regolare esecuzione [QcI.11=0.04]	153.08 €
Coordinamento della sicurezza in esecuzione [QcI.12=0.25]	956.77 €
Totale	2'659.81 €

3) Impianti Elettrici e speciali

Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Valore dell'opera [V]: 105'000.00 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Parametro sul valore dell'opera [P]: 12.8067%

Grado di complessità [G]: 1.15

Descrizione grado di complessità: [IA.03] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.

Specifiche incidenze [Q]:

Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01=0.32]	4'948.51 €
Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02=0.03]	463.92 €
Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione [QcI.03=0.02]	309.28 €
Contabilita' dei lavori a corpo:	
- Fino a 105'000.00 €: QcI.10=0.035	541.24 €
Certificato di regolare esecuzione [QcI.11=0.04]	618.56 €
Coordinamento della sicurezza in esecuzione [QcI.12=0.25]	3'866.03 €
Totale	10'747.54 €

4) Redazione e presentazione di SCIA prevenzione incendi

Redazione e presentazione ai VVF della SCIA di prevenzione incendi es assistenza in caso di sopralluogo

Valore dell'opera [V]: 170'000.00 €

Redazione e presentazione di SCIA prevenzione incendi	1'500.00 €
Totale	1'500.00 €
TOTALE PRESTAZIONI	**20'804.64 €**

S.E.&O.

Spese ed oneri accessori	**Importo**
Spese generali di studio (forfettarie) pari al 20 del compenso per prestazioni professionali (20% * 20'804.64)	€ 4'160.93

Riepilogo	**Importo**
Compenso per prestazioni professionali	€ 20'804.64
Spese ed oneri accessori	€ 4'160.93
TOTALE IMPORTO DL, CSE e SCIA prvenzione incendi	**€ 24'965.57**

Importo di affidamento dell'incarico

Descrizione	**Importo**
Compenso base per PFTE	€ 14'185,56
Compenso base per PD, PE e CSP (opzionale)	€ 16'255,14
Compenso base per DL, CSE e SCIA prevenzione incendi (opzionale)	€ 24'965,57
TOTALE IMPORTO BASE DI AFFIDAMENTO	**€ 55.406,27**

IL RESPONSABILE
UNICO DEL
PROCEDIMENTO
(Ing. Ivo Bigazzi)

Azienda USL Toscana Centro
P.za S. Maria Nuova, 1
50121 FIRENZE

S.O.S. Gestione Investimenti Territorio Firenze
R.U.P. Ing. Ivo BIGAZZI

Documento di Indirizzo alla Progettazione

Per i lavori di:

Realizzazione della Casa di Comunità Alfacolumbus

Firenze 29 giugno 2022

1. PREMESSA

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 23 commi 3 e 4, del D.Lvo. 50/2016, e nelle more dell'emanazione del decreto del MIT di cui al comma 3 dell'art. 23 riporta le indicazioni previste all'art. 11 e 14, comma 1, del DPR n. 207/2010, al fine di dare al progettista piena contezza di ciò che viene richiesto dall'Amministrazione per il perseguimento degli obiettivi posti a base dell'intervento e delle modalità con cui tali obiettivi devono essere conseguiti, relativamente all'attività di progettazione di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione della Casa della Comunità Alfacolumbus, posta in via Livornese n. 277, in Lastra a Signa.

La struttura in questione rientra tra quelle con attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco di cui all'allegato I del DPR n. 151/2011, attività n. 68 cat. A, quale struttura territoriale che eroga prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale avente superficie maggiore di 1000 m^2 ed era esistente alla data di entrata in vigore del DM 19.03.2015.

2. DATI GENERALI E STATO DI FATTO

2.1. Denominazione dell'intervento

L'intervento di cui si forniscono gli indirizzi per la progettazione è denominato "Realizzazione della Casa della Comunità Alfacolumbus"

2.2. Stazione appaltante

Azienda USL Toscana Centro - Piazza Santa Maria Nuova, 1 – 50122 Firenze (FI) tel. 055.693.3711 - pec areatecnica.uslcentro@postacert.toscana.it

2.3. Inquadramento territoriale - Disponibilità delle aree o immobili

Il complesso edilizio ospitante il Centro Socio Sanitario Alfacolumbus, posto in via Livornese n. 277, in Firenze, e composto da tre edifici, ed è identificato al N.C.E.U. del Comune di Lastra a Signa al foglio 5, part. 62, sub 501.

Il complesso è attualmente di proprietà dell'Azienda USL Toscana Centro, i fabbricati "A" e "B" sono nella piena disponibilità dell'Azienda USL Toscana Centro, il fabbricato "C" è in uso alla società RSA Alfacolumbus srl.

2.4. Descrizione, utilizzazione, consistenza, stato di conservazione

2.4.1. Descrizione dello stato di fatto, consistenza

L'attività è svolta all'interno di un complesso composto da n. 3 corpi di fabbrica così suddivisi:

Il Poliambulatorio (denominato Fabbricato "A"), di forma rettangolare attestante su via Livornese composto da n. 4 piani (seminterrato dove si trova l'autorimessa e alcuni locali a deposito, piano terra e primo dove sì trovano gli ambulatori ed il piano copertura dove sono presenti n. 2 vani tecnici) e di superficie complessiva pari a 3.990 mq;

Fabbricato "B": di forma a stella dove al piano primo e secondo si trovano gli ambulatori ed un centro diurno, mentre il piano terra, ad esclusione degli accessi ai vani scala protetti, ed il piano seminterrato sono destinati ad altra attività e di superficie complessiva pari a 753 mq;

La Residenza Sanitaria Assistita (denominato Fabbricato "C") di forma rettangolare, ubicato nella parte tergale del complesso, adibito come R.S.A., la cui attività e svolta dalla società RSA Alfacolumbus srl, si eleva per n. 3 piani fuori terra oltre seminterrato e ha una superficie complessiva di 2250 mq.

Tutti gli edifici in esame presentano una struttura portante realizzata con pilastri e travi in cemento armato; le pareti di tamponamento esterne sono realizzate in muratura mentre quelle interne sono, in parte, in muratura ordinaria ed, in parte, in cartongesso ed i solai sono in laterocemento. Gli infissi esterni, porte e finestre, sono in metallo e vetro.

L' impianto termico centralizzato per tutti gli edifici, alimentato a gas , ed è alimentato da due caldaie. La contabilizzazione dei consumi avviene con letture periodiche. Le caldaie che servono i fabbricati hanno una tecnologia standard, con una potenza al focolare totale di 643 kW. Il riscaldamento dei locali è assicurato da radiatori, ventilconvettori e bocchette di mandata e ritorno. L'impianto fornisce anche acqua calda sanitaria

La climatizzazione estiva è assicurata da 3 gruppi frigo, 29 pompe di calore esterne e altrettanti split interni.

Inoltre in tutto il complesso sono presenti 4 Unità di Trattamento Aria: due a servizio del fabbricato "A" rispettivamente per la zona del servizio di emodialisi e per la zona del servizio di radiologia diagnostica; una a servizio del fabbricato "B" ed una servizio del fabbricato "C".

L'impianto funziona con intermittenza di esercizio, secondo quanto necessario durante le ore di apertura al pubblico e rispetto a quanto stabilito dalla normativa vigente. La temperatura ambiente è fissata ai valori di legge (20° con tolleranza di ± 2°) e non può essere in alcun modo variata non essendo presenti sistemi di regolazione nei diversi locali utilizzati.

L'impianto elettrico risulta a norma secondo le disposizioni della legge 46/90 sostituita dal D.M. 37/2008.

L'accessibilità a tutti i piani nei diversi fabbricati è garantita per gli spazi esterni, per le aree di parcheggio, i collegamenti interni orizzontali agli uffici ed agli ambulatori, per i bagni, da percorsi con ascensori accessibili anche con carrozzina da persone diversamente abili, in conformità alla normativa vigente.

Il complesso è circondato da un resede di pertinenza asfaltato e completamente recintato; al suddetto resede si accede dalla pubblica via mediante n. 2 cancelli carrabili e n. 2 cancelli pedonali sempre aperti durante l'attività.

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

3.1. Obiettivi generali

L'intervento prevede la realizzazione di una Casa della Comunità, luogo che consente di potenziare e riorganizzare i servizi offerti sul territorio migliorandone la qualità, diventando lo strumento attraverso cui coordinare tutti i servizi offerti, in particolare ai malati cronici, in coerenza con quanto definito dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilenza (PNRR) per la componente M6.C1 – 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona, così come definita al punto 5 dell'Allegato 1 del DM 71 del Ministero della Salute, al quale di rimanda per la definizione dei requisiti e degli standard che la nuova struttura deve possedere. La Casa di Comunità deve, altresì, rispettare i requisiti previsti dalla LR 51/09 e ss.mm.ii. e dai relativi Regolamenti (79/R del 17 novembre 2016 e Regolamento 90/R del 16 settembre 2020) per il conseguimento dell'accreditamento previsto per le strutture sanitarie.

L'intervento rientra nell'intervetion field 025ter "Costruzione di nuovi edifici efficienti sotto il profilo energetico" (Allegato VI del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12.02.2021) per quanto applicabile.

L'intervento si concentrerà pertanto sugli edifici "A" e "B" di esclusiva proprietà dell'azienda USL Toscana Centro nei quali viene erogata l'attività sanitaria territoriale.

L'obbietivo è quello di individuare un insieme sistematico di interventi sulle parti edili degli edifici "A" e "B" e relative parti impiantistiche tali da rendere gli edifici conformi ai requisiti strutturali ed impiantistici necessari per consentire l'erogazione di tutte le prestazioni sanitarie caratterizzanti la Casa di Comunità relativamente alle Cure primarie (ambulatori dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta), dei servizi di assistenza domiciliare, servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità anche attraverso strumenti di telemedicina e di specialistica ambulatoriale.

Inoltre dovranno essere determinati gli interventi da effettuarsi per la conformità degli edifici "A" e "B" ai requisiti di prevenzione incendi per l'attività 68.4.B come da progetto approvato dai Vigili del Fuoco, pratica n. 18597 valutato con esito favorevole prot. n. U.000117 del 20.01.2016.

3.2. Esigenze e bisogni

Nel presente paragrafo sono rappresentate le esigenze ed i fabbisogni specifici dell'Amministrazione, come evidenziate dal Coordinatore sanitario dei Servizi territoriali della Zona di Firenze, con l'obbiettivo di riqualificare il CSS Alfacolumbus e portarlo a soddisfare i requisiti indicati al punto 5 dell'Allegato 1 del DM Salute 23.05.2022, n. 77 dal Ministero della Salute per le Case della Comunità. Ai fini della valutazione di completezza e rispondenza del progetto alle esigenze qui esposte, dovranno considerarsi essenziali solo le indicazioni quantitative riferite alle attività sanitarie, mentre quelle di posizionamento spaziale o qualitative devono essere considerate indicative e da soddisfare nei modi che si renderanno possibili nella soluzione progettuale che sarà proposta all'Amministrazione.

Il progetto di ristrutturazione dovrà prevedere il potenziamento dei servizi presenti con la creazione di studi medici di Assistenza Primaria e Pediatria di Famiglia e di continuità assistenziale, ovvero:

Realizzazione al pino terreno dell'edificio "A" di:

1. N 3-4 ambulatori per la medicina generale con servizi sala attesa (possibilmente ingresso indipendente)

2. Sede della Continuità assistenziale per i Comuni di Lastra a Signa e Signa con servizi, sala attesa e ingresso indipendente (obbligatorio);

Realizzazione al piano primo dell'edificio "A" di:

3. n. 1 nuovo ambulatorio da destinare alle assistenti sanitarie riducendo una porzione di sala di attesa e trasformazione di un ufficio amministrativo in ambulatorio;

Realizzazione al piano terreno dell'edificio "B" di:

4. Nuova disposizione e possibile allargamento dei locali di servizio (ripostigli e deposito materiale vario).

3.2.1. Indicazioni specifiche

I nuovi spazi devono garantire il rispetto della privacy dell'utente ed essere dotati di superfici (pareti, pavimenti) facilmente sanificabili. Negli ambulatori deve essere presente un lavabo con comandi non manuali (o in alternativa con miscelatore a leva lunga) e nodo equipotenziale per la sicurezza elettrica negli ambulatori dove si utilizzano apparecchi elettromedicali quali elettrocardiografo, spirometro, ecografo (classe I).

La dotazione impiantistica dovrà prevedere un adeguato collegamento alla rete informatica interna ed esterna all'azienda, con l'attivazione di una rete wi-fi, in previsione dell'utilizzo di tablet e smartphone aziendali. La connessione stabile deve garantire la possibilità di erogazione dei servizi anche mediante modalità di telemedicina, nonché permettere l'effettuazione di videoconferenze, sia di lavoro, sia nell'ambito di campagne di comunicazione rivolte alla comunità.

L'impianto di climatizzazione dell'edificio dovrà garantire gli standard microclimatici adatti allo svolgimento di attività sanitarie ambulatoriali e amministrative. Nell'ambito delle attività di ristrutturazione, è auspicabile la predisposizione per un impianto che superi l'attuale impiego di condizionatori autonomi portatili.

La sicurezza del presidio dovrà essere assicurata mediante l'attività di vigilanza diurna e notturna e l'installazione di sistemi di allarme, secondo le indicazioni aziendali.

I suddetti spazi sanitari ed amministrativi, le cui esatte metrature saranno individuate in sede di progettazione, devono essere progettati per garantire le esigenze di riservatezza e di sicurezza di operatori ed utenti. Inoltre, gli ambienti devono essere accessibili ai soggetti con disabilità, con disturbi della deambulazione, in carrozzina, in barella, in tutto l'edificio e devono essere predisposti percorsi adeguati alle necessità di spostamento di questi soggetti. La tipologia di attività specialistica extraospedaliera ha al massimo la necessità di spazi ambulatoriali di classe 1 dal punto di vista autorizzativo.

3.3. Regole e norme tecniche da rispettare

Il progetto dovrà essere redatto in ottemperanza ai criteri indicati all'art. 23, commi 1 e 16 ed all'art. 34 del DLvo n. 50/2016 con particolare riferimento al DM 11 ottobre 2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici".

Il progetto dovrà dimostrarsi conforme ai requisiti di salute e sicurezza dei luoghi di lavori indicati all'art. 63 ed all'allegato IV del D.Lvo n. 81/2008.

Il progettista dovrà individuare e progettare gli interventi atti ad adeguare l'edificio ai requisiti indicati al titolo IV, capo III del DM 18.09.2002 al fine di consentire, al termine dei lavori, la presentazione di segnalazione certificata di inizio attività ai fini della sicurezza antincendio ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151/2011.

Trattandosi di struttura sanitaria pubblica, per la quale sono richieste particolari requisiti di autorizzazione all'esercizio, la progettazione dovrà essere redatta in ottemperanza ai requisiti strutturali ed impiantistici indicati nell'allegato A del DPGR n. 79/R/2016 e s.m.i. Per l'attività delle Cure Domiciliari si farà riferimento ai requisiti strutturali ed impiantistici indicati all'allegato B dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178". Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021

Il progetto dovrà avere caratteristiche tali che la sua realizzazione preveda di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Specificatamente la realizzazione delle attività progettuali dovrà essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai pricipi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (gender Equality) della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali. L'applicazione dei principi del DNSH

farà riferimento a quanto indicato nella "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (Cd. DNSH)" con particolare riferimento, per quanto applicabili, ai vincoli relativi al "Regime 1", per le Schede Tecniche n. 1 – Costruzione di nuovi edifici, n. 2 – Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali, n. 5 – Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici e n. 12 – Produzione elettrica da pannelli solari.

La progettazione dovrà prevedere di organizzare i lavori in fasi per ogni piano dell'edificio, al fine di evitare la piena chiusura delle attività e ridurre l'impatto con l'erogazione dei servizi sanitari, riducendo il disagio per l'utenza a causa dell'interruzione delle prestazioni durante l'esecuzione dei lavori.

3.4. Vincoli da rispettare

3.4.1. Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 " Codice dei beni culturali e del paesaggio".

3.4.1.1. Vincolo su i beni culturali

L'edificio non rientra nell'ambito dell'art. 12 del D. lgs. 42/2004.

3.4.1.2. Vincolo sui beni paesaggistici.

Per quanto di conoscenza l'area dell'edificio non risulta soggetta a vincolo.

3.4.2. Prevenzione Incendi.

Il Poliambulatorio e inserito in edifico contiguo ad altra attività, R.S.A. di capacità da 25 a 50 posti letto (attività n. 68 dell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n.151) gestita da altro Ente. L'attività poliambulatoriale specialistica non ha comunicazioni con la R.S.A. attigua ed è separata da questa mediante strutture aventi resistenza al fuoco non inferiore a REI/EI 60.

La struttura è provvista di certificato di conformità antincendio, pratica n. 33668, per le attività 74.2.B, 49.1.A e 75.2.B.

Per l'attività 68.4.B è stata presentata al competente Comando provinciale dei Vigili del Fuoco l'istanza di esame progetto con esito favorevole, vista la nota prot. U.0008444 del 20.04.2017.

3.5. Raccomandazioni per la progettazione

3.5.1. Requisiti tecnici generali

Nella progettazione degli interventi edilizi ed impiantistici si devono utilizzare i termini edilizi secondo le definizioni uniformi recepite da parte della regione Toscana in allegato B alla DGRT 524/18 ed i parametri, come recepiti dalla normativa indicata.

In applicazione all'Allegato 1 del regolamento UE n. 305/2011 che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE del Consiglio, le opere di costruzione, nel complesso e nelle loro singole parti, devono essere adatte all'uso cui sono destinate, tenendo conto in particolare della salute e della sicurezza delle persone interessate durante l'intero ciclo di vita delle opere. I criteri di progettazione delle opere di costruzione devono uniformarsi ai seguenti requisiti di base per una durata di servizio economicamente adeguata:

1. Resistenza meccanica e stabilità;
2. Sicurezza in caso di incendio;
3. Igiene, salute e ambiente;
4. Sicurezza e accessibilità nell'uso;
5. Protezione contro il rumore;

6. Risparmio energetico e ritenzione del calore;
7. Uso sostenibile delle risorse naturali;

Si rimanda alla normativa citata, alle norme di riferimento applicabili elencate al paragrafo 4.4 ed alle norme armonizzate per la specificazione dei requisiti suddetti.

3.5.2. Accessibilità e visitabilità dei locali

Nell'edificio deve essere garantito un livello di accessibilità e visitabilità degli spazi interni tali da consentire la fruizione dell'edificio sia al pubblico che al personale in servizio, secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministero dei lavori pubblici del 14 giugno 1989, n. 236. Gli spazi esterni di pertinenza dell'edificio dovranno soddisfare il requisito di accessibilità come indicato all'art. 13, comma 3 del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503. I criteri di progettazione dovranno pertanto uniformarsi alle prescrizioni degli artt. 4 e 5 del citato DM 236/1989.

3.5.3. Prestazione e rendimento energetico

In relazione alle caratteristiche dell'intervento è richiesto che il progettista qualifichi l'applicabilità al progetto del DLgs n. 192/2005 e s.m.i. in particolare specificando l'ambito del progetto ai sensi dell'art. 3, comma 2ter, lett. b). In caso di applicabilità è richiesto che il progettista indichi le prescrizioni ed i requisiti minimi in materia di prestazioni energetiche poste a base del progetto.

3.6. Normativa di riferimento

Si riportano di seguito le principali normative generali applicabili.

3.6.1. Norme in materia di contratti pubblici

- D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"
- Legge 14 giugno 2019, n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici";
- Legge 28 giugno 2019, n. 58 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi";
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»", per le parti in vigore;
- Decreto ministeriale 10 novembre 2016, n. 248 Regolamento recante individuazione delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica e dei requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione, ai sensi dell'articolo 89, comma 11, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- (Per quanto compete) Legge n. 98 del 09/08/2013 "Conversione con modificazioni del D.L. 21/06/2013, n. 69 – Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia (Decreto del fare)";

- Legge n. 55 del 19/03/1990 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale" e ss. mm. ii";
- D.M.LL.PP n.145 del 19/04/2000 "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n.109" e ss. mm. ii. (D.M. 31/07/2002, D.M. 19/03/2003, D.M. 12/03/2004, D.M. 12/04/2005)" e successive modificazioni:
- DPR n. 327 del 8/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- D.Lgs. 16.06.2017, n. 106 Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 305/2011/CE del 9 marzo 2011, che fissa le condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE;
- decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- Legge Regionale 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro";
- D.P.G.R. 7 agosto 2008, n. 45/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro)";
- Regolamento 31 luglio 2012, n. 44/R **"**Modifiche al decreto del Presidente Giunta regionale 7 agosto 2008, n. 45/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro");

3.6.2. Normativa urbanistica e per l'edilizia

- Regolamento (UE) N. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE del Consiglio;
- D.P.R. n.380 del 06/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" (Testo A)" (G.U. n.245 del 20/10/2001 - Supplemento Ordinario n.239) (Rettifica G.U. n.47 del 25/02/2002) e ss. mm. ii. (D.Lgs 301/2002, Legge 166/2002, D.M. 37/2008);
- D.P.R. n. 246 del 21/04/1993 "Regolamento di attuazione della direttiva 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione" e successive modifiche;
- Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124D.P.R. 616/77 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22/07/1975, n. 382";
- Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio";

- Regolamento Edilizio e NTA in vigore del Comune competente per territorio;

3.6.3. Norme in materia di sostenibilità ambientale

- D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";
- Decreto 11/01/2017 "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" e ss.mm.ii.;

3.6.4. Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie

- L.R. 5 agosto 2009, n. 51 "Norme in materia di qualità e sicurezza della strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento";
- DPGR 17.11.2016, n. 79/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 5.08.09, n. 51";
- DPGR 16.09.2020, n. 90/R "Modifiche al regolamento di attuazione della legge regionale 5 agosto 2009, n. 51 , approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 17 novembre 2016, n. 79. Revoca DPGR n. 85/R dell' 11 agosto 2020";
- DM Salute 23.05.2022, n. 77 Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.

3.6.5. Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture del sociale

- Legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 "Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato";
- DPGR 11 agosto 2020, n. 86 "Regolamento di attuazione della l.r. 28 dicembre 2009, n. 82 (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato) in materia di requisiti e procedure di accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato";

3.6.6. Norme in materia di tutela dei beni culturali

- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- DECRETO 22 agosto 2017, n. 154 "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";

3.6.7. Norme in materia di superamento delle barriere architettoniche

- DLgs n. 229 del 19/06/1999 - Riforma Bindi "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419";
- D.M.LL.PP. n. 236/1989 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- Legge n. 13 del 09/01/1989 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" e successive integrazioni;

- D.P.R. n. 503 del 24/07/1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384 "Regolamento di attuazione dell'art. 27 della L. 30 marzo 1971, n. 118, a favore dei mutilati e invalidi civili, in materia di barriere architettoniche e trasporti pubblici.";
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.";

3.6.8. Normativa per le opere strutturali

- D.M. Infrastrutture e trasporti 17/01/2018 "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni" e ss.mm.ii;
- O.P.C.M. 20/03/2003, n. 3274 e ss.mm.ii.;
- O.P.C.M. 08/07/2004 n. 3362 e ss.mm.ii.;
- Circolare Ministeriale Applicativa n.7 del 21/01/2019 e ss.mm.ii;
- D.M.LL.PP. del 14/02/1992 "Norme tecniche per l'esecuzione delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche" - parte concernente le verifiche alle tensioni ammissibili;
- DPR 21 aprile 1993, n. 246 "Regolamento di attuazione della direttiva 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione" e s.m.i.;
- D.M. del 09/01/1996 "Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in cemento armato, normale e precompresso e per le strutture metalliche";
- D.M. del 16/01/96 "Norme tecniche relative ai «Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi»";
- D.M.LL.PP del 24/01/1986 "Norme tecniche relative alle costruzioni antisismiche" e relative istruzioni emanate con Circolare del Min. LL.PP. n. 27690 del 19.07.1986;
- DPGR n. 36/R 2009 "Regolamento di attuazione dell'art. 117, commi 1 e 2 della L.R. 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio). Disciplina sulle modalità di svolgimento delle attività di vigilanza e verifica delle opere e delle costruzioni in zone soggette a rischio sismico";
- DPGR 12 febbraio 2019, n. 8 "Modifiche al decreto del Presidente della Giunta regionale 9 luglio 2009, n. 36/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 117, commi 1 e 2 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 «Norme per il governo del territorio». Disciplina sulle modalità di svolgimento delle attività di vigilanza e verifica delle opere e delle costruzioni in zone soggette a rischio sismico). Abrogazione dell'articolo 12.";

3.6.9. Norme in materia di acustica

- DLgs 17 febbraio 2017, n. 42 "Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2 lettere a), b), c), d), e), f), e h) della legge 30 ottobre 2014 n.161";
- DPCM 01/03/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno (G.U. n. 57 del 8/03/1991) e ss. mm. ii.";
- Legge n.447 del 26/10/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- DPCM del 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DPCM del 05/12/1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici";

- D.Lgs. 4 settembre 2002, n. 262 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto"

3.6.10. Norme in materia di prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 08/08/2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Legge 27/03/1992, n. 257, "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto. " e ss.mm.ii;
- "Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie" allegate al decreto ministeriale 6 settembre 1994, emanato dal Ministero della sanità, recante "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto";
- D.P.R. n. 459/96 "Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine";
- Decreto Legislativo n. 475/92 "Attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale";
- D.M. 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"
- D.M. 13 febbraio 2003 "Terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale";
- Determinazione 26 luglio 2006, n. 4 "Sicurezza nei cantieri temporanei o mobili relativamente agli appalti di lavori pubblici. D.P.R. 222/2003. Art. 131 d.lgs. n. 163 del 12.4.2006"
- D.P.C.M. 26 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- D.P.C.M. 17 maggio 2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" allegato n. 13 "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COIVID-19 nei cantieri";

3.6.11. Norme in materia di impianti

- D.M. 22 Gennaio 2008, n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'art.11-quaterdecies, comma 13, lettera a), della legge n.248 del 02/12/2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";

3.6.11.1. Impianti elettrici

- Legge 1.03.1968, n.186 "Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinario, installazione di impianti elettrici ed elettronici";
- DPR del 22/10/2001, n. 462 "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi";
- Legge 18/10/1977, n.791 "Attuazione delle direttive CEE n.73/23 relative alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione";

3.6.11.2. Impianti termici

- Legge 13.07.1966, n. 615 "Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico";
- D.P.R. del 22 dicembre 1970, n. 1391 "Regolamento per la esecuzione delle legge 13 luglio 1966 n. 615 recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico";

3.6.11.3. Impianto idrico sanitario

- Decreto Ministero della Salute 6 aprile 2004, n. 174 "Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano";

3.6.12. Norme in materia ambientale e risparmio/contenimento energetico

- Legge 9 gennaio 1991, n. 10 "Uso razionale dell'energia e risparmio energetico";
- D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 "Regolamento di attuazione della legge n. 10/91";
- Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- Decreto legislativo del 29 dicembre 2006 n. 311 "Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n.192 recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009, n. 59 "Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia";
- Decreto 22 novembre 2012 "Modifica del decreto 26 giugno 2009, recante: «Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici";
- DPR 74/2013 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192";
- D.Lvo. 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante la modifica e successiva abrogazione della direttiva 2001/77/CE e 2003/30/CE";

- DM 10/02/2014 "Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013";

3.6.13. Norme in materia di antincendio

- DM 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- D.M.18/09/2002 "Ministero dell'Interno. Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private";
- DM 19.03.2015 "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002";
- DPR 1.08.2011, n.151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater , del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";
- D.M. 3.08.2015, n. 139 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006". Nuovo Codice di Prevenzione incendi;
- DM 7.08.2012 "Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151";
- DM 16/02/2007 "Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione";
- Decreto del Ministero dell'interno 9 Marzo 2007 "Prestazioni di resistenza al Fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo nazionale dei Vigili del Fuoco";
- D.M. 12/04/1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi";

3.6.14. Normativa tecnica

- Norme CEI ed UNI etc. richiamate nel presente documento o dalla citata normativa e comunque applicabili alle tipologie impiantistiche, alle attrezzature ed ai materiali che saranno effettivamente realizzati e impiegati.

4. LIVELLI DI PROGETTAZIONE RICHIESTI

L'incarico prevede la redazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, ed in via opzionale la progettazione definitiva, nonché il coordinamento della sicurezza nelle fasi progettuali considerate. L'incarico prevede inoltre la redazione e predisposizione delle documentazioni necessarie al recepimento degli esiti della conferenza dei servizi ex artt. 14 e 14bis della L. n. 241/1990.

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, nelle more dell'emanazione del regolamento di cui all'art. 216, coma 27-octies, ed in applicazione dell'art. 216 comma 4 del DLvo n. 50/2016 e s.m.i. dovrà contenere gli elaborati ed i contenuti indicati nella

sez. II, capo I, titolo II, parte II del DPR n. 207/2010 oltre a quanto specificatamente indicato al paragrafo 5.1.

Il progetto definitivo sarà sviluppato sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato ed almeno composto ai sensi del comma 2 del art. 24 del DPR n. 207/2010 ad esclusione dei rilievi plano altimetrici, e studio dettagliato di inserimento urbanistico, il censimento e progetto di risoluzione delle interferenze ed il piano particellare di esproprio.

4.1. Gli elaborati grafici e descrittivi da redigere

Con riferimento all'art. 14 del DPR n. 207/2010 il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà contenere i seguenti elaborati:

a) relazione generale, di cui all'art. 18 del DPR n. 207/2010;

b) relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici, di cui all'art. 19 del DPR n. 207/2010;

c) relazione tecnica e relativi elaborati di aderenza ai criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento di cui al codice, integrati dai requisiti e vincoli espressi dalle schede tecniche DNSH Regime 1, motivando specificatamente gli eventuali requisiti non applicabili;

d) calcolo sommario della spesa, ivi compresi eventuali costi connessi all'applicazione dei CAM e quadro economico di progetto, di cui all'art. 22 del DPR n. 207/2010;

e) elaborati grafici relativi all'intervento, di cui all'art. 21 del DPR n. 207/2010;

f) cronoprogramma di massima dei lavori, che, in coerenza con il cronoprogramma allegato al presente documento riportante l'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento, rappresenti mediante diagramma lineare le attività di esecuzione dei lavori e i tempi previsti per il relativo svolgimento in maniera idonea;

g) capitolato prestazionale di cui all'art. 23 del DPR n. 207/2010;

h) prime indicazioni e misure per la stesura del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi dell'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, con i seguenti contenuti minimi:

    a. l'identificazione e descrizione dell'opera, esplicitata con:

        i. localizzazione del cantiere e descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere;

        ii. descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali effettuate;

    b. una relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione degli effettivi rischi naturali e antropici, con riferimento all'area e all'organizzazione dello specifico cantiere, nonché alle lavorazioni interferenti, ivi compresi i rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi, nei cantieri interessati da attività di scavo, nonché dall'esecuzione della bonifica degli ordigni bellici ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, ove valutata necessaria;

c. l'indicazione delle scelte progettuali e organizzative e delle procedure e misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere e alle lavorazioni;

d. la stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all'opera da realizzare, sulla base degli elementi di cui alle lettere da a) a c) del presente comma, e del punto 4 dell'allegato XV del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, secondo le modalità del calcolo sommario di cui all'art. 22 del DPR n. 207/2010;

i) piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo nei casi previsti dalla legislazione vigente;

j) elenco delle autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, intese, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio dell'intervento;

k) L'elenco degli elaborati che saranno prodotti nella progettazione definitiva.

5. LIMITI FINANZIARI E PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

5.1. Stima dei costi

Si evidenzia che la determinazione del costo dell'opera è demandata alle successive fasi di progettazione ma, sulla base di valutazioni storiche standardizzate forfettarie, lo stesso è stato quantificato come segue:

Descrizione	Q.tà mq	P.U.	Costo
Lavori di ristrutturazione per il completamento dei servizi sanitari della casa di comunità	300	571,40 €	171 420,00 €
Lavori di adeguamento di prevenzione incendi	1800	38,10 €	68 580,00 €
Totale Lavori			240 000,00 €
Oneri della Sicurezza			12 000,00 €
TOTALE OPERE			252 000,00 €

al netto dell'IVA e delle ulteriori somme a carico della Stazione Appaltante e costituenti il quadro economico ex art. 16 e 178 del DPR n. 207/2010

L'importo totale dei lavori riportato rappresenta una prima determinazione sommaria non suffragata da valutazioni progettuali di tipo analitico. Gli importi citati rappresentano comunque un limite economico per la redazione delle successive fasi di progettazione; l'eventuale superamento di tali importi dovrà essere oggettivamente motivato e concordato con la Stazione Appaltante. Le singole categorie omogenee di lavorazioni dovranno essere determinate in sede di progettazione.

5.2. Quadro complessivo preliminare dell'opera

Il quadro complessivo preliminare dell'opera può essere così sommariamente sintetizzato in via provvisoria:

Lavori a corpo	€ 252.000,00
Somme a disposizione	€ 103.047,00
Oneri fiscali	€ 44.953,00

Totale	€ 400.000,00

5.3. Finanziamento

L'importo complessivo del finanziamento sarà interamente coperto con le risorse stanziate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

5.4. Procedure di affidamento

5.4.1. Procedura di affidamento dei servizi tecnici e di progettazione

L'incarico di progettazione di fattibilità tecnica ed economica incluso l'incarico di coordinamento della sicurezza nella progettazione, con opzione per la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e la Direzione dei lavori ed il Coordinamento della sicurezza in esecuzione, per un importo complessivo stimato di € 55.406,27, al netto del contributo integrativo ed oneri fiscali, verrà affidato ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 16.07.2020 n. 76, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021 direttamente ad operatore economico in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, ed individuati tra coloro che risultano iscritti all'elenco degli operatori economici aziendali degli operatori economici approvato con delibera n. 67 del 11/01/2018, comunque nel rispetto del principio di rotazione.

5.4.2. Procedura di affidamento dei lavori

In considerazione dell'importo dei lavori risultante dalla progettazione e della migliore ed efficiente attività degli uffici amministrativi preposti, si procederà mediante procedura negoziata di cui all'art. 63 del DLvo n. 50/2016, senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lvo n. 76/2020,come convertito con L. n. 120/2020 ovvero con procedura aperta di cui all'art. 60 del D.Lvo n. 50/2016.

L'aggiudicazione avverrà sulla base del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 del Codice appalti.

6. CRONOPROGRAMMA DELLA FASI DELL'INTERVENTO

Il procedimento viene pertanto così programmato:

Attività	Durata (giorni)
Approvazione del presente documento	
Affidamento dei servizi di progettazione PFTE ed opzione per la Progettazione definitiva, esecutiva e CSP oltre opzione della Direzione dei lavori e CSE	15
Esecuzione del PFTE	60
Verifica, validazione ed approvazione del PFTE	15
Esecuzione del progetto definitivo	60
Redazione del progetto esecutivo	30
Verifica e validazione della progettazione esecutiva	35
Approvazione della S.A. del progetto esecutivo ed indizione di gara	20
Appalto lavori - Affidamento	45
Appalto lavori – Stipula del contratto	40
Atti per avvio dei lavori (subappalti ed anticipi)	30
Operazioni preliminari alla consegna aree e lavori (trasferimento attività)	30
Esecuzione dei lavori	270
Verifica della regolare esecuzione, atti a chiusura del procedimento ed avvio Casa della Comunità	90
Totale	740

La suddetta programmazione risulta compatibile con i tempi di realizzazione degli interventi finanziati con il PNRR a condizione che i tempi di approvazione degli atti e di verifica della progettazioni risulti nei tempi sopra stimati.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Ivo BIGAZZI

_____, li____
Prot. n.
Trasmessa via PEC

Spett.le

PEC:

Oggetto: LETTERA CONTRATTO PROT. N. __ DEL____ PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI "Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, con opzione per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, la direzione dei lavori e la presentazione della SCIA di prevenzione incendi per la realizzazione della Casa della Comunità Alfacolumbus" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 – Salute, Componente 1 Investimento1 Subinvestimento1.
CIG:---------- CUP: D89J22001330006

Con determinazione dirigenziale n. _____ del __/__/____, immediatamente esecutiva, è stato affidato ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 2, lettera a), della Legge n. 120/2020, di conversione con modificazioni del D.L. n. 76/2020, così come modificata dalla Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm, il servizio in oggetto a favore di codesto Operatore economico.

Con lo stesso provvedimento è stato previsto che l'Azienda si riserva la facoltà di affidare successivamente al Soggetto incaricato "*i servizi opzionali*" di per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, la direzione dei lavori e la presentazione della SCIA di prevenzione incendi, per un importo presunto di € 41.220,71 € , oneri previdenziali e assistenziali e IVA esclusi;

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) della L. n. 120/2020 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 76/2020, nelle more dell'ultimazione delle verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura di cui trattasi, è stata autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza secondo quanto previsto dall'art. 32, comma 8 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm., come risulta dal verbale di avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza sottoscritto dalle parti in data___.

Lo specifico affidamento in oggetto è regolato dalle condizioni sotto riportate.

La presente costituisce contratto di appalto, concluso per corrispondenza secondo l'uso del commercio, mediante scambio di lettere, così come previsto dall'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016, ss.mm., firmato digitalmente per l'Azienda USL Toscana centro dal RUP, Ing. Ivo Bigazzi SOS Gestione Investimenti Territorio Firenze.

Si allega, infine, alla presente analogo schema di lettera contratto da restituire per PEC, firmato digitalmente dal legale rappresentante di codesto Operatore economico (di seguito, per brevità, Appaltatore).

SINTESI DI RIEPILOGO DEL CONTRATTO

Stazione Appaltante: Azienda USL Toscana centro

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Ivo Bigazzi

Affidatario: _____.

Importo a base d'affidamento: € 14.185,56 al netto di oneri previdenziali e IVA.

Prezzo offerto: €_____, al netto di oneri previdenziali e IVA

Ribasso offerto: __%.

ART. 1 - Premesse e Allegati.

1. Le premesse fanno parte integrante del contratto e, pertanto, si intendono come integralmente riportate al presente articolo.

2. Formano, altresì, parte integrante e sostanziale del presente contratto i seguenti documenti, ancorché non materialmente allegati al presente atto, che le parti affermano di ben conoscere e di accettare, come dichiarato in sede di affidamento, quali strumenti interpretativi della volontà contrattuale delle parti stesse:

a) Capitolato d'oneri;
b) Documento di indirizzo alla progettazione (DIP);
c) Determinazione del corrispettivo;
d) Polizza assicurativa;
e) Offerta economica.

3. In caso di discordanza tra i vari documenti facenti parte del contratto, prevarrà l'interpretazione più favorevole alla Stazione appaltante, garantendo comunque il raggiungimento delle finalità dell'intervento e i criteri di buona tecnica esecutiva.

ART. 2. – OGGETTO DELL'INCARICO

1. La Stazione appaltante affida all'Affidatario, che accetta senza riserva alcuna, la prestazione del servizio attinente all'architettura e ingegneria per la progettazione di fattibilità tecnico economica, come meglio dettagliato all'art. 1 e 2 del Capitolato d'oneri.

2. L'Affidatario si impegna alla sua esecuzione alle condizioni di cui alla presente lettera-contratto e agli atti da questa richiamati, con particolare riferimento al Capitolato d'oneri., nonché all'osservanza della disciplina di cui al Codice dei contratti e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 nei limiti della sua applicabilità, alle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., ed a tutte le norme di legge, decreti e direttive vigenti in materia.

3. Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010:

a) il Codice identificativo dell'affidamento (CIG) relativo all'intervento è il seguente: CIG: _____;

b) il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è il seguente: CUP: **D89J22001330006** .

ART. 3 – DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI

1. La prestazione da eseguirsi in relazione al presente incarico, come dettagliato al par. 2 del Capitolato d'oneri, consiste nella progettazione di fattibilità tecnico economica dell'intervento in oggetto.

Per l'affidamento delle prestazioni opzionali (progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, la direzione dei lavori e la presentazione della SCIA di prevenzione incendi) si rimanda a quanto previsto al successivo art. 5.

2. Le attività oggetto del presente contratto devono essere eseguite dall'Affidatario mediante le figure professionali abilitate e nominativamente indicate dallo stesso in sede di offerta.

3. L'Affidatario dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante ad ogni emissione della documentazione, una copia in formato digitale di tutti gli elaborati e documenti. Gli elaborati grafici dovranno essere in formato DWG (compatibile con Autocad 12), oltre che in PDF. Gli elaborati alfanumerici e i documenti dovranno essere restituiti in formato nativo compatibile con i tradizionali programmi di Office Automation, oltre che in PDF. Si rinvia per maggior dettaglio all'art. 3 del Capitolato d'oneri

4. L'Affidatario, nell'espletamento dell'incarico, è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile, della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente in materia correlata all'oggetto dell'incarico.

Tutte le prestazioni svolte e afferenti le misure dei Piani Nazionali per la Ripresa e Resilienza (PNRR) oggetto del Capitolato d'oneri, dovranno garantire il rispetto e la conformità ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio DNSH, nonché, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali. Per le responsabilità dell'Affidatario a tal riguardo si rimanda al par. 12 del Capitolato d'oneri

5. Resta a carico dell'Affidatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni professionali oggetto di incarico, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente da questa Amministrazione. L'incarico sarà svolto sotto la direzione del Responsabile unico del procedimento che si riserva in qualsiasi momento l'insindacabile facoltà di impartire istruzioni e direttive che l'Affidatario, con la sottoscrizione della presente lettera-contratto, si impegna a rispettare. L'inosservanza di dette prescrizioni costituisce inadempienza contrattuale e può comportare le conseguenze previste dall'art. 16 del Capitolato d'oneri e dal successivo art. 13 (risoluzione).

ART. 4 - DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo contrattuale è stabilito in complessive € _____ (_____euro/__) al netto degli oneri previdenziali e dell'IVA, così come da offerta economica presentata dall'Affidatario sulla piattaforma telematica START. Tale importo, salvo quanto previsto al successivo comma 3, è fisso, vincolante e onnicomprensivo. L'Affidatario prende atto e riconosce espressamente che il corrispettivo di cui alla presente lettera-contratto è adeguato all'importanza della

prestazione e al decoro della professione ai sensi dell'articolo 2233, secondo comma, del codice civile ed è comprensivo anche dei diritti sulle opere dell'ingegno di cui all'articolo 2578 del codice civile.

2. I corrispettivi di cui al comma 1 sono stati determinati tenendo in considerazione l'entità economica dei lavori per i quali devono essere svolte le prestazioni, come individuata negli atti della procedura di affidamento. L'importo dei lavori cui si riferiscono i servizi oggetto dell'affidamento è stimato in € 170.000,00 oltre un importo stimato di € 200.000,00 per la realizzazione di un nuovo impianto di climatizzazione estiva per un importo totale dei lavori stessi stimati in € 370.000, oltre IVA di legge.

3. Nel caso dovessero sorgere esigenze di modifiche e/o integrazioni della progettazione che comportano un aumento dell'onorario, esso sarà oggetto di negoziazione da parte del Responsabile del procedimento e compensato ai sensi del D.M. Giustizia 17/06/2016 e della Legge 02/03/1949 n. 143 e all'importo così determinato sarà applicato il ribasso offerto.

4. Resta inteso tra le parti che il corrispettivo convenuto include tutti gli oneri e le spese eventualmente necessari per lo svolgimento delle attività pattuite, incluse le spese per viaggi e trasferte effettuati a qualsivoglia titolo.

ART. 5 - SERVIZI OPZIONALI

1. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare all'Affidatario, con la stipula di una specifica lettera-contratto, il servizio di progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, la direzione dei lavori e la presentazione della SCIA di prevenzione incendi in relazione all'intervento in oggetto, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm..

2. Per il mancato esercizio di tale facoltà l'Affidatario non potrà pretendere compensi o altre forme di ristoro.

2. In caso di affidamento all'Affidatario delle prestazioni opzionali, le stesse saranno compensate, sulla base della determinazione dei corrispettivi riportata nel documento "Determinazione dei corrispettivi", applicando la riduzione percentuale determinata dalla differenza tra l'importo a base dell'affidamento e l'importo offerto dall'Affidatario.

ART. 6 - DURATA DELL'INCARICO E TERMINI

1. L'Affidatario si impegna ad espletare le prestazioni oggetto della presente lettera-contratto nei termini indicati all'art. 11 del Capitolato d'oneri.

2. I suddetti termini potranno essere sospesi, interrotti o prorogati solo con atto scritto da parte del Responsabile del Procedimento per giustificati motivi o per l'entrata in vigore di norme di legge che vengano a disciplinare le opere da realizzare successivamente alla firma della presente lettera-contratto o in relazione ai tempi richiesti dai vari enti per il rilascio delle autorizzazioni di competenza.

3. Qualora una singola prestazione dipenda, per sequenza logica o procedimentale, da una prestazione precedente che necessita di atto di assenso comunque denominato, dovuto in forza di legge o di regolamento o in forza di provvedimento della Stazione Appaltante, tale singola prestazione non può essere iniziata se non a rischio e pericolo dell'Affidatario che

dovrà provvedere al suo adeguamento conseguente all'atto di assenso o al perfezionamento dei risultati della prestazione precedente.

4. Per quanto qui non espressamente previsto si rimanda all'art. 11 del Capitolato d'oneri.

ART. 7 - PENALI

1. Nel caso in cui l'Affidatario non rispetti i termini indicati al precedente art. 6 e nelle ipotesi di violazione delle specifiche disposizioni applicabili agli appalti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse PNRR, nonché degli obblighi di cui ai commi 3 e 3-bis dell'articolo 47 del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021, è prevista l'applicazione delle penali indicate all'art. 12 del Capitolato d'oneri.

2. Le penali sono cumulabili. L'importo totale delle penali non può superare il 20% (venti per cento) dell'importo complessivo dei corrispettivi contrattuali; superata tale misura la Stazione Appaltante può procedere alla risoluzione del contratto in danno al Soggetto incaricato.

3. L'irrogazione delle penali non esclude la responsabilità del Soggetto incaricato per eventuali maggiori danni subiti dalla Stazione Appaltante.

4. Della proposta di applicazione della penale viene data comunicazione al Soggetto incaricato il quale, entro 7 giorni dalla comunicazione, può avanzare le proprie controdeduzioni, sulle quali decide il Responsabile Unico del Procedimento, disponendo o meno per l'applicazione della penale in via definitiva.

5. La penale può non essere applicata qualora il Soggetto incaricato dimostri che il ritardo dell'adempimento discende da cause di forza maggiore o da circostanze, oggettivamente riscontrabili, indipendenti da fatti, volontà o facoltà a lui attribuibili.

6. La penale applicata è trattenuta in occasione del primo pagamento successivo alla sua applicazione.

7. La Stazione Appaltante potrà rivalersi anche sulle somme eventualmente già liquidate a titolo di acconto, per ogni risarcimento dovuto.

ART. 8 - SUBAPPALTO

1. All'Affidatario è fatto divieto assoluto di cedere ad altri, in tutto o in parte, l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente affidamento, pena la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 13 della presente.

2. L'Affidatario dà atto che intende subappaltare le prestazioni indicate in sede di presentazione dell'offerta nel rispetto dell'art. 31, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm., così come modificato dall'art. 10 della Legge 23 dicembre 2021, n. 238 (c.d. Legge europea).

3. Il subappalto sarà autorizzato dalla Stazione Appaltante con specifico provvedimento a seguito di richiesta formale dell'Affidatario e istruttoria sul possesso dei requisiti previsti dal D.lgs. 50/2016 per il soggetto individuato come subaffidatario.

4. Si precisa in ogni caso che si applicano ai subappaltatori, subcontraenti e a tutta la filiera di imprese dell'Affidatario, come previsto al precedente art. 3 e al par. 12 del Capitolato d'oneri, i medesimi vincoli ed obblighi incombenti su quest'ultimo e previsti dal PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e

del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

5. Nel caso in cui il Soggetto incaricato intenda avvalersi di collaboratori a supporto di quanto previsto nell'offerta presentata dovrà, prima dell'avvio del servizio comunicare i nominativi e il dettaglio delle prestazioni richieste.

6. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo si rimanda a quanto disposto dall'art. 105 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm..

ART. 9 – MODIFICA AL CONTRATTO

1. Nessuna variazione può essere introdotta dall'Affidatario di propria iniziativa, per alcun motivo, in difetto di autorizzazione della Stazione Appaltante.

2. Le modifiche al contratto sono disciplinate al par. 15 del Capitolato d'oneri.

3. La remunerazione di tali modifiche dovrà essere preliminarmente concordata fra le parti sulla base delle tariffe di cui al D.M. 17 giugno 2016, tenuto conto del ribasso d'asta offerto in sede di offerta.

ART. 10 – ANTICIPAZIONE, PAGAMENTI E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

1. In applicazione dell'articolo 35, comma 18, del Codice dei contratti è dovuta all'Affidatario una somma, a titolo di anticipazione, pari al 20% (venti per cento) sull'importo del contratto, da corrispondere entro 15 (quindici) giorni dalla data di effettivo inizio della prestazione accertato dal RUP.

2. L'erogazione dell'anticipazione è comunque subordinata alla costituzione di una garanzia fideiussoria da parte dell'Affidatario di importo pari all'anticipazione recuperata con le modalità previste al par. 6 del Capitolato d'oneri a cui si rimanda per maggior dettaglio.

3. Ai sensi dell'art.207 comma 2 del D.L. del 19.05.2020 n. 34, "Disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici", convertito in Legge n. 77 del 17.07.2020 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e l'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica del COVID-19", a parziale deroga di quanto stabilito al precedente punto 1, l'importo dell'anticipazione può essere incrementato fino al 30%, nei limiti e compatibilmente con le risorse annuali stanziate per l'intervento oggetto del presente contratto.

4. All'Affidatario verranno liquidati i corrispettivi dovuti alle condizioni e nei termini previsti dall'art. 7 del Capitolato d'oneri.

5. All'esisto positivo della verifica di conformità in corso di esecuzione condotta dal DEC, se nominato, o dal RUP, verrà rilasciato dal RUP medesimo il Certificato di pagamento relativo alla liquidazione delle singole rate di acconto ed a saldo in favore dell'Affidatario, nel rispetto dei termini di pagamento previsti all'art. 7 del Capitolato d'oneri

I corrispettivi in acconto devono essere altresì ridotti dello 0,50% in applicazione della ritenuta prevista dall'art. 30, comma 5 bis del Codice. Le ritenute operate saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale.

6. Ogni pagamento è subordinato alla presentazione alla Stazione Appaltante di regolare

fattura elettronica emessa e trasmessa in formato elettronico tramite il Sistema di Interscambio (SDI) al Codice Univoco Ufficio UFL7WY - Codice IPA (ausltc). La fattura elettronica dovrà essere intestata all'Azienda USL Toscana centro CF/P.IVA 06593810481, con sede legale in Firenze, Piazza Santa Maria Nuova, 1.

7. A decorrere dalla data stabilita per l'applicazione dell'articolo 1, comma 414, della Legge 205/2017 e Decreto del Ministero delle Finanze del 7/12/2018, "*Modalità e tempi delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del servizio sanitario nazionale*", la trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione e l'esecuzione degli acquisti viene gestita in via telematica mediante il NSO - Nodo Smistamento Ordini del M.E.F. e sulle fatture elettroniche dovranno essere obbligatoriamente riportati i documenti attestanti l'ordinazione e l'esecuzione degli acquisti di beni e servizi, pena l'impossibilità di dar corso alla liquidazione e successivo pagamento delle fatture.

8. La fattura deve obbligatoriamente riportare il numero dell'ordine emesso dalla competente struttura aziendale, il codice unico di progetto (CUP) e il codice identificativo di gara (CIG).

Qualora le fatture pervengano in modalità diversa da quella prevista dai precedenti commi 4, 5 e 6, o non siano conformi a quanto previsto dal presente articolo, le stesse non verranno accettate.

9. Il pagamento è comunque subordinato alla presentazione della fattura elettronica e al possesso della regolarità contributiva accertata dalla Cassa competente e, se il caso lo prevede, da INPS o INAIL (DURC).

8. In merito alla tracciabilità dei pagamenti, in ottemperanza all'articolo 3 della legge n. 136 del 2010:

a) tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento a favore dell'Affidatario, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico quale idoneo alla tracciabilità, sui conti dedicati di cui all'articolo 5;

b) ogni pagamento deve riportare il CIG e il CUP di cui all'articolo 2, comma 4;

c) devono comunque essere osservate le disposizioni di cui al predetto articolo 3 della legge n. 136 del 2010;

d) le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento di cui al presente contratto; in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

e) l'Affidatario si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia di Firenze della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subAffidatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;

f) in caso di inadempienza dell'Affidatario sono previste le sanzioni di cui all'art. 6 della Legge n. 136/2010.

10. I pagamenti saranno disposti ai sensi dell'art. 113-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., in seguito all'entrata in vigore della Legge n. 37/2019, e decorrono, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D. Lgs. n. 231/2002 e s.m.i., dalla data di conclusione delle verifiche di conformità condotte sull'esecuzione delle prestazioni previste dal contratto.

ART. 11 – POLIZZE ASSICURATIVE

1. Il soggetto incaricato ha prodotto come previsto dall'art. 14 del Capitolato d'oneri, idonee polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale, ai sensi dell'art. 24,

comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., come di seguito riportato:
- ___, numero ____, emessa da _____, in data _____, scadenza _____, quietanza premio emessa in data _____, ripartizione _____;
- ___, numero ____, emessa da _____, in data _____, scadenza _____, quietanza premio emessa in data _____, ripartizione _____.

3. Tale/i polizza/e dovrà/anno coprire – oltre ai rischi di cui all'art. 106, commi 9 e 10, del Codice – i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto che possano determinare a carico della Stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

4. La/e polizza/e coprono anche tutti i soggetti che svolgono la progettazione in base alle indicazioni rese dal concorrente in sede di presentazione dell'offerta.

ART. 12 – ADEMPIMENTI LEGALI

1. Il Soggetto incaricato conferma che alla data odierna non sussistono impedimenti alla sottoscrizione del contratto e che, in particolare, rispetto a quanto dichiarato in sede di procedura di affidamento:

a) non ricorre alcuna delle cause di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.;

b) non sono intervenute sospensioni, revoche o inibizioni relative all'iscrizione all'ordine professionale dei tecnici titolari di funzioni infungibili come definite in sede di procedura di affidamento.

c) non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 nonché di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

d) non sussistono le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del Dlgs 165/2001 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

ART. 13 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. L'Affidatario si obbliga, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente atto, al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. n. 62/2013 e al rispetto degli obblighi stabiliti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Stazione appaltante, approvato in via definitiva con deliberazione n. 1358 del 16.09.2016, di seguito denominato Codice di comportamento, consapevole che la violazione degli obblighi anzidetti anche da parte dei propri collaboratori a "qualsiasi titolo" costituisce causa di risoluzione del contratto qualora in ragione della gravità o della reiterazione la stessa sia ritenuta grave.

Il Codice di comportamento della Stazione appaltante è consultabile nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Stazione appaltante.

L'Affidatario si impegna a mettere a conoscenza i propri collaboratori a qualsiasi titolo del Codice di comportamento della Stazione appaltante.

Un'eventuale violazione del Codice di comportamento, verificata dalla Stazione appaltante,

comporterà la contestazione per iscritto dell'addebito, assegnando un termine non superiore a 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine e, ove le controdeduzioni risultassero non fondate, la Stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento del danno.

2. Il contratto si risolverà di diritto, mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi a mezzo posta elettronica certificata da parte dell'Amministrazione nei casi e con le modalità previste dall'art. 16 del Capitolato d'oneri.

3. E' facoltà della Stazione Appaltante risolvere il presente contratto in ogni momento quando l'Affidatario contravvenga alle condizioni di cui al contratto stesso, oppure a norme di legge o atti aventi forza di legge, ad ordini e istruzioni legittimamente impartiti dal Responsabile del procedimento, non produca la documentazione richiesta o la produca con ritardi pregiudizievoli, oppure assuma atteggiamenti o comportamenti ostruzionistici o inadeguati nei confronti di autorità pubbliche competenti al rilascio di atti di assenso da acquisire in ordine all'oggetto delle prestazioni.

4. È altresì facoltà della Stazione Appaltante risolvere il presente contratto qualora l'Affidatario, in assenza di valida giustificazione scritta recapitata tempestivamente alla stessa Stazione Appaltante, si discosti dalle modalità di espletamento delle prestazioni o contravvenga agli obblighi di cui all'articolo 3 della presente lettera-contratto.

5. Il contratto può altresì essere risolto in uno dei seguenti casi:

a) revoca o decadenza dell'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza; in caso di professionista incaricato strutturato in forma associata o societaria la condizione opera quando la struttura non disponga di una figura professionale sostitutiva;

b) perdita o sospensione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione in seguito a provvedimento giurisdizionale anche di natura cautelare;

c) applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza in materia di lotta alla criminalità organizzata;

d) violazione grave o reiterata di disposizioni in materia fiscale, tributaria o contributiva, oppure in materia assistenziale o del diritto del lavoro, verso i dipendenti o i collaboratori;

e) accertamento della violazione della disciplina del subappalto di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;

f) ulteriori cause di risoluzione previste dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm..

6. In caso di risoluzione del contratto si procederà all'escussione della garanzia definitiva, salvo l'ulteriore risarcimento dei danni, anche derivanti della necessità di procedere ad un nuovo affidamento.

ART. 14 – CONTROVERSIE

1.Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente contratto, ove la Azienda USL Toscana centro sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

ART. 15 – RECESSO

1. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento per sopravvenute esigenze rimesse alla sua esclusiva valutazione. Essa ne dovrà dare

formale comunicazione all'Affidatario con un preavviso di almeno 20 giorni.

2. In tal caso verranno corrisposti all'Affidatario unicamente i corrispettivi e le spese relative calcolati come indicato dal comma 2 del citato articolo 109.

3. Ai sensi del comma 2 del citato articolo 109, sarà corrisposto all'Affidatario il decimo dell'importo calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi eseguiti.

4. Resta inteso che, laddove il recesso intervenga prima dell'avvio dell'incarico nulla sarà dovuto, neppure a titolo di indennizzo, per il mancato affidamento di una o più delle prestazioni dette.

5. La Stazione Appaltante, se sopraggiungono motivi di interesse pubblico e/o normative ovvero mutamenti organizzativi a carattere eccezionale che hanno incidenza sull'esecuzione delle prestazioni (c.d. giusta causa), può recedere in tutto o in parte unilateralmente dal presente contratto, con lo stesso termine di preavviso di cui al precedente comma 1: in tali ipotesi, l'Affidatario ha diritto di ricevere il pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente effettuate, secondo il corrispettivo contrattuale, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile.

ART. 16 - DOMICILIO, RAPPRESENTANZA DELLE PARTI

1. L'Affidatario elegge il proprio domicilio per tutti gli effetti di cui al presente contratto presso_____ in _____ Via/Piazza _____ n.___ PEC _____.

2. L'Affidatario individua come soggetto referente per ogni aspetto tecnico, amministrativo ed economico connesso al presente contratto il _____.

3. L'Amministrazione committente individua come soggetto referente per ogni aspetto tecnico, amministrativo ed economico connesso al presente contratto, quale Responsabile Unico del Procedimento di cui all'articolo 31 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m. l'Ing. Ivo Bigazzi.

ART. 17 - SPESE DI CONTRATTO, IMPOSTE, TASSE E TRATTAMENTO FISCALE

1. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, ecc.) sono a totale carico dell'Affidatario.

2. Poiché l'esecuzione delle opere di cui trattasi è soggetta ad IVA, il presente atto sarà registrato con l'applicazione dell'imposta fissa solo in caso d'uso, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, comma 2 e 40 del D.P.R. 131/1986.

3. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della Stazione Appaltante.

ART. 18 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Con la sottoscrizione della presente lettera-contratto l'Affidatario acconsente che i suoi dati personali resi per la stipulazione e per tutti gli eventuali ulteriori adempimenti che si dovessero rendere necessari durante l'esecuzione del contratto medesimo siano trattati dalla Azienda USL Committente, ai sensi del GDPR - Regolamento UE 2016/679; lo stesso prende atto

altresì dei diritti e delle condizioni che conseguono alla disciplina del predetto GDPR - Regolamento UE 2016/679.

ART. 19 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Gli effetti del presente atto decorreranno dalla data della trasmissione mediante PEC dall'Affidatario alla Stazione appaltante della lettera di accettazione della presente lettera contratto, debitamente sottoscritta con firma digitale.

Il Responsabile Unico del Procedimento

_____

(firmato digitalmente)

Allegato n.1: Copia da restituire firmata digitalmente dall'Affidatario

città, data
Numero nota
Trasmessa via PEC

Spett.le Azienda USL Toscana centro
Ing. Ivo Bigazzi
Responsabile Unico del Procedimento
SOS Gestione Investimenti Territorio Firenze
Dipartimento Area Tecnica
pec: areatecnica.uslcentro@postacert.toscana.it

Oggetto: SOTTOSCRIZIONE PER ACCETTAZIONE DELLA LETTERA CONTRATTO PROT. N. _____ DEL_____ PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SERVIZIO DI "Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, con opzione per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, la direzione dei lavori e la presentazione della SCIA di prevenzione incendi per la realizzazione della Casa della Comunità Alfacolumbus" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 – Salute, Componente 1 Investimento1 Subinvestimento1.
CIG:---------- CUP: D89J22001330006

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente a _____ in via _____ n. ___, in qualità di Legale Rappresentante dell'Operatore economico_____c.f./p.iva_____ con sede legale in via _____, cui è stato affidato ai sensi dell'art. 1, commi 2, lettera a), della Legge n. 120/2020, di conversione con modificazioni del D.L. n. 76/2020, così come modificata dalla Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm, il servizio in oggetto,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

a) di avere letto, di approvare e di accettare tutte le condizioni contenute nella lettera contratto prot. nr. ____ del _____ sottoscritta dalla Stazione appaltante e tutti i documenti che, seppure alla stessa non materialmente allegati, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

b) di accettare, in particolare, ai sensi dell'art. 1341 c.c. senza condizione o riserva alcuna, i seguenti articoli:

- Articolo 7 - Penali
- Articolo 13 - Risoluzione del contratto
- Articolo 14 - Controversie
- Articolo 15 - Recesso
- Articolo 17 - Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale

Data _____

Per l'Affidatario

Il Rappresentante Legale

_____

(documento firmato digitalmente)

Firenze lì,
Prot. n.

Spett.le
Omissis

Oggetto: Procedura per l'affidamento diretto, in modalità telematica tramite il Sistema di acquisti Telematici della Regione Toscana "START*",* ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 2, lettera a), della legge n. 120/2020, di conversione con modificazioni del D.L. n. 76/2020, così come modificata dalla Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm, con richiesta di offerta per l'esecuzione del servizio di Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, con opzione per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, la direzione dei lavori e la presentazione della SCIA di prevenzione incendi per la realizzazione della Casa della Comunità Alfacolumbus" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 – Salute, Componente 1 Investimento1 Subinvestimento1.

CIG: XXXXXX CUP: D89J22001330006

Importo a base dell'affidamento: **€ 14.185,56** soggetti a ribasso, oltre oneri previdenziali e IVA di legge.

Scadenza presentazione dell'offerta: ore 12/10/2022 del giorno 10:00

Si invita codesta spettabile O.E. a presentare, in modalità telematica, la propria migliore offerta, sulla base delle specifiche tecniche contenute nella presente lettera e nei documenti allegati alla procedura telematica, per l'affidamento diretto della prestazione in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 1 e 2, lettera a), della legge n. 120/2020, di conversione con modificazioni del D.L. n. 76/2020, così come modificata dalla Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.

La procedura di affidamento diretto in oggetto è stata disposta con la determina dirigenziale nr. XXX del XXXX.

1. PREMESSE

Il contenuto della presente lettera di richiesta offerta rispetta le disposizioni relative all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato con Decisione ECOFIN del 13/07/2021, nello specifico riferimento alla Missione 6 – Salute (di seguito, "M6 – Salute") e, in particolare, Componente 1: Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale, Componente 2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale; Investimento.

L'Azienda USL Toscana centro, nell'attuazione degli interventi previsti in riferimento alla M6 – Salute, rispetta i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (di seguito, "DNSH"), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra gli altri, ai principi del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

L'affidamento è disciplinato, oltre che dalla presente lettera di richiesta offerta, da:
- D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii (di seguito chiamato anche "Codice");
- L. n. 120/2020 di conversione con modificazioni del D.L. n. 76/2020 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*", così come modificata dalla Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021;
- D.P.R. 5 agosto 2010, n. 207 limitatamente alle disposizioni ancora in vigore e richiamate dall'art. 216 (Disposizioni transitorie e di coordinamento) del Codice;
- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.;
- Decreto del Ministro della Giustizia del 17/06/2016 "*Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del Codice*" (in seguito: D.M. 17.6.2016);
- Decreto del Ministro Infrastrutture e Trasporti del 2/12/2016, n. 263 *"Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";*
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 7/03/2018, n. 49 *Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»;*
- Linee Guida ANAC nn. 1 e 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- Norme tecniche di funzionamento del Sistema telematico Acquisti Regionale della Toscana (START), consultabili all'indirizzo https://start.toscana.it/site-references/progetto;
- le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia, alle quali si fa rinvio per quanto qui non espressamente contemplato.

La partecipazione alla presente procedura di affidamento comporta, da parte dell'affidatario, l'accettazione delle condizioni contenute nella presente "Lettera di richiesta offerta" e nella documentazione tecnica, disponibile sul sistema telematico START all'indirizzo internet https://start.toscana.it, costituita dai seguenti documenti:
- Capitolato d'oneri;
- Determinazione del corrispettivo;
- Documento di indirizzo alla progettazione (DIP);
- Schemi di lettera-contratto e lettera sottoscrizione per accettazione della lettera-contratto.

2. OGGETTO, IMPORTO A BASE DI AFFIDAMENTO E OPZIONI.

L'affidamento ha per oggetto l'esecuzione del servizio di Progettazione di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione della Casa della Comunità Alfacolumbus" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 – Salute, Componente 1 Investimento1 Subinvestimento1., come meglio dettagliato all'art. 1 e 2 del Capitolato d'oneri.

Prestazione a base di affidamento: progettazione di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 co. 6 del Codice.

Prestazioni opzionali: con opzione per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, la direzione dei lavori e la presentazione della SCIA di prevenzione incendi che la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare successivamente al progettista incaricato, come meglio di seguito specificato.

L'importo dei lavori cui si riferisce il servizio da affidare è stimato in € 370.000,00 **,** oltre IVA di legge, riferito alle seguenti classi e categorie di cui al D.M. 17/06/2016:

ID. Opere D.M. 17/06/2016	Lavorazione od opera	Importo stimato (Euro)
E.21 classe I/c	EDILIZIA – Ristrutturazione di edificio esistente OG1	40.000,00
IA.01 classe III/a	IMPIANTI IDRICO SANITARI OS3	25.000,00
IA.02 classe III/b	Impianto di climatizzazione OS28	25.000,00
IA.03 classe III/cc	Impianti elettrici e speciali OS30	105.000,00
	TOTALE	**170.000,00**
IA.02 classe III/b	Nuovo impianto di climatizzazione estiva (solo PFTE) OS28	200.000,00
	TOTALE	**370.000,00**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del Codice, costituiscono, come dal documento *"Determinazione del corrispettivo"* presente fra la documentazione disponibile sul sito internet https://start.toscana.it:

a) **prestazione principale:** la categoria:IA.02;
b) **prestazioni secondarie:** le categorie: E.21 S.03, IA.01, IA.03

L'importo del corrispettivo posto **a base di affidamento** e soggetto a ribasso, determinato per le attività oggetto della presente procedura, calcolato in base alle tabelle del D.M. 17/06/2016, ammonta ad € 14.185,56 (quattordicimilacentoottantacinque /56), oltre oneri previdenziali e IVA di legge, come riportato nel documento *"Determinazione del Corrispettivo"*.
L'importo stimato del corrispettivo relativo ai "**servizi opzionali**", calcolato sempre in base alle tabelle del D.M. 17/06/2016 ed al netto degli oneri previdenziali e fiscali, è pari ad euro 41.220,71 € (euro quarantunomiladuecentoventi /71).

Prestazione	Importo stimato del corrispettivo (Euro)	% corrispettivo
Prestazione a base di affidamento	€ 14.185,56	26%
Prestazione opzionale nr.1	€ 16.255,14	29%
Prestazione opzionale nr.2	€ 24.965,57	45%
Importo massimo stimato dell'affidamento	€ 55.406,27	100%

Prestazione opzionale 1: Progettazione definitiva ed esecutiva con coordinamento della sicurezza per la progettazione per gli interventi che saranno previsti ed approvati con il progetto di fattibilità tecnica ed economica.
Prestazione opzionale 2: Direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione inclusa la presentazione di SCIA di prevenzione incendi per i lavori conseguenti al progetto esecutivo approvato.

Il **valore massimo stimato dell'affidamento**, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Codice, è pari a € 55.406,27 (cinquantacinquemilaquattrocentosei /27) al netto degli oneri previdenziali e fiscali.

Non sono individuati costi della sicurezza in quanto per il servizio non si ravvisano rischi di interferenza.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 23, comma 16 e dell'art. 95, comma 10, del Codice, nel determinare l'importo posto a base di affidamento, non sono stati individuati i costi della manodopera in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale.

Il corrispettivo è da intendersi omnicomprensivo di tutti gli adempimenti relativi alle attività professionali oggetto dell'incarico previste da leggi e regolamenti vigenti in materia, nonché dalle norme del codice civile e dei codici deontologici.

Relativamente **ai servizi opzionali** si precisa che la Stazione appaltante si riserva la possibilità di modificare il contratto relativo al presente affidamento, senza una nuova procedura ai sensi dell'art. 106, co. 1, lett. a) del Codice, fermo restando il rispetto dell'importo stimato dell'affidamento, al fine di richiedere le ulteriori prestazioni.
Tale facoltà costituisce una mera opzione esercitabile discrezionalmente dalla Stazione appaltante, per la quale, in caso di mancato esercizio, l'affidatario non potrà pretendere compensi o altre forme di ristoro.
Si precisa, inoltre, che l'affidamento delle prestazioni professionali opzionali relative alla fase di esecuzione dei lavori è subordinato alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi.
Se, ricorrendone le condizioni, la Stazione Appaltante esercitasse il diritto di opzione, procederà ad affidare, mediante la stipula di specifico contratto, l'esecuzione delle prestazioni opzionali, alle medesime condizioni offerte per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica. È facoltà della stazione appaltante richiedere soltanto alcune delle suddette prestazioni opzionali.
Il relativo corrispettivo contrattuale sarà determinato sulla base delle prestazioni richieste e dell'importo effettivo delle opere su cui sarà eseguita la prestazione, applicando la riduzione percentuale determinata dalla differenza tra il valore stimato dell'affidamento e l'importo offerto dall'Appaltatore rispetto al valore dell'affidamento.

3. TEMPI DI ESECUZIONE, MODALITA' DI FINANZIAMENTO E PAGAMENTI

Per quanto riguarda i tempi di esecuzione della prestazione, le penali, la contabilizzazione, l'attestazione di regolare esecuzione e i pagamenti, si rinvia a quanto riportato nel Capitolato d'oneri.
La spesa relativa alle prestazioni oggetto del presente affidamento è finanziata sul Piano Investimenti 2022-2024 adottato con Delibera del DG n.552 del 19/05/2022 e rimodulato con Delibera DG n. 743 del 29/06/2022 alla riga FI-101 Aut. 2022-662 finanziamenti di cui alla DGRT n. 599 del 25/05/2022.

La corresponsione del compenso non è subordinata all'ottenimento del finanziamento dell'opera progettata, ai sensi dell'art. 24, comma 8-bis, del Codice.

4. GENERALITA' OPERATIVE E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA TELEMATICA DI AFFIDAMENTO

La presente procedura si svolgerà in modalità interamente telematica. Pertanto, per partecipare alla procedura, gli operatori economici interessati dovranno identificarsi sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana, accessibile all'indirizzo: **https://start.toscana.it** utilizzando username e password scelti al momento dell'iscrizione all'indirizzario.
Istruzioni dettagliate su come effettuare la procedura di registrazione sono disponibili sul sito stesso nella sezione dedicata alla procedura di registrazione o possono essere richieste **al Call Center del gestore del Sistema Telematico tramite il n. 0810084010 o all'indirizzo di posta elettronica start.oe@accenture.com.**
Per firmare digitalmente, ove richiesto, la documentazione di gara, i titolari o legali rappresentanti o procuratori degli operatori economici che intendono partecipare alla procedura

di affidamento dovranno essere in possesso di un certificato qualificato di firma elettronica che, al momento della presentazione dell'offerta, non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, il certificato qualificato dovrà essere rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificati presente nella lista di fiducia (*trusted list*) pubblicata dallo Stato membro in cui è stabilito.
Al fine di verificare la validità delle firme digitali e delle firme elettroniche qualificate basate su certificati rilasciati da tutti i soggetti autorizzati in Europa, la Commissione europea ha reso disponibile un'applicazione open source utilizzabile on line sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale nella sezione "Software di verifica". L'amministrazione utilizzerà tale applicazione per il riconoscimento e la verifica dei documenti informatici sottoscritti nei diversi Stati Membri della Comunità.

4.1 Chiarimenti

Le eventuali richieste di chiarimenti da parte dell'Operatore economico dovranno essere formulate attraverso l'apposita funzione "chiarimenti", nell'area riservata alla presente procedura, all'indirizzo https://start.toscana.it, entro e non oltre 48 ore dalla data e ora di scadenza per la presentazione dell'offerta.
Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite in forma anonima e pubblicate nella pagina di dettaglio della presente procedura nella sezione "Chiarimenti", sottosezione "Chiarimenti pubblicati" all'indirizzo internet https://start.toscana.it.

5 CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici invitati concorreranno in forma singola o associata secondo le disposizioni dell'art. 46 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.
Pertanto, nel rispetto dell'articolo 48, comma 11, del Codice, l'operatore economico invitato individualmente ha la facoltà di partecipare e di trattare per sé o quale mandatario di operatori riuniti. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

5.1 Composizione Gruppo di Lavoro

Prestazioni a base di gara

Le figure e le funzioni necessarie per l'esecuzione della prestazione oggetto del presente affidamento sono le seguenti:
1. professionista che espleta l'incarico oggetto dell'affidamento, iscritto nell'elenco dei professionisti dell'azienda nelle categorie prevalenti, in possesso delle abilitazioni necessarie allo svolgimento della prestazione.
Qualora il professionista non sia in possesso delle abilitazioni richieste, dovranno essere indicate le ulteriori figure necessarie allo svolgimento della prestazione.

Prestazioni opzionali

Nel caso la Stazione Appaltante decida di esercitare la facoltà di affidare successivamente al progettista incaricato le prestazioni professionali opzionali, il gruppo di lavoro dovrà essere integrato con le ulteriori figure professionali in possesso delle abilitazioni richieste per lo svolgimento delle prestazioni opzionali.

Ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, l'incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali.

Pertanto, l'operatore economico dovrà indicare, all'atto dell'offerta, nel documento "Dichiarazione per la partecipazione – Parte generale", allegato A.1 alla presente lettera di richiesta offerta, i soggetti incaricati a svolgere l'attività oggetto dell'affidamento, **specificando la natura del rapporto professionale tra gli stessi**, in base alle fattispecie di seguito riportate:

- componente di un raggruppamento temporaneo;
- associato di una associazione tra professionisti;
- socio/amministratore/direttore tecnico di una società di professionisti o di ingegneria
- dipendente oppure collaboratore con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, oppure consulente, iscritto all'albo professionale e munito di partiva IVA, che abbia fatturato nei confronti dell'Operatore economico una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal D.M. 2 dicembre 2016, n. 263.

Ai sensi del suddetto art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm, deve essere sempre indicata la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.

In caso di ipotesi di R.T.P., il Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche deve essere un professionista appartenente alla mandataria, che può svolgere anche altri ruoli previsti nella compagine del gruppo di lavoro.

6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

6.1 Requisiti generali

Sono esclusi dalla procedura di affidamento gli operatori economici per i quali sussistono:

- le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;
- le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 nonché di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del Dlgs 165/2001 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

Si applicano, in capo all'operatore economico, gli obblighi previsti dall'art. 47 commi 2, 3 e 3 bis del D.L. 77 2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021, in base al numero di dipendenti dell'operatore economico, così come disciplinato dalla citata norma e come risulta esplicitato nel modulo "Dichiarazioni per la partecipazione" (Sez. IV o V), allegato A.1 alla presente lettera di richiesta offerta.

Nel caso di violazioni agli obblighi di cui ai commi 3 e 3-bis, dell'art. 47, del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021, come disposto dal comma 6 del suddetto articolo, verranno applicate le penali all'operatore economico affidatario previste dall'art. 12 del Capitolato d'oneri.

In riferimento alle specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisito necessario per l'affidamento dei servizi di cui trattasi, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, come previsto dal comma 4 dell'art. 47 del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021, si precisa che la Stazione appaltante non ritiene fattibile l'inserimento di tale obbligo, ai sensi del comma 7 del predetto articolo, stante l'esigua durata per l'esecuzione del contratto, che si concluderebbe prima del completamento del procedimento di selezione e assunzione del suddetto personale.

6.2. Requisiti speciali e mezzi di prova

I documenti richiesti ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti speciali dell'Operatore economico affidatario devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

6.2.1 Requisiti di idoneità ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. a), del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.:

Requisiti dell'operatore economico partecipante:

a) I requisiti di cui al Decreto MIT 2 dicembre 2016 n. 263.

b) Per tutte le tipologie di società e per i consorzi è necessaria l'**iscrizione nel registro delle imprese** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto del presente affidamento.

Per le società cooperative e i consorzi di cooperative è necessaria altresì l'**iscrizione nell'apposito albo**.

Requisiti del Gruppo di Lavoro:

c) Per il professionista che espleta l'incarico oggetto dell'affidamento:

Iscrizione negli appositi albi professionali previsti per l'esercizio dell'attività oggetto dell'affidamento del soggetto personalmente responsabile dell'incarico;

d*)* Per il professionista che espleta l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione:

Possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.lgs. 81/2008.

e) Per il professionista che espleta l'incarico di Tecnico abilitato quale "Professionista antincendio":

Iscrizione negli appositi elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 139/2006 e requisiti richiesti dal DM 05/08/2011.

6.2.2 Requisiti di capacità economico finanziaria ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. b), del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.: copertura assicurativa contro i rischi professionali per un massimale non inferiore al 10% dell'importo dell'opera da progettare, e con validità non inferiore alla durata prevista per l'esecuzione delle prestazioni da affidare.
La comprova di tale requisito è fornita mediante l'esibizione della relativa polizza in copia conforme, in corso di validità, corredata dall'ultima quietanza di pagamento del premio, come meglio dettagliato al successivo par. 12.

6.2.3 Requisiti di capacità tecniche e professionali ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. c), del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.: …..OMISSIS…….

Al fine di partecipare all'affidamento, si evidenzia che il possesso dei requisiti previsti nel presente paragrafo 6 viene autocertificato dall'Operatore economico, indicando sul DGUE, nella sezione α "*Indicazione globale per tutti i criteri di selezione*", "*SI*" quale risposta alla domanda "*Soddisfa i criteri di selezione richiesti*".

La comprova dei requisiti è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice.

L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dall'operatore economico e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla procedura di affidamento.
L'Operatore economico, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, deve presentare apposita documentazione comprovante il possesso del requisito di capacità economico finanziaria, così come dichiarato.

7 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI PROFESSIONISTI

La disciplina dei raggruppamenti temporanei di professionisti si trova nell'art. 48 del D.lgs. 50/2016.
Nei raggruppamenti temporanei, la mandataria deve, in ogni caso, possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria ai sensi dell'art. 83, comma 8, del Codice.

Per i raggruppamenti temporanei, è condizione di partecipazione la presenza, quale progettista, di almeno un giovane professionista laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione ai sensi dell'art. 4 del D.M. 263/2016, il quale dovrà svolgere parte della prestazione e, quindi, firmare elaborati progettuali di sua pertinenza.

Il nominativo del giovane professionista dovrà comparire nella "Dichiarazione per la partecipazione – parte generale", ALL A1 alla presente richiesta offerta tra gli esecutori del servizio oggetto dell'affidamento oltre che nel modulo "Gruppo di lavoro", allegato B alla presente lettera.

Per quanto attiene ai **requisiti di capacità economico-finanziaria** si precisa quanto segue: il requisito relativo al possesso di polizza assicurativa contro i rischi di natura professionale di cui al **punto 6.2.2** deve essere soddisfatto da ciascun componente del raggruppamento temporaneo.

8. INDICAZIONI PER I CONSORZI STABILI

I consorzi stabili sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre.

Nel caso di consorzi stabili, i consorziati designati dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

La sussistenza in capo ai consorzi stabili dei requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale, ai sensi dell'art. 47, comma 2-bis, del Codice, è valutata, a seguito della verifica della effettiva esistenza dei predetti requisiti in capo ai singoli consorziati.

La consorziata indicata per l'esecuzione delle prestazioni deve possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli all'atto di presentazione dell'offerta mediante presentazione di un proprio DGUE da compilare nelle parti pertinenti e del modulo "Dichiarazioni per la partecipazione – OE sussidiario", allegato A.1 alla presente lettera di richiesta offerta, che contiene la sezione IV "Dichiarazioni dell'operatore economico sussidiario" come meglio specificati al successivo par. 11.

9. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali di cui al paragrafo 6.1 e di idoneità professionale di cui al paragrafo 6.2.1 del presente disciplinare.

L'ausiliaria deve possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio **DGUE** da compilare nelle parti pertinenti e del modulo "Dichiarazioni per la partecipazione – OE sussidiario", allegato A.1 alla presente lettera di richiesta offerta, che contiene la sezione IV "Dichiarazioni dell'operatore economico sussidiario" come meglio specificati al successivo par. 11.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

L'operatore economico e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

10. SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all'art. 31, comma 8 del Codice, come modificato dall'art. 10 della Legge 23 dicembre 2021, n. 238 (c.d. Legge europea), L'affidatario, quindi, non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizioni di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Il progettista può affidare a terzi attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze.

Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista. L'operatore economico indica all'atto dell'offerta le prestazioni che intende subappaltare, secondo le disposizioni dell'art. 105 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. In mancanza di tali indicazioni il subappalto **è vietato**.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Tutti i documenti relativi alla presente procedura dovranno essere inviati esclusivamente per via telematica attraverso il Sistema START, in formato elettronico, ed essere sottoscritti, ove richiesto, con firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s), del D.Lgs. 82/2015 e s.m..

Per partecipare all'affidamento dovrà essere inserita nel sistema telematico, nello spazio relativo all'affidamento di cui trattasi, entro il seguente termine perentorio[1]

Data:	**XX**	**XX**	**XXXX**	**Ora:**	**XX**	**XX**

l'offerta composta da:

A.1) DICHIARAZIONI PER LA PARTECIPAZIONE

L'Operatore economico deve compilare il modulo **"Dichiarazioni per la partecipazione – Parte generale"**, allegato A.1 alla presente lettera di richiesta offerta, indicando la forma di partecipazione e i dati generali dell'operatore economico stesso, nonché le dichiarazioni

[1] *Il sistema telematico non permette di completare le operazioni di presentazione di una offerta dopo tale termine perentorio*

necessarie per la partecipazione, compilando la Sezione I, Sezione II e Sezione III, non contenute nel DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO – DGUE di cui al successivo punto.
Nel predetto modulo, l'operatore economico dovrà dichiarare altresì:
- le figure professionali e le funzioni necessarie per l'esecuzione della/e prestazione/i oggetto del presente affidamento indicate al precedente par. 5.1 "*Composizione del Gruppo di lavoro*", con la specificazione – per ciascun professionista ivi indicato (compreso il giovane professionista) – del relativo nominativo, società di appartenenza, idoneità e esatto ruolo svolto all'interno del Gruppo di Lavoro;
- la presa visione e accettazione della documentazione tecnica disponibile sul sistema telematico START e descritta nelle premesse della presente lettera di richiesta offerta.

Si evidenzia che l'Operatore economico interessato è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
Inoltre, l'operatore economico, sia singolo che riunito, dovrà compilare e sottoscrivere digitalmente l'ulteriore documento **"Dichiarazione di partecipazione – operatore economico"**, che contiene la Sezione V "Dichiarazioni dell'Operatore Economico".

Tali documenti devono essere compilati, convertiti in pdf, e firmati digitalmente:
- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi stabili, dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituito, dal legale rappresentante della mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

INDICAZIONI PER OPERATORI RIUNITI

In caso di partecipazione all'affidamento in **Raggruppamento Temporaneo di cui all'art. 46 del Codice,** la documentazione dovrà essere fornita come sotto specificato:

- RTP già costituto:

- **la mandataria** dovrà compilare**,** per sé e per conto di ciascuno dei membri dell'operatore riunito, il documento **"Dichiarazione per la partecipazione – Parte generale"** da sottoscrivere da parte del proprio legale rappresentante. In tal caso occorre allegare l'atto costitutivo con mandato collettivo speciale con rappresentanza.

- RTP costituendo:

- **tutti i membri** dell'operatore riunito dovranno collettivamente compilare e firmare digitalmente la **"Dichiarazione per la partecipazione – Parte generale**";

- In entrambi i casi di RTP già costituito o costituendo:

- unitamente alla **"Dichiarazione per la partecipazione – Parte generale**", compilata come sopra, dovrà essere prodotto e sottoscritto digitalmente **singolarmente** da parte di **ciascun** membro dell'operatore riunito, il documento **"Dichiarazione di partecipazione – operatore economico"**, che contiene la Sezione V "Dichiarazioni dell'Operatore Economico".

Tali documenti dovranno essere caricati a sistema dall'operatore economico individuato quale mandataria.

INDICAZIONI PER I CONSORZI

In caso di partecipazione **di Consorzio di cui alla lett. f) del comma 1 dell'art. 46 del Codice:**

- il Consorzio dovrà compilare il modulo **"Dichiarazioni per la partecipazione – Parte generale**", nelle parti pertinenti, da firmare digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore del Consorzio;

- ciascuna consorziata esecutrice dovrà rendere utilizzando il documento **"Dichiarazione di partecipazione – operatore economico sussidiario"**, che contiene la Sezione IV "Dichiarazioni dell'Operatore economico sussidiario", i **dati generali della consorziata** e le ulteriori **dichiarazioni** che **non** sono **contenute nel** Documento di Gara Unico Europeo (**DGUE**); tale modello dovrà essere compilato e firmato digitalmente dal relativo titolare o legale rappresentante o procuratore. Non potrà essere indicata quale consorziata esecutrice l'impresa che sia assoggettata ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis del R.D. 267/1942.

Nel caso in cui la documentazione dell'affidamento di cui al presente paragrafo sia firmata da un procuratore, l'Operatore economico **inserisce a sistema nell'apposito spazio riservato alla procura** copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'Operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

A.2) DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Le dichiarazioni sull'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e sul possesso dei criteri di selezione previsti dall'art. 83 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm., previsti nella presente lettera di richiesta offerta, **dovranno essere rese dall'operatore economico**, ai sensi del D.P.R. 445/2000, oltre che tramite la compilazione del documento **"Dichiarazioni per la partecipazione – Parte generale**" e dell'allegato documento **"Dichiarazione di partecipazione – operatore economico" previsti al punto A.1 sopra richiamato**, mediante il **DGUE**, allegato A.2 alla presente lettera di richiesta offerta e disponibile nella documentazione di gara, previsto dall'art. 85 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e approvato in allegato alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, n. 3 del 18 luglio 2016, "*Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di gara unico europeo (DGUE), approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016. (16A05530)*" - Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 174 del 27-7-2016.

Il DGUE dovrà essere compilato relativamente:
- alla parte II: Informazioni sull'operatore economico – tutte le sezioni;
- alla parte III: Motivi di esclusione – tutte le sezioni;
- alla parte IV: Criteri di selezione – solo la sezione α "*Indicazione globale per tutti i criteri di selezione*". Si precisa che non si terrà conto delle ulteriori eventuali dichiarazioni rilasciate dall'operatore economico in merito al possesso dei requisiti di cui all'art. 83 D.Lgs. 50/2016 e s.m. rese nelle successive sezioni A, B e C della parte IV.
- alla parte VI: Dichiarazioni finali – tutte le dichiarazioni ivi contenute.

I requisiti oggetto di autocertificazione sono quelli di seguito sinteticamente elencati:

a) idoneità professionale (paragrafo 6.2.1 della presente lettera di richiesta offerta);
b) capacità economica e finanziaria (paragrafo 6.2.2 della presente lettera di richiesta offerta);

Il DGUE è sottoscritto digitalmente dall'Operatore economico con le modalità indicate per la sottoscrizione del modulo "Dichiarazioni per la partecipazione" ed inserito sul sistema telematico nell'apposito spazio previsto.

ATTENZIONE: Nella parte III - Motivi di esclusioni - del DGUE, l'Operatore economico **deve dichiarare**, in ossequio ai principi di lealtà, buona fede, correttezza e trasparenza, **tutte le eventuali condanne relative a qualsiasi tipologia di reato commesso dai soggetti elencati all'art. 80, comma 3, del D.lgs 50/2016 e ss.mm.**, non potendo lo stesso Operatore economico "operare alcun filtro nell'individuazione dei precedenti penali". La valutazione della loro rilevanza ai fini dell'ammissione alla procedura di affidamento è un potere spettante esclusivamente alla stazione appaltante.
Pertanto, nelle dichiarazioni vanno incluse non solo le condanne per i reati elencati ai commi 1 e 2 dell'art. 80 prima citato, ma tutti i precedenti riferiti ai soggetti di cui al comma 3 dell'articolo avanti menzionato.

Inoltre, nella parte III sezione D – *Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello Stato membro dell'Amministrazione aggiudicatrice o dell'Ente aggiudicatore* – del DGUE, l'Operatore economico, nel caso in cui dichiari di **non essere tenuto alla disciplina della legge 68/1999**, pur occupando 15 o più dipendenti, deve illustrare nelle motivazioni il dettaglio del computo del personale che ha determinato la non assoggettabilità alla legge.

Nel caso di Raggruppamento temporaneo di concorrenti di cui alla lettera e) del comma 1 dell'art. 46 del Codice, il DGUE dovrà essere compilato e firmato digitalmente (dal titolare o legale rappresentante o procuratore) da ciascun membro facente parte del Raggruppamento. L'inserimento di tale documento nel sistema avviene a cura del soggetto indicato quale mandatario.

Nel caso di Consorzio di cui alla lett. f) del comma 1 dell'art. 46 del Codice, il DGUE dovranno essere compilati e firmati digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore del Consorzio e da ciascuna delle consorziate esecutrici per le quali il medesimo Consorzio concorre.

B) RAPPORTO SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE *(per operatori con numero di dipendenti superiore a 50)*

Ai sensi dell'art. 47, comma 2, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021, l'Operatore economico dovrà trasmettere, a mezzo START, al momento della presentazione dell'offerta, a pena di esclusione, una copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale redatto ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 198/2006, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, ai sensi del secondo comma del citato art. 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo art. 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Tale documento dovrà essere inserito nel sistema telematico nello spazio "Documentazione aggiuntiva".

C) PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

Essendo l'importo posto a base di affidamento inferiore ad euro 139.000,00, ai sensi della Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) 21 dicembre 2021 n. 830 recante "*Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2022*", **non è dovuto a carico degli operatori economici invitati il pagamento di alcun contributo a favore dell'A.N.AC medesima**, quale condizione di ammissibilità alla procedura di affidamento in oggetto.

D) PASSOE (che contenga, nel caso di raggruppamenti temporanei, la mandataria e le mandanti; nel caso di consorzi, le consorziate designate; nel caso di avvalimento l'impresa ausiliaria) *)* Il sistema AVCpass, come sancito dall'art. 2 della Delibera 157 del 17.2.2016, permette rispettivamente alle Stazioni Appaltanti l'acquisizione dei documenti a comprova del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per l'affidamento dei contratti pubblici ed agli Operatori economici di inserire a sistema i documenti la cui produzione è a proprio carico.
Per l'utilizzo del sistema da parte delle Stazioni Appaltanti è necessario che ciascun partecipante presenti in sede di offerta un documento detto PASS dell'Operatore Economico (PassOE).
Per la generazione di tale documento è necessario che ciascun operatore economico partecipante, dopo la registrazione ed autenticazione al sistema AVCPASS, indichi nel sistema il CIG della presente procedura di affidamento cui intende partecipare, compilando i campi richiesti dalla procedura. Il sistema genera un documento, "PASSOE", da inserire nel sistema START debitamente sottoscritto dall'Operatore economico con le stesse modalità indicate per la sottoscrizione della Dichiarazione per la partecipazione.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della "Dichiarazione per la partecipazione" e, in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale dei documenti utili ai fini della partecipazione alla presente procedura, con esclusione di quelli afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

E) OFFERTA ECONOMICA
L'offerta economica è determinata dal prezzo complessivo, **pari o inferiore all'importo a base di affidamento** di € 14.185,56 (Quattordicimilacentoottantacinque/56), oltre oneri previdenziali e IVA di legge, che l'operatore economico offre per eseguire tutte le prestazioni oggetto del presente affidamento.

Ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. l'offerta dell'affidatario è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipula del contratto. L'offerta vincolerà l'Operatore economico per almeno 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la sua presentazione, salvo proroghe richieste dalla Stazione Appaltante.

Il documento "Offerta economica" è sottoscritto con le modalità indicate per la sottoscrizione della "Dichiarazione per la partecipazione – Parte generale".

Pertanto, l'operatore economico, dopo essersi identificato sul sistema, dovrà:
- **Accedere** allo spazio dedicato alla gara sul sistema telematico;
- **Compilare** il form on line;
- **Scaricare** sul proprio pc la documentazione amministrativa richiesta, compilarla e firmarla digitalmente;
- **Scaricare** sul proprio pc il documento "*Offerta economica*" generato dal sistema, compilarlo e firmarlo digitalmente;

Tutta la documentazione, prodotta con le modalità sopra indicate, dovrà essere **inserita** nell'apposito spazio previsto.

12. VALUTAZIONE OFFERTA, AFFIDAMENTO E STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

L'apertura della busta telematica è prevista entro 3 giorni dalla scadenza di presentazione dell'offerta, il Rup procede alla verifica del contenuto della busta telematica ed in particolare:

1) esamina la documentazione amministrativa ivi inserita, verificandone la conformità a quanto richiesto nella presente lettera di richiesta offerta, ed eventualmente procede ad attivare la procedura di soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 83, comma 9, del Codice;
2) dichiara conforme/non conforme la documentazione amministrativa, anche a seguito del procedimento di soccorso istruttorio, procedendo eventualmente a inviare specifica comunicazione a mezzo PEC tramite START nel caso in cui la documentazione risulti non conforme;
3) valuta l'offerta economica verificandone anche la regolarità formale rispetto a quanto richiesto nella presente lettera di richiesta offerta, procedendo eventualmente a inviare specifica comunicazione a mezzo PEC tramite START nel caso in cui l'offerta economica risulti non conforme.

Prima di procedere all'affidamento, la Stazione appaltante, tramite il RUP, richiede, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, i documenti di cui all'art. 86, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. L'acquisizione dei suddetti documenti avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Il RUP provvede a redigere la relazione di conclusione della procedura di affidamento ai fini della predisposizione della determina di affidamento del servizio in oggetto.

Dopo l'adozione e l'esecutività della determina di affidamento da parte del dirigente della SOC competente, è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza, anche nelle more delle verifiche dei requisiti di carattere generale e speciale.

Il contratto sarà stipulato – entro i termini previsti dall'art. 32, comma 8, del Codice - per corrispondenza secondo l'uso del commercio, mediante scambio di lettere, tramite posta elettronica certificata, così come previsto dall'art. 32, comma 14, del Codice.

L'Affidatario dovrà produrre, prima della stipula del contratto:

- *(solo se l'affidatario è un RTP)* **copia autentica rilasciata dal notaio dell'atto costitutivo del raggruppamento,** redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, comprensivo del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria;

- **specifica polizza assicurativa per la copertura di rischi di natura professionale** derivanti dall'esecuzione del contratto, vincolata a favore dell'Azienda, con massimale non inferiore al 10% dell'importo dell'opera da progettare, in corso di validità, corredata dall'ultima quietanza di pagamento del premio.

La suddetta polizza dovrà estendersi anche alla copertura dei danni causati da: associati, collaboratori, dipendenti, praticanti e consulenti.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, può essere utilizzata la propria polizza assicurativa per la copertura di rischi di natura professionale avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In caso di Raggruppamenti temporanei di professionisti, ciascun membro dovrà presentare la propria polizza con un massimale proporzionato almeno alla propria quota di esecuzione.

Eventuali mandanti con una quota di partecipazione marginale al Raggruppamento, possono essere esonerate dal presentare la propria polizza assicurativa generale nel caso in cui la mandataria accetti di coprire con la propria polizza i relativi rischi professionali. Per avvalersi di tale possibilità, la mandataria deve assumersi il rischio vincolandosi alla responsabilità solidale con la mandante esonerata. La compagnia assicurativa deve essere consapevole di tale responsabilità solidale.

In caso di partecipazione di un Consorzio, se la polizza specifica del Consorzio non copre anche il personale delle consorziate designate, dovranno essere presentate le copie delle polizze assicurative generali di quest'ultime.

Per gli Operatori economici individuati quali esecutori dell'attività di progettazione, la polizza di responsabilità civile professionale deve coprire, oltre ai rischi di cui all'art. 106, commi 9 e 10 del Codice, anche i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo che possano determinare a carico della Stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

13. AVVERTENZE

- La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente lettera di richiesta offerta, con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Operatore economico dovrà indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale richiede di ricevere le comunicazioni, nonché il domicilio eletto.
- L'affidamento non equivale ad accettazione dell'offerta e può essere revocato qualora la conclusione del contratto risulti superflua o dannosa per l'Amministrazione.
- L'Azienda ha facoltà di non procedere all'affidamento qualora l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. L'Azienda si riserva, comunque, la facoltà di non aggiudicare la presente procedura.
- L'Azienda si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento o di prorogarne la data ove lo richiedano motivate e sopravvenute esigenze di interesse pubblico, anche connesse a limitazioni di spesa imposte da leggi, regolamenti e/o altri atti amministrativi, senza che l'Operatore economico possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- La presentazione dell'offerta è compiuta quando l'operatore economico ha completato tutti i passi previsti dalla procedura telematica e viene visualizzato un messaggio del sistema che indica la conferma della corretta ricezione dell'offerta e l'orario della registrazione. Il sistema telematico non permette di completare le operazioni di presentazione di un'offerta dopo il termine perentorio indicato nella presente lettera di richiesta offerta.
- In caso di successivo accertamento del difetto del possesso da parte dell'affidatario dei requisiti prescritti, la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione del contratto ed il pagamento del corrispettivo pattuito avverrà solo con riferimento alle prestazioni eseguite, oltre all'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10% del valore del contratto.
- Tutte le controversie che dovessero insorgere relativamente al contratto e che non potranno essere definite a livello bonario, saranno deferite al Foro di Firenze.
- In materia di tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, si applica quanto previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010.
- L'Affidatario si impegna al rispetto del "Codice di comportamento" della stazione appaltante, approvato con Delibera del Direttore Generale n. 1358 del 16.09.2016 - consultabile nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Stazione appaltante, alla pagina disposizioni generali – atti generali - con la sottoscrizione della "Dichiarazioni per la partecipazione – Parte generale".

14. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Ivo Bigazzi, Direttore SOS Gestione Investimenti Territorio Firenze dell'Azienda USL Toscana centro, tel. 055 6933722.

15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'affidatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e ss.mm. (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della procedura di affidamento regolata dalla presente lettera di richiesta offerta.

Il titolare del trattamento è la Azienda USL Toscana centro, sede legale Piazza Santa Maria Nuova, 1 - Firenze - P.I. e C.F.: 06593810481 - P.E.C areatecnica.uslcentro@postacert.toscana.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(documento firmato digitalmente)

Allegati:

A.1 - Dichiarazione per la partecipazione (Parte generale Sez. I, II e III - OE sussidiario Sez. IV - OE Sez. V);

A.2 - Documento di Gara Unico Europeo DGUE.

Affidamento diretto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2, lettera a), della legge n. 120/2020, di conversione con modificazioni del D.L. n. 76/2020, così come modificata dalla Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm, del servizio di **"Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, con opzione per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, la direzione dei lavori e la presentazione della SCIA di prevenzione incendi per la realizzazione della Casa della Comunità Alfacolumbus" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 – Salute, Componente 1 Investimento1 Subinvestimento1.**

CIG: **CUP:** D89J22001330006

FORMA DI PARTECIPAZIONE

L'operatore economico (*singolo o riunito*) _____
_____

partecipa all'affidamento del sopra indicato incarico nella seguente forma *(selezionare una delle seguenti opzioni)*:

operatori economici singoli:

- ☐ libero professionista individuale;
- ☐ studio professionale associato;
- ☐ società di professionisti;
- ☐ società di ingegneria;
- ☐ consorzio stabile;

operatori economici riuniti:

- ☐ raggruppamento temporaneo di professionisti costituito (*allegare atto costitutivo con mandato collettivo speciale con rappresentanza*);
- ☐ costituendo raggruppamento temporaneo di professionisti;

altre tipologie di operatori economici:

- ☐ altro (*specificare*) _____

nel caso di operatore economico riunito (raggruppamento temporaneo di professionisti) specificare:

Ruolo	Denominazione	Codice fiscale
Mandatario		
Mandante 1		
Mandante 2		
Mandante 3		

A tal fine rilascia le dichiarazioni e assume gli impegni dettagliati nelle seguenti sezioni.

SEZIONE I

IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI TITOLATI A IMPEGNARE CONTRATTUALMENTE L'OPERATORE ECONOMICO OFFERENTE

(*singolo o riunito*)

La presente sezione è dedicata all'individuazione del/i rappresentate/i legale/i dell'offerente, ovvero del/i soggetto/i che secondo la legislazione vigente e lo statuto dell'operatore economico ha/hanno i poteri per impegnare contrattualmente lo stesso.

PARAGRAFO A

Il paragrafo A è riservato agli operatori economici singoli come i liberi professionisti individuali, gli studi professionali associati, le società di professionisti, le società di ingegneria e i consorzi stabili.
Nel caso in cui lo statuto della società o del consorzio o dello studio associato richiedano per la partecipazione alla presente procedura la firma congiunta di più soggetti occorre riportare i nominativi, i ruoli e i poteri di tutti.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____nella sua qualità di _____ fonte dei poteri (*singolo titolare, statuto, procura ecc.*) _____;

- ☐ dichiara di possedere **da solo** i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico nell'ambito della presente procedura di affidamento (*passare alla sezione III*);
- ☐ dichiara di possedere i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico nell'ambito della presente procedura di affidamento **congiuntamente** con i seguenti soggetti che sottoscriveranno la presente dichiarazione;

sottoscrittori congiunti (*eventuale*)

nominativo_____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____ fonte dei poteri (*singolo titolare, statuto, procura ecc.*) _____;
nominativo_____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____ fonte dei poteri (*singolo titolare, statuto, procura ecc.*) _____;

PARAGRAFO B

Il paragrafo B è riservato agli operatori economici riuniti.
Nel caso in cui lo statuto delle società o dei consorzi o degli studi associati richiedano per la partecipazione alla presente procedura la firma congiunta di più soggetti, occorre riportare i nominativi, i ruoli e i poteri di tutti.

Mandatario(*indicare la denominazione*) _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____ fonte dei poteri (*singolo titolare, statuto, procura ecc.*) _____;

- ☐ dichiara di possedere **da solo** i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico mandatario nell'ambito della presente procedura di affidamento (*passare alla sezione II*);
- ☐ dichiara di possedere i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico mandatario nell'ambito della presente procedura di affidamento **congiuntamente** con i seguenti soggetti che sottoscriveranno la presente dichiarazione;

sottoscrittori congiunti (*eventuale*)

nominativo _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____ fonte dei poteri (*singolo titolare, statuto, procura ecc.*) _____;
nominativo _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____ fonte dei poteri (*singolo titolare, statuto, procura ecc.*) _____;

Mandante 1 (*indicare la denominazione*) _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____ fonte dei poteri (*singolo titolare, statuto, procura ecc.*) _____;

- ☐ dichiara di possedere **da solo** i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico mandante nell'ambito della presente procedura di affidamento (*passare alla sezione II*);
- ☐ dichiara di possedere i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico mandante nell'ambito della presente procedura di affidamento **congiuntamente** con i seguenti soggetti che sottoscriveranno la presente dichiarazione;

sottoscrittori congiunti (*eventuale*)

nominativo _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____ fonte dei poteri (*singolo titolare, statuto, procura ecc.*) _____;
nominativo _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____ fonte dei poteri (*singolo titolare, statuto, procura ecc.*) _____;

Mandante 2 (*indicare la denominazione*) _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____ fonte dei poteri (*singolo titolare, statuto, procura ecc.*) _____;

- ☐ dichiara di possedere **da solo** i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico mandante nell'ambito della presente procedura di affidamento (*passare alla sezione II*);
- ☐ dichiara di possedere i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico mandante nell'ambito della presente procedura di affidamento **congiuntamente** con i seguenti soggetti che sottoscriveranno la presente dichiarazione;

sottoscrittori congiunti (*eventuale*)

nominativo _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____ fonte dei poteri (*singolo titolare, statuto, procura ecc.*) _____;
nominativo _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____ fonte dei poteri (*singolo titolare, statuto, procura ecc.*) _____;

Mandante 3 (*indicare la denominazione*) _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____ fonte dei poteri (*singolo titolare, statuto, procura ecc.*) _____;

- ☐ dichiara di possedere **da solo** i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico mandante nell'ambito della presente procedura di affidamento (*passare alla sezione II*);
- ☐ dichiara di possedere i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico nell'ambito della presente procedura di affidamento **congiuntamente** con i seguenti soggetti che sottoscriveranno la presente dichiarazione;

sottoscrittori congiunti (*eventuale*)

nominativo _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____ fonte dei poteri (*singolo titolare, statuto, procura ecc.*) _____;
nominativo _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____ fonte dei poteri (*singolo titolare, statuto, procura ecc.*) _____;

SEZIONE II

DICHIARAZIONI CONGIUNTE SPECIFICHE PER OPERATORI ECONOMICI RIUNITI

(*da compilare soltanto in caso di raggruppamento temporaneo di professionisti*)

Il/i soggetto/i identificato/i nella Sezione I Paragrafo B come rappresentate/i dei membri dell'operatore economico riunito - ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000– consapevole/i delle responsabilità penali cui può/possono andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e alla normativa vigente in materia di partecipazione alle procedure di gara:

DICHIARA/DICHIARANO

- ☐ di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art. 48, comma 8 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm., conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'operatore economico qualificato come mandatario che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti;
  alternativamente
- ☐ di allegare atto notarile di costituzione con mandato collettivo speciale con rappresentanza;

- che il raggruppamento temporaneo di professionisti (RTP) è di tipo:

- ☐ orizzontale;
- ☐ verticale;
- ☐ verticale con sub associazioni orizzontali;

- che il **giovane professionista** individuato quale progettista ai sensi dell'art. 4 del Decreto MIT 263/2016, è (indicare nominativo, iscrizione all'Albo, ruolo nel gruppo di lavoro):

Nome e cognome _____
Iscrizione Albo _____
Ruolo _____

- di essere in possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. b), del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm. (polizza RC professionale per l'importo minimo garantito previsto nella lettera richiesta offerta) e specificatamente *(indicare gli estremi della/e polizza/e, importo e scadenza)***:**

Mandatario	Mandante 1	Mandante 2	Mandante 3

- di essere in possesso dei requisiti di capacità tecniche e professionali ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. c), del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.. e specificatamente *(indicare la percentuale di apporto dei requisiti per ciascuna categoria e ID opera)* ***non richiesto*:**

Categoria e ID opera	Mandatario	Mandante 1	Mandante 2	Mandante 3
E.21				
S.03				
IA.01				
IA.02				
IA.03				

- che la quota percentuale di esecuzione rispetto al totale delle prestazioni oggetto dell'appalto relativa a ciascun membro del medesimo operatore riunito sono le seguenti:

Prestazioni	Mandatario	Mandante 1	Mandante 2	Mandante 3
PRESTAZIONI A BASE DI AFFIDAMENTO Fase di progetto FTE				
PRESTAZIONI OPZIONALI NR.1 Fase di progettazione				
PRESTAZIONI OPZIONALI NR.2 Fase dell'esecuzione				

Prestazione opzionale 1: Progettazione definitiva ed esecutiva con coordinamento della sicurezza per la progettazione per gli interventi che saranno previsti ed approvati con il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Prestazione opzionale 2: Direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione inclusa la presentazione di SCIA di prevenzione incendi per i lavori conseguenti al progetto esecutivo approvato.

SEZIONE III

DICHIARAZIONI E IMPEGNI RELATIVI AL GRUPPO DI LAVORO

Il/i soggetto/i identificato/i nella Sezione I come rappresentate/i dell'operatore economico offerente - ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 – consapevole/i delle responsabilità penali cui può/possono andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e alla normativa vigente in materia di partecipazione alle procedure di gara:

DICHIARA/DICHIARANO

- di possedere i requisiti previsti dal Decreto 2 dicembre 2016, n. 263 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- di possedere i requisiti di idoneità professionale previsti nella lettera di richiesta offerta con riferimento ai professionisti facenti parte del gruppo di lavoro personalmente responsabili e nominativamente indicati;
- che non sussistono, a carico di alcuno dei professionisti di seguito indicati come prestatori di servizio, provvedimenti di sospensione o revoca dell'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza;

SI IMPEGNA/SI IMPEGNANO

a mettere a disposizione per l'esecuzione delle prestazioni in affidamento le seguenti figure professionali:

ELENCO PROFESSIONISTI A DISPOSIZIONE PER LE PRESTAZIONI A BASE DI AFFIDAMENTO

Progetto di fattibilità tecnica ed economica

Ruolo	**Nominativo**	**Idoneità** (iscrizione Albo)	Tipo rapporto	Soggetto di appartenenza
Progettista per la FTE				
Altro (*facoltativo*)				
Altro (*facoltativo*)				

Nota bene
Nella colonna "*Idoneità*" è sufficiente indicare gli estremi di iscrizione all'albo professionale di appartenenza.
Nella colonna "*Tipo rapporto*" occorre specificare la natura del rapporto professionale in relazione all'offerente. Esempio: componente di un raggruppamento temporaneo, associato di una associazione di professionisti, socio/amministratore/direttore tecnico di una società di professionisti o di ingegneria, dipendente oppure collaboratore con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua oppure consulente, iscritto all'albo professionale e munito di partiva IVA, che abbia fatturato nei confronti del concorrente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal D.M. 2 dicembre 2016, n. 263.
Nella colonna "*Soggetto di appartenenza*" deve essere compilata solo nel caso di operatori riuniti (R.T.P.) indicando a quale dei soggetti riuniti appartiene il professionista.

INTEGRAZIONE ELENCO PROFESSIONISTI A DISPOSIZIONE PER LE PRESTAZIONI OPZIONALI

Progetto definitivo/esecutivo

Ruolo	**Nominativo**	**Idoneità** (iscrizione Albo)	Tipo rapporto	Soggetto di appartenenza
Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche				(Nel caso di RTP questo ruolo dovrà essere necessaria-mente assunto dalla mandataria)
Progettista Architettonico				
Progettista Strutturale				
Progettista di impianti meccanici e elettrici				
Progettista esperto in materia di Prevenzione Incendi				

Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione				
Altro (*facoltativo*)				
Altro (*facoltativo*)				

INTEGRAZIONE ELENCO PROFESSIONISTI A DISPOSIZIONE PER LE PRESTAZIONI OPZIONALI
Fase dell'esecuzione

Ruolo	**Nominativo**	**Idoneità** (iscrizione Albo)	Tipo rapporto	Soggetto di appartenenza
Direttore dei lavori				
Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione				
Professionista antincendio iscritto negli albi del Ministero dell'Interno, come indicato nel d.m. 7 agosto 2012.				
Altro (*facoltativo*)				

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta:

- dal soggetto (o dai soggetti) autorizzati ad impegnare l'operatore economico singolo (libero professionista, studio professionale associato, società, consorzi);
- dal soggetto (o dai soggetti) autorizzati ad impegnare il Mandatario nel caso di raggruppamento temporaneo di professionisti già costituito;
- dal soggetto (o dai soggetti) autorizzati ad impegnare ciascun membro del raggruppamento temporaneo di professionisti costituendo.

Firma del soggetto (o dei soggetti)
sopra indicato/i

_____
(*documento firmato digitalmente*)

NOTA BENE
In caso di presenza di imprese esecutrici designate da consorzi o di imprese ausiliare in caso di avvalimento allegare una copia della Sezione IV operatore economico sussidiario.

Per gli operatori economici singoli allegare una copia della Sezione V operatore economico.
Per gli operatori economici riuniti allegare una copia ciascuno della Sezione V operatore economico.

ELENCO ALLEGATI (nella riga indicare la denominazione dell'operatore economico):

Operatore economico singolo:

☐ Sezione V operatore economico _____

Alternativamente (per gli operatori economici riuniti)

☐ Sezione V operatore economico (*mandataria*) _____
☐ Sezione V operatore economico (*mandante 1*) _____
☐ Sezione V operatore economico (*mandante 2*) _____
☐ Sezione V operatore economico (*mandante 3*) _____

eventualmente

Esecutrice:

☐ Sezione IV operatore economico sussidiario _____

eventualmente

Ausiliaria:

☐ Sezione IV operatore economico sussidiario _____

SEZIONE IV

DICHIARAZIONI DELL'OPERATORE ECONOMICO SUSSIDIARIO

(*da compilare solo in presenza di consorziata esecutrice o di impresa ausiliaria*)

L'operatore economico _____
_____

che interviene nell'affidamento del sopra indicato incarico in qualità di *(selezionare una delle seguenti opzioni)*:

- ☐ consorziata esecutrice designata dal Consorzio _____;
- ☐ impresa ausiliaria ex art. 110 commi 4) o 6) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- ☐ impresa ausiliaria ex art. 89 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

Nel caso in cui lo statuto della consorziata esecutrice oppure dell'impresa ausiliaria richiedano per l'intervento nella presente procedura la firma congiunta di più soggetti occorre riportare i nominativi, i ruoli e i poteri di tutti.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____nella sua qualità di _____ fonte dei poteri (*singolo titolare, statuto, procura ecc.*) _____;

- ☐ dichiara di possedere **da solo** i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico per l'intervento nella presente procedura di affidamento;
- ☐ dichiara di possedere i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico per l'intervento nella presente procedura di affidamento **congiuntamente** con i seguenti soggetti che sottoscriveranno la presente dichiarazione;

sottoscrittori congiunti (*eventuale*)

nominativo _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____ fonte dei poteri (*singolo titolare, statuto, procura ecc.*) _____;
nominativo _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____ fonte dei poteri (*singolo titolare, statuto, procura ecc.*) _____;

Il/i soggetto/i sopra identificato/i come rappresentate/i dell'operatore economico indicato in epigrafe - ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 – consapevole/i delle responsabilità penali cui può/possono andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e alla normativa vigente in materia di partecipazione alle procedure di gara:

DICHIARA/DICHIARANO

Dati generali:

1. Denominazione o ragione sociale: _____;
2. forma giuridica: _____;
3. codice fiscale: _____;
4. posta elettronica certificata (PEC): _____;
5. referente per l'amministrazione (nominativo): _____;
6. referente per l'amministrazione (telefono): _____;
7. referente per l'amministrazione (e-mail): _____;

Posizioni tributarie, assicurative e previdenziali:

1. sede competente dell'Agenzia delle Entrate _____;
2. sede competente INPS: _____ matricola _____;
3. sede competente INAIL: _____ matricola _____ PAT _____;
4. Altro istituto (*specificare*): _____ matricola _____;
5. CCNL applicato: _____;

Iscrizioni in registri o albi (*se pertinente*)

1. iscrizione registro delle imprese CCIAA _____;
2. iscrizione nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative _____;
3. iscrizione albi professionali (*specificare*): _____;

Partecipazione a consorzi:

☐ **non fa parte** di consorzi di cui all' art. 46 c. 1 lettera f) D. Lgs. n. 50/2016;
alternativamente
☐ fa parte del consorzio _____;

Soci e componenti di organi di amministrazione o vigilanza soggetti a controlli (*integrazione DGUE*)**:**

1. membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza o amministratore unico: _____
_____;
2. soggetti muniti di poteri di direzione: _____
_____;
3. soggetti muniti di poteri di vigilanza/controllo: _____
_____;
4. direttori tecnici: _____
_____;
5. soci (per società di persone, studi associati, altro tipo di società: socio unico o di maggioranza persona fisica): _____
_____;
6. procuratori con procura generale che conferisca rappresentanza generale dell'impresa, procuratori con procura generale, procuratori speciali muniti di potere decisionale di particolare ampiezza e riferiti ad una pluralità di oggetti ed institori: _____
_____;
7. soggetti cessati da cariche societarie (art. 80, co. 3 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.) nell'anno antecedente la data di invio della presente lettera di richiesta offerta: _____
_____;

Cause di esclusione art. 80 (*integrazione DGUE*)**:**

1. - False comunicazioni sociali *(art. 80, comma 1, lett. b-bis))*
- che a carico dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice dei contratti pubblici sussiste condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice civile con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10:

☐ **No**
alternativamente
☐ **Si** (*fornire informazioni dettagliate sulle violazione commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)*

_____

_____

2. - Pagamento d'imposte, tasse o contributi previdenziali *(art. 80, comma 4)*

- che l'operatore economico ha commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti:

☐ **No**, non ho commesso le violazioni gravi sopraindicate;
alternativamente

☐ **Si**, ho commesso violazioni gravi sopraindicate definitivamente accertate contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione (*Compilare la seguente tabella*)

Indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) […….....…]	a) […….....…]
b) Di quale importo si tratta	b) […….....…]	b) […….....…]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
c.1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) [ ] Sì [ ] No	c1) [ ] Sì [ ] No
c.1.1) Tale decisione è definitiva e vincolante?	c1.1) [ ] Sì [ ] No	c1.1) [ ] Sì [ ] No
c.1.2) Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	c.1.2) […….....…]	c.1.2) […….....…]
c.1.3) Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione:	c.1.3) […….....…]	c.1.3) […….....…]
c.2) In altro modo? (*specificare*): _____	c.2) […….....…]	c.2) […….....…]
d.1) se l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, avendo pagato o essendosi impegnato in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, prima della scadenza di presentazione dell'offerta	d.1) [ ] Sì [ ] No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: […….....…]	d.1) [ ] Sì [ ] No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: […….....…]
ovvero d.2) se il debito tributario o previdenziale è integralmente estinto anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione dell'offerta. (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)	d.2) [ ] Sì [ ] No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: […….....…]	d.2) [ ] Sì [ ] No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: […….....…]

Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……..…]

3. - Illeciti professionali *(art. 80, comma 5, lettera c)*

- che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:

☐ **No**
alternativamente

☐ **Si** (*fornire informazioni dettagliate sulle violazione commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)*

_____

_____

4. - Influenza indebita del processo decisionale della stazione appaltante *(art. 80, comma 5, lettera c - bis)*

- che l'operatore economico ha tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure ha fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o

l'aggiudicazione, ovvero ha omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione:

☐ **No**
alternativamente
☐ **Si** (*fornire informazioni dettagliate sulle violazione commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)*

_____

_____

5 - Carenze nell'esecuzione di contratti o concessioni *(art. 80, comma 5, lettera c - ter)*
- che l'operatore economico ha dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili:

☐ **No**
alternativamente
☐ **Si** (*fornire informazioni dettagliate sulle violazione commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)*

_____

_____

6 - Gravi inadempimenti nei confronti subappaltatori *(art. 80, comma 5, lettera c - quater)*

- che l'operatore economico ha commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato:

☐ **No**
alternativamente
☐ **Si** (*fornire informazioni dettagliate sulle violazione commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)*

_____

_____

7 - False dichiarazioni o falsa documentazione *(art. 80, comma 5, lettera f-bis))*

- che l'operatore economico ha presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere:

☐ **No**
alternativamente
☐ **Si** (*fornire informazioni dettagliate sulle violazione commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)*

_____

_____

8 - False dichiarazioni o falsa documentazione *(art. 80, comma 5, lettera f-ter))*
- che l'operatore economico è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico:

☐ **No**
alternativamente
☐ **Si** (*fornire informazioni dettagliate sulle violazione commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)*

_____

_____

ALTRE DICHIARAZIONI E IMPEGNI

1. di impegnarsi al rispetto degli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento" della Stazione appaltante consultabile nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Stazione appaltante;

2. di impegnarsi, in caso di aggiudicazione e con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto, ad osservare e far osservare gli obblighi di condotta di cui al punto precedente ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, nonché, in caso di ricorso al subappalto al subappaltatore e ai suoi dipendenti e collaboratori, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta;

3. di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento GDPR (2016/679/UE), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara.

4. ai sensi dell'art. 47 commi 2, 3, 3 bis, e 6 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021) (*barrare una delle seguenti caselle*):

□ di impiegare meno di 15 dipendenti
□ di impiegare un numero di dipendenti compreso tra 15 e 50
□ di impiegare un numero di dipendenti superiore a 50

pertanto,
- (*nel caso di operatori con numero di dipendenti inferiore a 15*) di non essere tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 47, commi 2, 3, 3-bis, e 6 del D.L. 77/2021;
- (*nel caso di operatori economici con più di 50 dipendenti*) di aver prodotto, al momento dell'offerta, a pena di esclusione dalla presente procedura, copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale redatto ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 198/2006, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (art. 47, comma 2, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021);
- (*nel caso di operatori economici da 15 a 50 dipendenti*) di impegnarsi a produrre, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (art. 47, comma 3, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021);
- (*nel caso di operatori economici da 15 a 50 dipendenti*) di impegnarsi a produrre, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a proprio carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali (art. 47, comma 3-bis, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021);
- *(nel caso di operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta)* che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta è stata prodotta alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC, la relazione di cui all'articolo 47, comma 3 del decreto legge n. 77 del 2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021, (art. 47, comma 6, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021).

(*solo in caso di avvalimento compilare il seguente paragrafo*)

SI OBBLIGA

verso il concorrente:
denominazione _____
codice fiscale _____
e verso l'Azienda Usl Toscana Centro
a mettere a disposizione, per l'esecuzione e per tutta la durata dell'appalto, le seguenti risorse/mezzi: _____
_____
_____
_____
_____

Data _____

Firma del soggetto (o dei soggetti)
autorizzati ad impegnare l'operatore economico

_____
(*documento firmato digitalmente*)

SEZIONE V

DICHIARAZIONI DELL'OPERATORE ECONOMICO
(operatori economici singoli e riuniti)

Nel caso di operatori economici riuniti la presente sezione deve essere compilata separatamente da ciascun soggetto riunito.

Il/i soggetto/i identificato/i nella Sezione I come rappresentate/i dell'operatore economico (*specificare*) _____- ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 – consapevole/i delle responsabilità penali cui può/possono andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e alla normativa vigente in materia di partecipazione alle procedure di gara:

DICHIARA/DICHIARANO

Dati generali:

1. Denominazione o ragione sociale: _____;
2. forma giuridica: _____;
3. codice fiscale: _____;
4. posta elettronica certificata (PEC): _____;
5. referente per l'amministrazione (nominativo): _____;
6. referente per l'amministrazione (telefono): _____;
7. referente per l'amministrazione (e-mail): _____;

Posizioni tributarie, assicurative e previdenziali:

1. sede competente dell'Agenzia delle Entrate _____;
2. sede competente INPS: _____ matricola _____;
3. sede competente INAIL: _____ matricola _____ PAT _____;
4. Altro istituto (*specificare*): _____ matricola _____;
5. CCNL applicato: _____;

Iscrizioni in registri o albi (*se pertinente*)

1. iscrizione registro delle imprese CCIAA _____;
2. iscrizione nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative _____;
3. iscrizione albi professionali (*specificare*): _____;

Partecipazione a consorzi:

☐ **non fa parte** di consorzi di cui all' art. 46 c. 1 lettera f) D. Lgs. n. 50/2016;
alternativamente
☐ fa parte del consorzio _____;

Soci e componenti di organi di amministrazione o vigilanza soggetti a controlli (*integrazione DGUE*)**:**

1. membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza o amministratore unico: _____
_____;
2. soggetti muniti di poteri di direzione: _____
_____;
3. soggetti muniti di poteri di vigilanza/controllo: _____
_____;
4. direttori tecnici: _____
_____;

5. soci (per società di persone, studio associato, altro tipo di società: socio unico o di maggioranza persona fisica): _____ _____;
6. procuratori con procura generale che conferisca rappresentanza generale dell'impresa, procuratori con procura generale, procuratori speciali muniti di potere decisionale di particolare ampiezza e riferiti ad una pluralità di oggetti ed institori: _____ _____;
7. soggetti cessati da cariche societarie (art. 80, co. 3 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.) nell'anno antecedente la data di invio della presente lettera di richiesta offerta: _____ _____;

Cause di esclusione art. 80 (*integrazione DGUE*)**:**

1. - False comunicazioni sociali *(art. 80, comma 1, lett. b-bis))*
- che a carico dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice dei contratti pubblici sussiste condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice civile con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10:

☐ **No**
alternativamente
☐ **Si** (*fornire informazioni dettagliate sulle violazione commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)*

_____

_____

2. - Pagamento d'imposte, tasse o contributi previdenziali *(art. 80, comma 4)*
- che l'operatore economico ha commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti:

☐ **No**, non ho commesso le violazioni gravi sopraindicate;
alternativamente
☐ **Si**, ho commesso violazioni gravi sopraindicate definitivamente accertate contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione (*compilare la seguente tabella*)

Indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) […….....…]	a) […….....…]
b) Di quale importo si tratta	b) […….....…]	b) […….....…]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
c.1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) [ ] Sì [ ] No	c1) [ ] Sì [ ] No
c.1.1) Tale decisione è definitiva e vincolante?	c1.1) [ ] Sì [ ] No	c1.1) [ ] Sì [ ] No
c.1.2) Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	c.1.2) […….....…]	c.1.2) […….....…]
c.1.3) Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione:	c.1.3) […….....…]	c.1.3) […….....…]
c.2) In altro modo? (*specificare*): _____	c.2) […….....…]	c.2) […….....…]

d.1) se l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, avendo pagato o essendosi impegnato in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, prima della scadenza di presentazione dell'offerta	d.1) [ ] Sì [ ] No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [….……...…]	d.1) [ ] Sì [ ] No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [….……...…]
ovvero d.2) se il debito tributario o previdenziale è integralmente estinto anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione dell'offerta. (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)	d.2) [ ] Sì [ ] No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [….……...…]	d.2) [ ] Sì [ ] No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [….……...…]

Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……..…]

3. - Illeciti professionali *(art. 80, comma 5, lettera c)*

- che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:

☐ **No**

alternativamente

☐ **Si** (*fornire informazioni dettagliate sulle violazione commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)*

_____

_____

4. - Influenza indebita del processo decisionale della stazione appaltante *(art. 80, comma 5, lettera c - bis)*

- che l'operatore economico ha tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure ha fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero ha omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione:

☐ **No**

alternativamente

☐ **Si** (*fornire informazioni dettagliate sulle violazione commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)*

_____

_____

5 - Carenze nell'esecuzione di contratti o concessioni *(art. 80, comma 5, lettera c - ter)*

- che l'operatore economico ha dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili:

☐ **No**

alternativamente

☐ **Si** (*fornire informazioni dettagliate sulle violazione commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)*

_____

_____

6 - Gravi inadempimenti nei confronti subappaltatori *(art. 80, comma 5, lettera c - quater)*

- che l'operatore economico ha commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato:

☐ **No**
alternativamente
☐ **Si** (*fornire informazioni dettagliate sulle violazione commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)*

_____

_____

7 - False dichiarazioni o falsa documentazione *(art. 80, comma 5, lettera f-bis))*

- che l'operatore economico ha presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere:

☐ **No**
alternativamente
☐ **Si** (*fornire informazioni dettagliate sulle violazione commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)*

_____

_____

8 - False dichiarazioni o falsa documentazione *(art. 80, comma 5, lettera f-ter))*
- che l'operatore economico è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico:

☐ **No**
alternativamente
☐ **Si** (*fornire informazioni dettagliate sulle violazione commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)*

_____

_____

ALTRE DICHIARAZIONI E IMPEGNI

1. di aver preso visione per intero e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella lettera di richiesta offerta e relativi allegati, nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale e nei suoi eventuali allegati, nella determinazione del corrispettivo, nel Documento di indirizzo alla progettazione (DIP), nelle Linee Guida alla progettazione e nello schema di lettera-contratto;

2. di considerare remunerativa l'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;

3. di impegnarsi al rispetto degli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento" della Stazione appaltante consultabile nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Stazione appaltante;

4. di impegnarsi, in caso di aggiudicazione e con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto, ad osservare e far osservare gli obblighi di condotta di cui al punto precedente ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, nonché, in caso di ricorso al subappalto al subappaltatore e ai suoi dipendenti e collaboratori, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta;

5. di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento GDPR (2016/679/UE), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara.

6. ai sensi dell'art. 47 commi 2, 3, 3 bis, e 6 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021) (*barrare una delle seguenti caselle*):

□ di impiegare meno di 15 dipendenti
□ di impiegare un numero di dipendenti compreso tra 15 e 50
□ di impiegare un numero di dipendenti superiore a 50

pertanto,
- (*nel caso di operatori con numero di dipendenti inferiore a 15*) di non essere tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 47, commi 2, 3, 3-bis, e 6 del D.L. 77/2021;
- (*nel caso di operatori economici con più di 50 dipendenti*) di aver prodotto, al momento dell'offerta, a pena di esclusione dalla presente procedura, copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale redatto ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 198/2006, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (art. 47, comma 2, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021);
- (*nel caso di operatori economici da 15 a 50 dipendenti*) di impegnarsi a produrre, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (art. 47, comma 3, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021);
- (*nel caso di operatori economici da 15 a 50 dipendenti*) di impegnarsi a produrre, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a proprio carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali (art. 47, comma 3-bis, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021);
- *(nel caso di operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta)* che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta è stata prodotta alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC, la relazione di cui all'articolo 47, comma 3 del decreto legge n. 77 del 2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021, (art. 47, comma 6, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021).

Data _____

Firma del soggetto (o dei soggetti)
autorizzati ad impegnare l'operatore economico

_____
(*documento firmato digitalmente*)

ALLEGATO A.2)

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [ ][ ][ ][ ]/S [ ][ ][ ]–[ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [….]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta:**
Nome: Codice fiscale	AZIENDA USL TOSCANA CENTRO 06593810481
Di quale appalto si tratta?	Procedura per l'affidamento diretto, in modalità telematica tramite il Sistema di acquisti Telematici della Regione Toscana "START", ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 2, lettera a), della legge n. 120/2020, di conversione con modificazioni del D.L. n. 76/2020, così come modificata dalla Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4]):	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, con opzione per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, la direzione dei lavori e la presentazione della SCIA di prevenzione incendi per la realizzazione della Casa della Comunità Alfacolumbus" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 – Salute, Componente 1 Investimento1 Subinvestimento1.
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5]):	[ ]
CIG CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	CIG: CUP: D89J22001330006

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

---

(1) I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

(2) Per le **amministrazioni aggiudicatrici:** un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.**

(3) Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

(4) Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

(5) Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali:	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8])**:** l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……...]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? **In caso affermativo**: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** *a)* Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile a) [……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]

([6]) Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

([7]) Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.
Microimprese: imprese che **occupano meno di 10 persone** e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo **non superiori a 2 milioni di EUR.**
Piccole imprese: imprese che **occupano meno di 50 persone** e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo **non superiori a 10 milioni di EUR.**
Medie imprese: imprese che **non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese**, *che* **occupano meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o** il cui **totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR**.

([8]) Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

([9]) Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]):	c) […….…]
d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	d) [ ] Sì [ ] No
In caso di risposta negativa alla lettera d):	
Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso	
SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:	
e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?	e) [ ] Sì [ ] No
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) […….…][……][……..…][……..…]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)?	[ ] Sì [ ] No
ovvero,	
è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo:	
a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione)	a) […….…]
b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….…][……][……..…][……..…]
c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione:	c) […….…..…]
d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	d) [ ] Sì [ ] No

Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.

Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo:	
a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. *a), b), c), d)* ed *e*) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.):	a): […….…]
b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto:	b): […….…]
c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	c): […….…]
d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. *b)* e *c)*, o di una società di professionisti	d): […….…]

([10]) I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.
([11]) Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

di cui all'articolo 46, comma 1, lett. *f)* che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	
Lotti	**Risposta:**
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	**Risposta:**
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[…….]; [……..]
Posizione/Titolo ad agire:	[……..…]
Indirizzo postale:	[……..…]
Telefono:	[……..…]
E-mail:	[……..…]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[……..…]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[……..…]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[……..…]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.**
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[…….] […….]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[…….]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ([12])
2. Corruzione([13])
3. Frode([14]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([15]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ([16]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani([17])

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..……][…..……..…] ([18])
In caso affermativo, indicare ([19]): a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da *a)* a *g)* del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ]; **c)** se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [……] c) durata del periodo d'esclusione [.….], lettera comma 1, articolo 80 [ ],
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[20] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	[ ] Sì [ ] No

(12) Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

(13) Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

(14) Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

(15) Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

(16) Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15)*.

(17) Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

(18) Ripetere tante volte quanto necessario.

(19) Ripetere tante volte quanto necessario.

(20) In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

In caso affermativo, indicare:	
1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?	[ ] Sì [ ] No
2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?	[ ] Sì [ ] No
3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:	
- hanno risarcito interamente il danno?	[ ] Sì [ ] No
- si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No
4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[…….…..…]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare:	**Imposte/tasse**	**Contributi previdenziali**
a) Paese o Stato membro interessato	a) […….…..…]	a) […….…..…]
b) Di quale importo si tratta	b) […….…….]	b) […….…….]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa:	c1) [ ] Sì [ ] No	c1) [ ] Sì [ ] No
– Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [ ] Sì [ ] No	- [ ] Sì [ ] No
– Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- […….]	- […….…….]
– Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita <u>direttamente</u> nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione:	- […….]	- […….…….]
2) In **altro modo**? Specificare:	c2) […….…..…]	c2) […….…..…]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: […..]	d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: […..]

Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)([21]): [……][……][……..…]

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([22])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza**, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** ([23]) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][…….…][……..…][……..…]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice: a) fallimento **In caso affermativo:** – il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. *a)* del Codice) ? – la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico? b) liquidazione coatta c) concordato preventivo d) è ammesso a concordato con continuità aziendale **In caso di risposta affermativa alla lettera d):**	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……..…] [……..…] [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…] [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No

([21]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([22]) Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.
([23]) Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

– è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. *a*) del Codice? – la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**([24]) di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c)* del Codice? **In caso affermativo,** fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[ ] Sì [ ] No [……]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi([25]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[ ] Sì [ ] No [……..…]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[ ] Sì [ ] No [……]
L'operatore economico può confermare di: a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) **non avere occultato** tali informazioni?	 [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No

([24]) Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.
([25]) **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] ([26])
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?	
1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f)*;	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera *g*);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera *h*)? In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ?	[ ] Sì [ ] No [……][……][……] [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera *i*);	[ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [……][……][……]
5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?	[ ] Sì [ ] No

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ? 6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..….] [ ] Sì [ ] No
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	[ ] Sì [ ] No

PARTE IV: CRITERI DI SELEZIONE

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	**Risposta**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera *a)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	**Risposta**
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([27]) Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare **autorizzazione o appartenenza** a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: […] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]

([27]) Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera *b)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	**Risposta*:***
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente**:** **e/o,** 1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([28])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
2a) Il **fatturato** annuo ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto dell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([29])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([30]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. *b)*, del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([31]), e valore) [……], [……] ([32]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professiona**li è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera *c)* del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[……]

([28]) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.
([29]) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.
([30]) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.
([31]) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.
([32]) Ripetere tante volte quanto necessario.

Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..…][……..…]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera *c)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	**Risposta*:***
1a) Unicamente per gli **appalti pubblici di lavori,** durante il periodo di riferimento([33]) l'operatore economico **ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato**: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […] Lavori: [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi***: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico **ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato:** Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati([34]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……..] Descrizione | importi | date | destinatari
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([35]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[……..……] [……..…]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati di seguito:	[……..…]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[……..…]
5) **Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche**([36]) delle sue capacità di **produzione** o **strutture tecniche** e, se necessario, degli **strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità**?	 [ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso:	

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.
(34) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.
(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.
(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, ***e/o*** (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) […….…] b) […….…]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale**:	[…….…]
8) L'**organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…], Anno, numero di dirigenti [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'**attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[…….]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare**([37]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[…….]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità,** di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
13) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti tecnici e professionali** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[…..]

([37]) Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..…][……..…]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] [……..……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale**? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[……]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([39])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([38]), indicare per **ciascun documento**:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]([40])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([41])*, oppure*

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ([42]), l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [……..……]

([38]) Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.
([39]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([40]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([41]) A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*
([42]) In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.